Anno XCIV - n. 5 - Maggio 2016

l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

CARAVAGGIO IN 600 PER MARIA

A pagina 28

2 giugno 1946: voto per la storia
(Pag. 4-5)

Don Simone e don Bruno: festa per due preti
(Da pag. 12 a pag. 17)

Bivio-Don Orione, uniti nel nome di Maria Ausiliatrice
(Pag. 44-45)

Sala Romeo

selezioni
alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

SABIAGROUP

GRUPPO
CATTOLICA
ASSICURAZIONI

Dedichiamo la massima attenzione a:

- **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ONLUS;**
- **COOPERATIVE SOCIALI OPERANTI NEI SETTORI SOCIO EDUCATIVO E ASSISTENZIALE;**
- **MONDO DELLA DISABILITA'.**

Cattolica&Volontariato

CATTOLICA&SOLIDARIETÀ

Assicurazioni per il Terzo Settore, con soluzioni di Rc e infortuni personalizzate!

SEREGNO via S. Valeria, 100 - tel 0362 26841 – fax 0362 2684084
www.sabiagroup.it – e-mail: seregno@sabiagroup.it

Editoriale

I 70 anni del 2 giugno 1946 occasione di rilancio dell'impegno dei cattolici

Fatto salvo, o premesso che sia, che il calendario offre la ghiotta occasione di un 'ponte', forse l'unico e il più lungo dell'anno, vacanziero a un dipresso dall'inizio della stagione estiva e che proprio la festività del 2 giugno, festa della Repubblica, di fatto va ad imperniare, la ricorrenza della scelta della forma di Stato operata dal popolo italiano resta un evento di primaria importanza, anche e soprattutto nella contingenza attuale attraversata da mille e più difficoltà, perplessità, dubbi, dibattiti e discussioni, polemiche e divisioni sia di natura politico-partitica che, più in profondità, istituzionale. Basti pensare solo al referendum istituzionale cui saremo chiamati a partecipare nel prossimo autunno per dare o meno il consenso alla riforma che muterà in ogni caso l'assetto costituzionale sin qui vigente.

E peraltro ciò accadrà nell'anno in cui ricorre il 70° anniversario di quel 2 giugno 1946 che vide il popolo italiano chiamato a scegliere tra monarchia e repubblica ma anche ad eleggere quell'assemblea costituente che in capo a due anni avrebbe dato al Paese uscito dal ventennio di regime fascista e da un guerra sanguinosa e rovinosa, una Costituzione considerata ancora oggi tra le migliore al mondo in quanto presidio autentico di democrazia.

Quel 2 giugno del 1946 segnò infatti il ritorno per gli italiani alla possibilità di scegliere e votare uomini e programmi, idee di Stato e di governo, fu anche il giorno in cui le donne ebbero il riconoscimento della piena uguaglianza come cittadini con il sesso maschile attraverso l'esercizio del diritto-dovere di voto.

Per la verità meno di due mesi prima uomini e donne, lì sì per la prima volta in assoluto, avevano toccato con mano il ritorno alla libertà piena e alla democrazia con il voto amministrativo del 7 aprile che portò all'elezioni dei primi sindaci del dopoguerra. Sindaci ancora della monarchia che di lì a poche settimane sarebbero diventati primi cittadini della Repubblica.

Di quegli avvenimenti si occupò ampiamente, così come di altri prima e dopo, anche 'L'Amico della Famiglia' come bene ha ricapitolato Sergio Lambrugo nelle pagine che seguono.

E se ne occupò avendo a cuore in primis la responsabilità ed il dovere dei cattolici di dare e portare il loro contributo alla riedificazione di uno Stato uscito squassato dal conflitto e dal regime. Prima ancora, anche se non certo secondariamente, rispetto alle scelte di campo di tipo squisitamente partitico, politico, valoriale, ideologico che pure si imponevano.

Quel voto, così come era stato quello del 7 aprile per il Comune, apriva la lunga e feconda stagione dell'impegno politico dei cattolici.

Quelle pagine, così come altre che precedettero e seguirono negli anni, per diverso tempo, costituiscono una vera e propria 'eredità' per il tempo e per gli uomini e donne del presente. E non è da trascurare del tutto l'idea di recuperarle in toto per dar conto dello spessore civile e sociale della presenza cattolica nella nostra città.

Oggi come oggi la situazione è oggettivamente diversa e la realtà profondamente cambiata ma quel 'vivere nel mondo senza essere del mondo' di cui argomentava la lettera a Diogneto nel secondo secolo dopo Cristo, è ancora una sfida aperta e foriera di grandi responsabilità.

Colpiscono nel testo a firma dell'allora arcivescovo cardinal Schuster (che riportiamo integralmente a pagina 5) i ripetuti richiami a parole come 'libertà', 'diritti', 'dignità' che costituiscono da sempre il fondamento della stessa fede cristiana e della sua incarnazione nella vita degli uomini e delle donne in quanto persone e cittadini.

Di fronte ad emergenze vere e proprie che si stanno non da oggi affacciando anche nella nostra Seregno, dalla multiculturalità alla legalità, dal lavoro ai giovani, dalla famiglia all'educazione, dalla povertà all'emarginazione, dalla denatalità all'invecchiamento, il compito dei cattolici in quanto cristiani appare oggi non meno importante ed il loro impegno urgente. A cominciare dalle associazioni, movimenti, gruppi che pure sono numerosi, attivi e capaci, pronti e disponibili ad offrire il loro contributo di idee e di azione.

E' auspicabile che le istituzioni, in primis il Comune, comprendano il valore e il potenziale di questa ricchezza aprendo una nuova stagione di piena e fattiva collaborazione, nell'ottica di quella sussidiarietà che proprio i cattolici hanno imparato ed assimilato insieme alla solidarietà quali fondamenti di quella dottrina sociale che fonda e regola la loro cittadinanza.

Al di là di ogni celebrazione il 2 giugno speriamo possa servire a questo.

Luigi Losa

SOMMARIO

2 giugno 1946, un voto per la storia
Pagine 4-5

Criminalità arrembante serve difesa della legalità
Pagina 7

Amoris laetitia la lettura di don Chiesa
Pagina 8-9

Esortazione, la prefazione di Scola
Pagina 11

Molinari prete da 40 anni le sue quattro stagioni
Pagine 12-13

Don Simone, il miracolo di diventare sacerdote
Pagina 14-15

Opere di misericordia
Pagine 18-19

Tavolo migranti, incontro con il sindaco
Pagina 21

Consultorio, Cav e Mpv bilanci positivi
Pagine 25-32

In 600 a Caravaggio il Vignoli ha 140 anni
Pagina 27-28

Oratorio, festa di S. Luigi con i preti novelli
Pagina 31

Oratori estivi macchina in movimento
Pagine 32-33

Scuole tutte le feste di chiusura
Pagine 34-35-36

Parrocchie
Pagine 37-38-39
40-41-42-43

Comunità religiose
Pagine 44-45-46

Notizie da gruppi ed associazioni
Pagine 49-51-52
53-54-55

Agenda - Orari messe
Pagine 56-57-58

Anniversario/Il referendum di 70 anni fa riletto sulle pagine del nostro mensile

2 giugno 1946, cattolici presenti e impegnati ma attenti a difendere anzitutto i valori cristiani

La vera eredità di quel voto

Al netto del linguaggio e del contesto storico e culturale di cui sono espressione, gli stralci degli articoli proposti in questa breve ricostruzione evidenziano alcuni aspetti che meritano una riflessione.

Innanzi tutto il cristiano del 1946 si impegna in prima persona, partecipa alla vita dello Stato in nome di un ideale più alto della stretta contingenza.

Alle elezioni partecipò oltre il novanta per cento degli iscritti, e nelle liste erano presenti persone non ancora tornate dal fronte (e che forse mai sarebbero tornate).

Il cristiano del 1946 è chiamato a partecipare alla vita politica con dirittura d'animo, con la consapevolezza e l'orgoglio delle proprie scelte. E poi è chiamato alla coerenza tra la propria fede e le proprie scelte politiche.

In un contesto politico, sociale e culturale profondamente modificato, questa potrebbe essere un'eredità morale da riscoprire in questo 2 giugno di settant'anni dopo.

S. L.

Monarchia o Repubblica? Era il quesito dello storico referendum del 2 giugno 1946, quello di cui tra qualche giorno ricorre il settantesimo anniversario. Un quesito che gli storici, giustamente, considerano lo svincolo determinante della storia successiva. Ma, almeno rileggendo le vicende del periodo dalle pagine dell'epoca del nostro mensile "L'Amico della Famiglia", si ha l'impressione che il tema fosse l'introduzione necessaria per parlare di altri temi, ma che non fosse un cardine del dibattito.

"L'Amico della Famiglia" degli anni Quaranta era un organo di informazione decisamente importante. Ne coordinavano la redazione il prevosto monsignor **Enrico Ratti**, che nel 1923 aveva iniziato la pubblicazione, e don **Domenico Barbanti**. Ne facevano parte laici che erano o sarebbero stati nell'immediato futuro protagonisti importanti della vita amministrativa seregnese, per citare solo due nomi **Gaetano Biella** (che fu eletto consigliere comunale alle elezioni del 7 aprile 1946) e **Giancarlo Mariani**, che fu poi anche sindaco di Seregno.

Dunque, una redazione in cui la sensibilità politica era ben presente, così come ben presente era l'appartenenza ad una precisa area politica, la Democrazia Cristiana, che alle elezioni comunali del 7 aprile 1946 incassò 7300 voti su 12400 votanti (i restanti suffragi andarono ad una unitaria lista laica e di sinistra). Su "L'Amico della Famiglia" si parla spesso e con toni forti di politica e delle elezioni del 2 giugno 1946. Ma il tema dell'organizzazione istituzionale non è per nulla sentito, tanto è vero che si riscontra una sola presa di posizione, affidata per altro ad una nota (datata 5 maggio 1946) dell'arcivescovo di Milano, cardinale **Ildefonso Schuster**: "La Chiesa Cattolica considera il problema Costituzionale come esclusivamente politico e quindi lascia ai cittadini la più ampia libertà di scelta. Essa non ha nessuna preferenza per la Monarchia così come non ha nessuna prevenzione per la Repubblica. Dopo che il popolo avrà liberamente espresso il suo parere, l'atteggiamento della Chiesa sarà di lealtà e rispetto verso l'ordine istituzionale".

Tema che non scalda il dibattito, almeno in area cattolica, quello Monarchia-Repubblica. Forse perchè si teneva deliberatamente sotto traccia un tema divisivo (a Seregno, su 12603 voti validi per il Referendum, solo 4431 andarono alla Monarchia; una significativa percentuale di questi ultimi quasi sicuramente è da ricondurre all'elettorato democristiano). Forse si era già capito che il referendum istituzionale era una battaglia già decisa. Forse, anzi più probabilmente, quando il mondo cattolico entrava nel dibattito politico generale, lo faceva dichiaratamente su tematiche che riguardavano la dottrina o la libertà della Chiesa stessa. Evidentemente l'organizzazione dello Stato non rientrava tra questi temi.

I temi di interesse erano innanzi tutto il diritto-dovere alla partecipazione. All'indomani della Liberazione (maggio 1945), Gaetano Biella tracciava questa linea di azione: "noi cattolici dobbiamo collaborare alla ricostruzione e alla rinascita di questa nostra tormentata Italia e, come cittadini, faremo il nostro dovere, nel prossimo domani, quando libere elezioni chiameranno uomini e donne ad appoggiare col loro voto quelle correnti che più saranno aderenti al nostro sentire di cristiani. […] Sia ben chiaro di fronte alla coscienza [di ciascun cattolico] il trinomio Dio, fine ultimo della nostra vita, Patria, madre comune dei mortali […], Famiglia, culla di gioia terrena!"

Osservato che il trittico Dio-Patria-Famiglia supera tempo ed ideologie, da Mazzini in poi, il dibattito successivo ha sempre sullo sfondo il tema dei cattolici che rivendicano di esercitare da cattolici il proprio diritto-dovere di cittadinanza. Così ancora Gaetano Biella nel novembre 1945: "pretendiamo che si smetta di fare del pettegolezzo o della malafede e di trarre dagli atti e dalle parole del clero conclusioni false e offensive a scopo propagandistico e settario. I cattolici hanno sempre fatto il loro dovere e dovunque hanno portato alto l'onore e la dignità della Patria. Oggi si presenta loro un grave dovere da compiere come cittadini e lo compiranno con piena coscienza e in piena libertà".

E la rivendicazione si ac-

2 giugno 1946: al voto anche le donne

compagna all'esortazione ai cattolici al coraggio della propria testimonianza: "O si è cattolici tutti d'un pezzo o non lo si è. I principi ed i dogmi della Religione Cristiana, Cattolica, Apostolica, Romana, o si accettano per intero senza minorazioni e deformazioni o non si accettano. Il fatto che il Cardinale [Schuster] abbia detto che sia grave peccato l'astenersi dal voto o votare per una lista ispirata da principi e programmi condannati dalla Chiesa, non deve essere causa di turbamento o motivo di gridare che i preti vogliono fare della politica. Questo turbarsi è segno di debolezza, di inesatta visione della realtà delle cose, di superficialità e di scarsa sensibilità nel giudicare alla luce della morale i diritti e i doveri politici".

La consapevolezza dell'importanza della partecipazione era favorita dalla presenza di avversari chiari e ben identificati: i partiti Socialista e Comunista, con la loro ideologia materialista. I partiti Socialista e Comunista disprezzabili anche negli aspetti più quotidiani, come le riunioni di svago nella Casa del Popolo, definita apertamente "una bolgia infernale".

Al di là di questo aspetto più minuto, la divisione ideale con i partiti di sinistra era profonda. Così la redazione in una nota a commento di una esortazione firmata dal cardinale Schuster a nome dell'episcopato lombardo del 20 gennaio 1946: "La precisazione dell'Arcivescovo non nega che vi sia dall'altra parte buona volontà di conciliare la dottrina cattolica con quella del comunismo italiano. Il guaio è che è impossibile. Perchè fino a quanto non ci sarà una dichiarazione netta, chiara, ufficiale che si vuol ripudiare l'ideologia marxista non si potrà mai raggiungere questa conciliazione. E la ragione è evidente: l'ideologia marxista è prettamente materialistica e quindi atea, contraria agli insegnamenti della fede e della morale cattolica".

Sergio Lambrugo

Sul numero del giugno 1946

Schuster fa propria la nota dei teologi milanesi su 'I doveri dell'ora presente'

Al diletto popolo ambrosiano

La Facoltà Teologica Milanese espressamente da Noi incaricata ad esprimere il suo giudizio circa il dovere dei cattolici in questo momento della vita pubblica italiana, riassume così il proprio voto:

Premessa.

Poichè il nostro popolo nella sua grande maggioranza non ha ancora potuto essere educato così da comprendere che anche l'attività politica, precisamente come attività di uomini e di cristiani, deve essere guidata dalle leggi divine e naturali positive, secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica, oggi ai Sacerdoti si presenta grave di istruire e di illuminare i fedeli soprattutto su questi punti:

1) **Il diritto e il dovere del voto** *- La partecipazione alla vita politica della Nazione per mezzo del voto, specialmente nelle circostanze attuali, rappresenta un dovere grave di giustizia sociale, di carità e di religione. Perciò coloro che potendo non votano secondo le doverose direttive morali, nelle circostanze attuali, commettono peccato grave.*

2) **Il problema Costituzionale** *- La Chiesa Cattolica considera tale problema come esclusivamente politico, e quindi lascia ai cittadini la più ampia libertà di scelta. Essa non ha nessuna preferenza per la Monarchia come non ha nessuna prevenzione per la Repubblica: anzi dopo che il popolo avrà liberamente espresso il suo parere, l'atteggiamento della Chiesa sarà di lealtà e di rispetto verso quell'ordine istituzionale che sarà stato liberamente scelto dal popolo, e insegnerà ai fedeli a rispettare l'ordine legittimamente stabilito.*

3) **La Chiesa e i partiti** *- La Chiesa Cattolica si interessa dei partiti solo perchè e in quanto i loro programmi politici economici sociali si fondano su principi dottrinali di ordine religioso e morale. Questo diritto di intervento che la Chiesa si aggiudica deriva dal suo stesso divin Fondatore che l'ha costituita depositaria e interprete di tutta la verità religiosa e morale, anche di quella che riguarda la vita sociale.*

4) **I cattolici e i partiti** *- 1) I Cattolici hanno il dovere grave di non appoggiare nè col voto nè coll'iscrizione quei partiti che si fondano su concezioni false della vita e del mondo particolarmente se già condannate dalla Chiesa in modo esplicito.*

Devono inoltre essere diffidenti verso quei partiti che non si esprimono con chiarezza e non danno alcuna garanzia riguardo ai seguenti punti:

a) Riconoscimento che lo Stato ha dei doveri religiosi verso Dio e che deve tener conto che la religione Cattolica è la religione della grande maggioranza del Popolo italiano.

b) Riconoscimento alla Chiesa Cattolica della sua piena libertà di azione nel campo spirituale e morale.

c) Rispetto e difesa della famiglia come istituto naturale e divino soprattutto nelle sue proprietà fondamentali: unità e indissolubilità.

d) Riconoscimento e rispetto della dignità della persona umana, delle sue naturali libertà e dei suoi diritti essenziali nel campo religioso, morale, civile ed economico.

e) Riconoscimento del diritto della famiglia cristiana ad avere una scuola rispondente alle proprie convinzioni religiose.

2) Poichè nelle prossime elezioni per la Costituente occorrerà che gli elettori nell'esercizio del diritto di voto si orientino verso un partito, i Cattolici non potranno lasciarsi guidare da motivi di ordine sentimentale, nè da tradizioni famigliari o cittadine o paesane, ma potranno dare il loro voto solo a quelle liste che sono presentate da quei partiti che abbiano dato le garanzie di cui sopra.

5) **Ufficio pastorale dei Sacerdoti** *- I sacerdoti per la loro stessa missione hanno il dovere di istruire i fedeli sui propri obblighi religiosi e morali nei riguardi dei punti dottrinali sopra elencati.*

Ben volentieri sottoscriviamo anche Noi alle conclusioni della Nostra Facoltà Teologica e le comunichiamo al Venerabile Clero.

Milano, 5 Maggio 1946

Ildefonso card. Arcivescovo

Banca Popolare di Sondrio
Fondata nel 1871

Unimedica
ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoiatria
Via Wagner 169 - Seregno
Telefono: +39 0362 330181
E-mail: info@unimedica.it - Web: www.unimedica.it

FARMACIA GILARDELLI
Dott.ssa Silvia Mazzi
OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI
Orari: dal lunedì al sabato 8:30 – 12.30 e 15.30 – 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)
Tel. 0362 231548 follow us

pasticceria
Torchiana
SEREGNO
Lunedì: Chiuso
Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30
Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30
P.zza Correggio,6
(zona Ceredo)
0362.236982
339.5980221

VisionOttica
Cesana
Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

Giovani/Circolo San Giuseppe e Caffè geopolitico sul tema delle mafie

La criminalità organizzata è sempre più diffusa, serve una difesa della legalità ancora più forte

Dedicato al fenomeno delle mafie, nel mondo e tra noi, il terzo incontro del percorso socio-politico organizzato da alcuni giovani seregnesi in collaborazione con il Circolo San Giuseppe e con l'Associazione culturale del Caffè Geopolitico (www.ilcaffegeopolitico.org) ha riscosso nuovamente un buon successo.

Circa una settantina di ragazzi sono accorsi in sala Minoretti per ascoltare i diversi relatori intervenuti sul tema. La serata, aperta dal presidente del Circolo **Paolo Colzani,** è iniziata con l'intervento di **Pietro Costanzo**, segretario generale del Caffè Geopolitico. In meno di mezz'oretta ha presentato con grande chiarezza la situazione globale di tutto ciò che è connesso alla criminalità organizzata, concetto definito in maniera piuttosto generica dalle istituzioni internazionali.

Le diverse mafie del mondo, il cui unico scopo – spiega Costanzo – è il lucro fine a se stesso, possono vantare numeri esorbitanti a livello di diffusione, di economia e di potere. La rete di stampo mafioso è diffusa praticamente in ogni settore del commercio, con predilezioni particolari per il gioco d'azzardo e ovviamente traffico di droga e di armi. In Russia, Cina, Messico e Giappone operano le mafie più potenti, seguite dal nostro Belpaese. E qui il discorso si fa più circoscritto fino ad arrivare alla Brianza.

E' intervenuto quindi **Giampiero Rossi**, giornalista e scrittore, che ha portato alcuni esempi dell'agire delle organizzazioni criminali anche nel nostro territorio a partire dal suo libro "La Regola – Giorno per giorno l'ndrangheta in Lombardia".

È stata la volta poi di **Valerio D'Ippolito**, rappresentante dell'associazione di Libera, e di **Giorgio Garofalo** di Brianza SiCura che hanno arricchito la serata descrivendo i progetti e le attività già in atto da parte dei rispettivi gruppi per sensibilizzare e accrescere nella popolazione un senso civico ispirato alla legalità e alla cura di un territorio come quello brianzolo che la mafia cerca di spolpare e di impoverire infiltrandosi nelle aziende e nelle attività commerciali.

Infine, l'ultimo intervento a cura della giovanissima **Silvia Corbetta** ha ricordato ai presenti il valore e la bellezza dell'impegno nel volontariato. La sua esperienza a Casal di Principe in mezzo ai beni confiscati alla camorra ha raccontato di come i fiori possano crescere anche nel deserto. Una bellezza che salverà il mondo e anche noi.

Samuele Tagliabue

Organizzatori e relatori della serata sulle mafie

Al congresso eletto Rossini

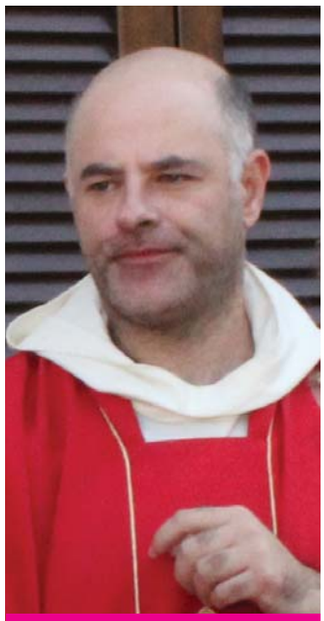
Conclusa l'esperienza di Bottalico alla presidenza nazionale delle Acli

Dopo quattro anni, si è conclusa l'esperienza del seregnese Gianni Bottalico alla guida delle Acli italiane: nel congresso celebrato a San Vincenzo tra il 5 e l'8 maggio, il bresciano Roberto Rossini è stato eletto nuovo presidente nazionale. Che, nelle prime dichiarazioni dopo l'elezione, ha elogiato lo spirito di servizio cristiano e l'attaccamento alle Acli del suo predecessore ed ha detto che si porrà in continuità con l'attività di riordino delle attività degli oltre tremila circoli territoriali, attività avviata nell'ultimo quadriennio. Gianni Bottalico – nel suo discorso al Congresso – ha esortato l'associazione a proseguire la propria azione "mantenendo ben stretto il legame tra lavoro, diritti sociali e democrazia: per questo proponiamo la riforma del welfare, la lotta alla povertà, un grande piano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile. Ci vuole un cambio di paradigma che ponga fine all'austerità e alla supremazia dei poteri finanziari sulla politica".

Negli ultimi mesi, Gianni Bottalico aveva fornito un importante contributo al dibattito politico-culturale con il saggio "Corpi intermedi. Una scommessa democratica", scritto con Vincenzo Satta e dedicato al tema delle realtà associative che fungano da soggetto in cui le persone si incontrano, in cui far emergere progettualità, in cui creare reti tra cittadini ed istituzioni.

Esortazione/Una prima 'lettura' ragionata di don Alessandro Chiesa

L'Amoris Laetitia non 'regala' facili soluzioni ma indica cammini seri per superare difficoltà



Don Alessandro Chiesa

La proposta di un cammino per divorziati risposati

Accade raramente che un documento pontificio susciti tante attese, aspettative, interessi; ed è proprio questo il destino subito dall'esortazione apostolica scritta da papa Francesco a conclusione del discusso sinodo dei vescovi sulla famiglia.

Ma la cosa più curiosa è l'aver costatato come, dopo tanta attesa, in molti (soprattutto nel mondo mass-mediatico) non hanno neppure affrontato la fatica di leggere il testo in modo pacato e approfondito, come suggerito dallo stesso papa Francesco introducendo l'*Amoris Laetitia*: «non consiglio una lettura generale affrettata. Potrà essere meglio valorizzata, sia dalle famiglie sia dagli operatori di pastorale famigliare, se la approfondiranno pazientemente una parte dopo l'altra» (AL 7).

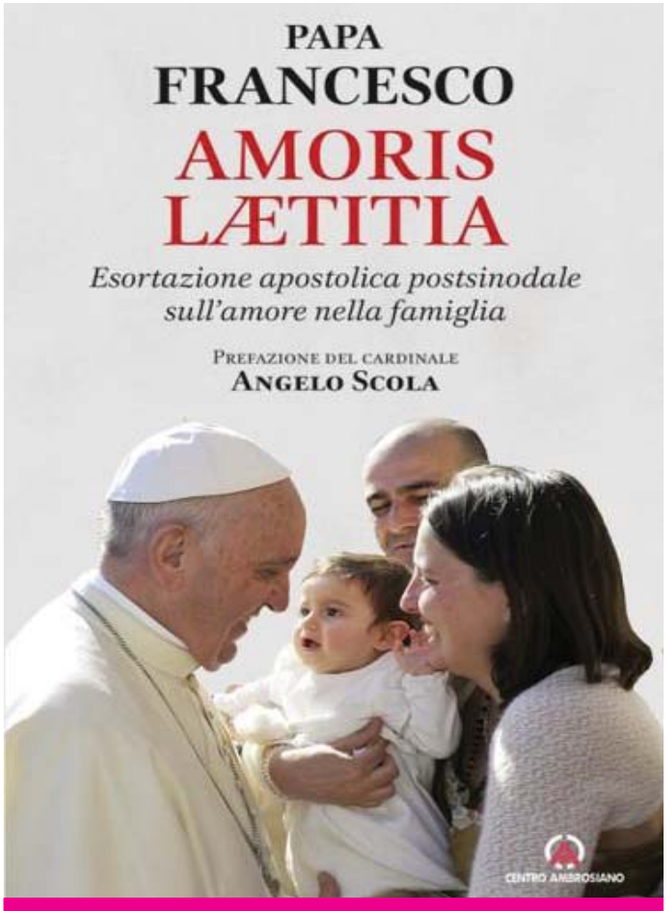
Facendo scorrere i titoli dei quotidiani che hanno accompagnato la pubblicazione del documento, l'impressione è piuttosto quella che il consiglio dato da Francesco sia stato da molti disatteso, favorendo così una lettura frettolosa delle conclusioni e una ricerca spasmodica di risposte risolutive ai nodi caldi della morale famigliare e sessuale, con l'indebita conseguenza di far dire all'esortazione apostolica ciò che in realtà non dice.

Considerati solo due aspetti marginali

Delle quasi 300 pagine di cui è composto il documento pontificio, l'affrettata conclusione pubblicata sulle prime pagine delle testate nazionali ha considerato unicamente due aspetti francamente del tutto marginali rispetto alla complessità del testo: la questione dei divorziati e risposati e la questione delle persone omosessuali. Riguardo ai primi in modo del tutto superficiale e indebito i giornali hanno parlato di apertura alla ricezione dei sacramenti per questi fratelli che vivono in una situazione matrimoniale irregolare; sulle persone omosessuali a fronte dell'evidente rifiuto, sancito da Francesco in modo chiaro ed inequivocabile, di ogni possibile equiparazione del matrimonio con le unioni tra persone omosessuali, i mass media, forse timorosi di approfondire la scottante questione, si sono piuttosto soffermati sulle parole certo più concilianti con le quali Francesco invita a rispettare la dignità della persona indipendentemente dall'orientamento sessuale.

Una miniera di gemme preziose

In realtà l'*Amoris Laetitia* si presenta come una vera e propria miniera, cui tutti coloro che in modo diretto (famiglie stesse) o indiretto (sacerdoti e operatori pastorali) hanno a che fare con la famiglia dovrebbero soffermarsi per attingere gemme preziose e consigli anche pratici a sostegno della complessa realtà familiare. Oltre a ribadire la visione teologica sul matrimonio già espressa da Giovanni Paolo II nella *Familiaris Consortio* del 1981 e la dottrina morale sancita da Paolo VI nell'*Humanae Vitae* del 1968, papa Francesco descrive la visione cristiana della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna non come un semplice patto sociale, ma come vera e propria icona visibile dell'amore stesso di Dio: «Nella famiglia umana, radunata da Cristo, è restituita la "immagine e somiglianza" della Santissima Trinità, mistero da cui scaturisce ogni vero amore» (AL 71). Come ormai siamo stati abituati, Francesco non manca di utilizzare il suo stile concreto e paterno: il testo non si perde infatti in lunghe elucubrazioni teoretiche sulla teologia del matrimonio, ma, accanto ai dovuti principi dottrinali, dispensa moltissimi consigli pratici per affrontare le diverse sfide di cui la realtà famigliare si compone; consigli ai fidanzati e ai coniugi, ai genitori e ai figli, ai nonni e ai fratelli, ai sacerdoti e agli operatori pastorali... suggerimenti che non partono da una visione irreale e idealista della famiglia, ma prendono spunto dal reale e dal quotidiano con



La copertina dell'esortazione apostolica

La grande attenzione dei mass media si è concentrata sulle questioni dei divorziati risposati e delle unioni omosessuali sulle quali Papa Francesco ha ribadito la dottrina della Chiesa e ha dato indicazioni a proposito della riammissione ai sacramenti dei divorziati.

tutte le sue sfide, le fatiche e le contraddizioni.

La riammissione ai sacramenti

Per quanto concerne la spinosa questione della riammissione ai sacramenti delle persone che vivono in stato matrimoniale canonicamente irregolare, è bene fare alcune dovute precisazioni onde evitare di incappare nella confusione creata dai titoli dei quotidiani nelle scorse settimane. In alcuni casi abbiamo assistito a persone entrate in confessionale con giornali o tablet riportanti i titoli dei giornali, le quali pretendevano un accesso immediato ai sacramenti o all'istituto di padrino/madrina, in quanto il papa lo aveva permesso...

In realtà papa Francesco specifica subito che la questione non è potere o non potere, ammettere o non ammettere: «è comprensibile che non ci si dovesse aspettare dal Sinodo o da questa Esortazione una nuova normativa generale di tipo canonico, applicabile a tutti i casi» (AL 300). Ed proprio questa la linea che Bergoglio persegue: non dà facili ricette da applicare ad ogni situazione, ma suggerisce dei cammini da discernere caso per caso. È importante ribadirlo: suggerire un cammino non significa arrivare subito alla meta, la quale non potrà mai porsi come punto di partenza, bensì come punto di arrivo!

Il cammino prospettato da papa Francesco

Il cammino che papa Francesco prospetta per coloro che vivono nella situazione di divorziati e risposati implica un discernimento da farsi nel cosiddetto foro interno (con una guida spirituale) finalizzato ad un reale inserimento del nuovo nucleo famigliare (venuto a costituirsi dopo una rottura insanabile e irrecuperabile del matrimonio precedente) all'interno del tessuto ecclesiale e parrocchiale. L'accesso ai sacramenti può aver senso e trovare la sua concreta fattibilità, nella misura in cui una coppia che vive in una condizione matrimoniale irregolare non sanabile (non rientrano in questa casistica le persone conviventi o sposate solo civilmente, in quanto queste condizioni possono essere canonicamente sanabili) faccia realmente parte dell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa; in concreto significa che quando tali famiglie ormai nuovamente consolidate, vivono attivamente nella comunità cristiana, pregano, partecipano normalmente all'Eucarestia domenicale, in queste condizioni ha senso che vengano riammesse alla ricezione dei sacramenti. Il discernimento è da farsi nel foro interno dicevamo, ovvero queste coppie sono chiamate a farsi accompagnare nel cammino da un sacerdote che valuterà insieme a loro e sulla base del cammino personale intrapreso il come e il quando poter accedere ai sacramenti: «Si tratta di un itinerario di accompagnamento e di discernimento che orienta questi fedeli alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio. Il colloquio col sacerdote, in foro interno, concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere» (AL 300).

La sapienza del traguardo con passi faticosi

Alla nostra generazione ormai abituata all'alta velocità e alle connessioni veloci, alla comodità dell'ascensore e della funivia in montagna, alla comodità dei fast food e dei cibi precotti, papa Bergoglio propone, con disarmante semplicità, la fatica del cammino. Forse proprio questo è ciò che molti (compresi noi preti) non sono disponibili ad accettare: vorremmo ricette semplici e applicabili ad ogni caso; vorremmo evitare la fatica di cammini che si prospettano lunghi e tortuosi; vorremmo soluzioni pronte e preconfezionate che evitino la fatica dell'analisi e dello sviluppo...

La sapienza suggerita nell'*Amoris Laetitia* è quella di chi sa che la bellezza di Dio non si mostra nel traguardo raggiunto, ma nei passi faticosi del cammino: così per il popolo di Israele nel suo esodo verso la terra promessa; così per i discepoli nel loro cammino col maestro verso la Pasqua. Così anche per noi e per le famiglie nei passi quotidiani chiamati a compiere nella Chiesa e con la Chiesa per gustare la bellezza dell'amore ed esserne icona per il mondo. Icona che a volte riporta anche le sconfitte e i fallimenti della nostra umanità pur non smettendo di riflettere il volto misericordioso del Padre.

Don Alessandro Chiesa

Esortazione/Nota del vicario generale dopo un'ampia consultazione

Le indicazioni di mons. Delpini per l'applicazione in diocesi del testo del Papa sulla famiglia

Raccogliendo l'invito di Papa Francesco formulato in una lettera ai vescovi inviata contemporaneamente alla presentazione dell'Esortazione apostolica "Amoris laetitia", la diocesi ambrosiana ha svolto nelle scorse settimane un'ampia consultazione che ha coinvolto il consiglio episcopale milanese, i vicari e i decani. A seguito di questi incontri il vicario generale mons. Mario Delpini ha reso noto alcune indicazioni contenute in un documento di nove punti e che sarà utile a sacerdoti e fedeli per interpretare e 'vivere' al meglio l'esortazione papale ma ancor più ad affrontare il grande tema della famiglia in tutte le sue dinamiche ivi comprese le situazioni di difficoltà e divisione al suo interno in rapporto alla fede ed ai sacramenti.

Il vicario generale rinnova e rilancia anzitutto l'invito di Papa Francesco a non leggere di fretta l' "Amoris laetitia" e tantomeno a saltare passaggi e percorsi indicati dalla medesima per trarre facili e immediate conclusioni. Mons. Delpini prefigura persino la possibilità di una nota pastorale al termine di un percorso di approfondimento. Che peraltro dovrà tener conto, come rileva nella parte finale del suo documento, di ulteriori indicazioni che dovessero provenire, cosa che viene auspicata, dalla Chiesa italiana ovvero dalla Cei.

Mons. Mario Delpini

La nota del vicario generale evidenzia in ogni caso il desiderio del Papa di una Chiesa che mostri il suo volto materno pur ribadendo i necessari passaggi di una conversione e di un annuncio della verità di Gesù. Di qui la sollecitazione alla lettura integrale dell'esortazione sia da parte dei sacerdoti, in particolare dei confessori, che ancor più da parte delle famiglie. Ciò perchè il cuore dell'esortazione al netto di ogni semplificazione e riduzione è e resta l'impegno rinnovato ad una pastorale familiare che riproponga la proposta cristiana del matrimonio.

Delpini rilancia in questa ottica e prospettiva la lettera pastorale dell'arcivescovo Scola "Educarsi al pensiero di Cristo" e annunciando un ulteriore passaggio in consiglio episcopale milanese delinea come obiettivo prioritario del prossimo anno pastorale 2016-2017 il tema della "famiglia soggetto di evangelizzazione".

Ampio spazio viene dedicato dal documento del vicario generale alla recezione dell'"Amoris laetitia" circa la sbrigativa richiesta di un 'lasciapassare' per l'accesso dei divorziati risposati alla comunione eucaristica. Delpini richiama quanto il Papa indica circa il "percorso lungo" dell'accompagnare, discernere, integrare. Un cammino su cui la nota insiste chiarendo i passaggi da affrontare sia per i fedeli che per i sacerdoti. Delpini ricorda anche l'aiuto che in tal senso potrà essere dato dall'Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati già istituito e in attività da tempo.

Avviandosi alla conclusione il documento del vicario annota anche l'esigenza di nuovi percorsi formativi per l'esercizio del ministero della riconciliazione ed in particolare per i penitenzieri delle chiese penitenziali e giubilari.

L. L.

Esortazione/La prefazione dell'arcivescovo al testo del Centro Ambrosiano

Scola: l'"Amoris laetitia" è l'inizio di un cammino di accompagnamento per tutte le famiglie

L'inizio di un cammino, tutt'altro rispetto ad un prontuario per risolvere i casi più spinosi, tipo "comunione ai divorziati sì o no". L'esortazione apostolica post sinodale di papa Francesco, "Amoris laetitia" non è una specie di raccolta delle "Faq" in cui ritrovare la risposta alla propria situazione.

Tecnicamente si tratta di un documento diretto principalmente ai vescovi; come importanza viene dopo la costituzione apostolica e l'enciclica. E' una sintesi degli ultimi due sinodi sulla famiglia, l'assemblea straordinaria, che si è svolta dal 5 al 19 ottobre 2014 e quella generale, tenutasi dal 4 al 25 ottobre dello scorso anno.

Ad entrambe queste fasi ha partecipato, come padre sinodale, anche l'arcivescovo di Milano, card. **Angelo Scola** che fornisce delle utili chiavi di lettura dell'Esortazione, nella prefazione al testo edito dal Centro Ambrosiano.

E' proprio il cardinale a precisare come il papa non intende porci davanti ad una "conclusione", ma all'inizio di un affascinante cammino di annuncio del Vangelo, "fatto di desiderio e di integrazione, discernimento e accompagnamento di tutte le famiglie in qualunque situazione vengano a trovarsi".

I media hanno concentrato la loro attenzione sul capitolo ottavo dell'esortazione, quello intitolato "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità", alla ricerca di risposte pronte all'uso per le famiglie ferite. E qui, sottolinea l'arcivescovo, Francesco evita soluzioni preconfezionate, riconoscendo che nessuno è escluso dalla vita della Chiesa, in qualunque situazione di fragilità o di ferita si sia venuto a trovare. In questo orizzonte di integrazione, il papa ribadisce con chiarezza la verità del matrimonio indissolubile nel suo senso cristologico (come segno oggettivo dell'amore di Cristo per la Chiesa) ed antropologico (come espressione del desiderio del "per sempre" radicato nel cuore di ogni uomo e di ogni donna).

L'arcivescovo Scola

Nel contempo afferma con forza la necessità di un discernimento personalizzato di ogni caso, guidato – dice il cardinale - dal principio della "gradualità della pastorale".

L'indissolubilità non è un giogo ma il compimento del desiderio di ogni amore, quello di durare per sempre.

Integrare, discernere e accompagnare tutti. Sono questi i tre verbi, secondo l'arcivescovo, che possono descrivere la cura misericordiosa della Chiesa per tutti gli uomini e le donne e, in particolare, per i suoi figli che "vivono la dolorosa esperienza di una famiglia ferita".

Per approfondire l'insegnamento di Papa Francesco, il cardinale propone questo esercizio: "sottolineare le volte in cui il testo fa riferimento alla necessità di un cammino e al compito di accompagnare. Al servizio di questo accompagnamento lungo il cammino, espressione di una pastorale misericordiosa, si deve intraprendere un itinerario di accompagnamento e di discernimento che orienta questi fedeli alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio".

Ripercorrendo il testo, il cardinale evidenzia i passaggi fondamentali: la famiglia come riflesso della Trinità, il matrimonio come dono, la denuncia dell'individualismo, l'amore e la fecondità, la famiglia come soggetto di evangelizzazione.

Fabio Brenna

La testimonianza di un sacerdote

"In confessionale con lo smartphone per ottenere l'ok alla comunione"

Sono i confessori i primi che hanno sperimentato gli effetti dell'esortazione del Papa sulla famiglia. E degli effetti dei media su questioni delicate e complesse che inducono a pensare a "svolte", colpi di spugna, soluzioni immediate. E' un sacerdote della nostra città che ci "confessa" la sua esperienza. Fatta anche di penitenti che estraggono lo smartphone in confessionale con l'articolo di giornale che proverebbe la svolta dottrinale certificata dal papa nell' "Amoris laetitia", e la conseguente richiesta di una sorta di "timbro" da parte del confessore sulla situazione famigliare presentata dal penitente. "In un caso è stato proprio possibile ipotizzare un cammino da compiere verso l'appuntamento con la Prima Comunione della figlia il prossimo anno", ci dice il don. "Chi mi stava di fronte sembrava deluso dalla prospettiva di un tempo non immediato", ma – conclude - "la confessione non è un lasciapassare, serve un cammino di discernimento".

F. B.

Anniversario/Il prevosto ricorda i suoi 40 anni di ordinazione sacerdotale

Molinari e le sue 'quattro' stagioni da sacerdote: ho vissuto tempi di continuo e forte cambiamento

Dal 1950 sono 35 i preti seregnesi

Questi i 35 sacerdoti viventi, originari di Seregno con il relativo anno di ordinazione, suddivisi per parrocchie.

S. Giuseppe: don Camillo Galafassi (1991), don Carlo Cattaneo (1987), padre Francesco Vimercati (1987), don Giorgio Salati (1986), don Daniele Grassi (1985), don Roberto Viganò (1983), don Adelio Molteni (1981), don Antonio Longoni (1976), don Virginio Pontiggia (1975), padre Giuseppe Mariani (1975), don Carlo Silva (1974), don Roberto Nava (1969), don Cesare Minotti (1964), don Luigi Pozzi (1956), don Antonio Locati (1954), don Attilio Vismara (1950).

S. Valeria: don Paolo Confalonieri (2014), don Stefano Colombo (1986), don Luciano Mariani (1986), don Ambrogio Villa (1970), padre Ferdinando Colombo (1956).

S. Ambrogio: don Simone Arienti (2011), don Alessandro Cesana (2001), don Carlo Confalonieri (1998), don Enzo Zago (1980), padre Graziano Colombo (...).

S. Giovanni Bosco: don Marco Tagliabue (1994), don Franco Santambrogio (1992), don Massimo Santambrogio (1987), padre Lino Zamuner (1966).

B. V. Addolorata: mons. Angelo Frigerio (1983), don Silvio Cazzaniga (1973), dom Celso Bidin (1964).

S. Carlo: don Ernesto Barlassina (1985), don Marcello Barlassina (1976).

La felice quanto, forse, provvidenziale coincidenza dell'ordinazione sacerdotale di don Simone Sormani (in Basilica San Giuseppe non accadeva da 25 anni!) e del suo quarantesimo di messa, come si è soliti dire, consente a mons. **Bruno Molinari** di aprire cuore e mente proprio sull'essere prete, oggi, a cominciare da se stesso.

"La realtà, il tempo in cui sto vivendo il mio ministero - esordisce - non può che vedermi inserito in quel che la Chiesa tutta sta vivendo in questi anni, un tempo di apertura dove lo sguardo si allarga all'annuncio di misericordia che ancora una volta Dio ci dona e nel quale fa vivere se stesso. Ecco allora che la ragione, il motivo di essere prete è proprio quello di sentirsi dentro questo orizzonte, di avere sempre presente il volto di Dio, il volto di Gesù per entrare in questa logica dell'annuncio del Vangelo, della buona notizia. E questo, oggi come oggi, credo possa e debba essere l'imprinting anche di chi incomincia, come don Simone".

Don Bruno come notoriamente preferisce essere 'appellato' nel momento in cui fa memoria del suo cammino sacerdotale non può evidentemente fare a meno di considerare i suoi 40 anni di pastore della Chiesa ambrosiana.

"Sono un prete che ha vissuto e attraversato diverse stagioni, caratterizzate da profondi cambiamenti. Sono diventato sacerdote a metà degli anni '70 in un tempo di profondi rivolgimenti di mentalità e di cultura che hanno coinvolto la stessa Chiesa, non senza momenti di difficoltà ma con la consapevolezza del confronto con la modernità avviato dal Concilio e portato avanti da Papa Paolo VI. Poi è venuta la ventata dell'impulso, dell'entusiasmo, della forza anche fisica, della vitalità di Giovanni Paolo II. Quindi il pontificato sofferto di Benedetto XVI ed ora quello di Francesco. In questo succedersi di stagioni della Chiesa mi sono sempre reso conto che la stessa muove i suoi passi dentro lo Spirito, a volta in modo anche recalcitrante, a volta con grande slancio. E mi sono sempre detto che se crediamo che è lo Spirito a guidarci dobbiamo solo obbedire e vedere cosa il Signore ci dice".

Mons. Molinari con l'arcivescovo Scola

La riflessione di don Bruno si sposta a questo punto sul suo cammino di sacerdote in questi 40 anni.

"Anche a livello personale sono state quattro stagioni, come la pizza - scherza -. Ho incominciato con i giovani ad Albiate ma già con lo sguardo aperto e più ampio sul decanato di Carate, occupandomi di oratorio, scuola, Azione cattolica. Un lavoro bello, gioioso, appassionante, durato vent'anni. Poi è venuta la stagione della responsabilità come parroco, a Bovisio Masciago, per dieci anni e mezzo. E lì ho percepito il senso della paternità, dell'essere punto di riferimento di una comunità cristiana pur limitata ad una sola parrocchia, di cui qualcuno ora ha e conserva nostalgia.

Successivamente sono stato chiamato a condividere la responsabilità del Vescovo come suo vicario per la zona pastorale di Lecco, per sei-sette anni, misurandomi con una realtà più ampia dal tavolo delle deci-

Don Simone Sormani con mons. Bruno Molinari

Da giovane coadiutore ad Albiate a parroco a Bovisio M., quindi vicario episcopale a Lecco ed ora a Seregno a costruire la comunità pastorale. Un prete giovane è un dono del Signore in un tempo di crisi esistenziale.

sioni in diocesi all'incontro con i preti, 250, e le parrocchie, 181: una responsabilità molto forte.

La quarta stagione è quella che sto vivendo a Seregno con la bellezza e la complessità di un'esperienza pastorale ampia e nuova che va ad incidere sul corpo vivo dell'intera città. La comunità pastorale è un cammino per il quale ci vuole tempo, pazienza e perseveranza. L'importante è non fare passi indietro".

Il racconto del suo 'viaggio' sacerdotale dentro la Chiesa e il mondo porta a chiedere qual è l'oggi che don Bruno si trova ad affrontare.

"Siamo in un tempo di crisi seria, esistenziale, con cambiamenti di mentalità, un evo nuovo segnato da tante difficoltà, dalla fatica, dalla paura, dalla confusione, da una società che è stata definita 'liquida'. E lo si riscontra nella vita sociale, in quella della famiglia, nei giovani posti di fronte ad un futuro, un orizzonte che oscilla tra timori e speranze con la vita che però per fortuna preme, urge. Certo da un punto di vista vocazionale tout court prendere decisioni, far scelte è ancora più difficile".

Eppure c'è chi come don Simone che si appresta a diventare prete.

"E' il segno di una fecondità che per fortuna resiste, c'è ancora, anche a Seregno, e che si fonda e si regge tutta sulla fede, quella dei nostri padri e dei nostri maestri, ma ancor prima e sopra di tutto dalla scintilla che fa scoccare il Padreterno, lo Spirito. Diventare prete è un grande dono per sè e per gli altri, per la Chiesa, per tutta Seregno. Ed è ovviamente un motivo per rendere grazie a Dio e fare festa".

Luigi Losa

Il programma degli appuntamenti

La festa per l'ordinazione in duomo e per la prima messa di don Simone

LA PREPARAZIONE

Venerdì 20 maggio

Ore 20, 30 preghiera del Rosario nel cortile dell'abitazione di don **Simone Sormani** in via Cagnola 5.

Domenica 22 maggio

Veglia di preghiera a Venegono Inferiore con riflessione di don **Francesco Scanziani**, visita del Seminario Arcivescovile; momento conviviale (partenza ore 16,30, iscrizioni in sacrestia).

Giovedì 9 e venerdì 10 giugno

Preparazione spirituale della comunità all'Ordinazione presbiterale di don Simone:

- in Basilica omelie alle Messe e Adorazione Eucaristica dalle 8 alle 9 e dalle 17,30 alle 18;
- in oratorio preghiera e riflessione per i ragazzi all'inizio dell'oratorio feriale

L' ORDINAZIONE

Sabato 11 giugno

Ore 9 partecipazione alla celebrazione dell'ordinazione presieduta dall'arcivescovo cardinale **Angelo Scola** in Duomo a Milano (partenza ore 6,30, iscrizioni in sacrestia);

ore 16 don Simone è in Basilica per le confessioni;

ore 18 mons. **Bruno Molinari** presiede la S. Messa nel ricordo del 40° di ordinazione, benedizione del calice e della patena di don Simone, al termine il saluto al prete novello;

ore 21 serata in teatro S. Rocco con spettacolo a tema vocazionale.

LA FESTA DELLA PRIMA S. MESSA SOLENNE

Domenica 12 giugno

Ore 9 partenza con i giovani, i coetanei e i familiari dall'abitazione di don Simone in via Cagnola;

ore 9,30 processione dall'oratorio alla Basilica con l'accompagnamento dell'Accademia Filarmonica "Città di Seregno";

ore 10 Prima S. Messa solenne di don Simone (è annessa l'Indulgenza plenaria) - dopo la celebrazione in piazza Concordia lancio festoso dei palloncini;

ore 11,30 aperitivo nel cortile della casa prepositurale;

ore 12,30 pranzo comunitario in oratorio;

ore 17 in Basilica Vesperi solenni e Benedizione Eucaristica presieduti da don Simone.

LA FESTA CONTINUA

Lunedì 13 giugno

Ore 20,30 S. Messa nel cortile della abitazione di don Simone in via Cagnola, particolarmente per gli abitanti del rione "Madonna della Campagna".

Domenica 19 giugno

Ore 20,30 processione di S. Luigi presieduta da don Simone - a seguire concerto in oratorio dei ParRock (complesso musicale dei seminaristi di Venegono).

Intervista/A colloquio con il giovane seregnese che si prepara all'ordinazione

Don Simone: diventare prete è uno dei miracoli più affascinanti, rinunciare a tutto per Gesù

Dal Politecnico al seminario a vent'anni

Don **Simone Sormani** è nato a Seregno il 19 gennaio 1990. Cresciuto negli ambienti della parrocchia San Giuseppe, in particolare l'oratorio San Rocco, dopo aver conseguito la maturità scientifica al Collegio Ballerini e dopo aver frequentato un anno di ingegneria spaziale al Politecnico, il 16 settembre 2010 è entrato nel seminario di Seveso dove ha frequentato i primi due anni del suo percorso formativo. Ha proseguito poi il quadriennio teologico nel seminario di Venegono Inferiore.

Con il rito della vestizione, l'8 settembre 2012 ha ricevuto l'abito talare. Il 23 febbraio 2013 gli è stato conferito il ministero del lettorato e il 16 novembre 2013 l'accolitato. Il 26 settembre 2015 è stato ordinato diacono per mano del card. **Angelo Scola**.

Diverse sono le comunità che ha incontrato nei suoi impegni domenicali. In prima e seconda teologia ha conosciuto la comunità di Nova M., poi è stato a Segrate nella parrocchia Dio Padre a Milano Due, nel carcere di San Vittore, l'unità pastorale di Gazzada–Schianno–Lozza. In quest'ultimo anno come diacono ha svolto il suo servizio nella comunità pastorale "Pentecoste" di Cesano M.

Don Simone Sormani con i compagni di seminario

Grande attesa per la comunità della parrocchia San Giuseppe e per l'intera comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" che si appresta a vivere un grande momento di "grazia": l'ordinazione presbiterale e la prima messa del concittadino don **Simone Sormani.**

Ci racconti come è nata la tua scelta di diventare sacerdote? Chi ti ha aiutato in questo cammino vocazionale?

"Il primo pensiero di diventare prete è sorto nell'estate tra la terza media e la prima superiore: ero ancora piccolo, forse, ma ne parlai col prete del mio oratorio. Alla fine della quinto anno di liceo scientifico avevo quasi maturato la decisione di entrare in seminario, ma un po' la paura, un po' anche la timidezza, mi hanno frenato. Ho così iniziato un anno di ingegneria aerospaziale, ma al termine del primo anno di università il desiderio di diventare prete era sempre molto forte: era come un campanello che mi suonava in testa. Ho così abbandonato l'università e nel luglio 2010 ho consegnato la lettera in cui chiedevo al rettore dell'allora seminario di Seveso di poter iniziare il cammino formativo. In questa scelta mi hanno aiutato diversi preti che conoscevo: in particolare ricordo mons. **Luigi Schiatti** con il quale ero molto legato già da anni e dal quale andavo a confessarmi; don **Gimmy** che era il coadiutore dell'oratorio san Rocco e mi ha accompagnato nel discernimento; ricordo anche don **Denis Piccinato** (vicerettore al collegio Ballerini), don **Stefano Perego** (predecessore di don Gimmy), don **Isidoro Crepaldi** e mons. **Silvano Motta**. Alla fine ho capito che la vocazione nasce sempre per contagio: un prete che ti fa nascere la domanda "ma io potrei essere prete?".

Che ricordi porti con te degli anni trascorsi in seminario?

"I momenti più delicati ma anche più arricchenti sono stati quando dovevo iniziare il servizio la domenica in una nuova realtà, in un nuovo oratorio. Andare in un posto e non conoscere nessuno ti obbliga a tirarti fuori e metterti in gioco. Inoltre ricordo le tante belle esperienze di pellegrinaggi (Roma, Assisi, Terra santa…) e le persone incontrate."

Nelle comunità parrocchiali dove hai prestato servizio la domenica che insegnamento hai tratto per il tuo nuovo cammino che ti attende?

"L'ascolto: ho capito che la qualità più apprezzata nei preti corrisponde alla capacità di saper ascoltare. Ascoltare per pregare, ascoltare per prendere delle decisioni, ascoltare per indicare un tratto di cammino da percorrere insieme, ascoltare per aiutare l'altro a consegnarsi a Dio…"

Durante l'anno della quarta teologia il tuo impegno domenicale è stato nel carcere di San Vittore. Come hai vissuto questa esperienza?

"E' stata un'esperienza sicu-

Don Simone con familiari e parenti

ramente intensa e che lascia il segno. Riprenderei una frase famosa condivisa da più santi: "un uomo è più grande del suo peccato". Questa esperienza mi ha aiutato a vivere con più intensità la celebrazione eucaristica, come momento in cui tutta la comunità è riunita per rivolgere "in alto i nostri cuori" e lasciare da parte i problemi quotidiani. Per innalzare i cuori ci sono tanti segni che la liturgia propone e ai quali la popolazione del carcere è molto sensibile: questo mi ha aiutato ad essere anch'io più sensibile."

Hai anche sperimentato l'unità pastorale di Gazzada – Schianno – Lozza. Quale è stato il tuo impegno?

"Stare vicino ai giovani di tre parrocchie diverse ma unite. Don Angelo, il parroco, mi disse al termine del mio servizio: "non ho voluto che tu avessi responsabilità specifiche, sono dell'idea che un seminarista deve mettersi in gioco per la persona che è, prima che per il ruolo che può ricoprire". Questo mi ha permesso di costruire delle relazioni personali di grande spessore."

Papa Francesco ha richiamato spesso il valore della comunione e condivisione: seguire Gesù vuol dire uscire da noi stessi. Questo per un sacerdote cosa implica?

"Non arrivare in una parrocchia sapendo già quali passi fare: fermarsi prima e riflettere, capire e discernere quale passo compiere per guidare saggiamente la comunità. Uscire da sé stessi va anche inteso come un non chiudersi nei propri ambienti che danno sicurezza: uscire sul sagrato, etc…"

Nell'approssimarsi della tua ordinazione sacerdotale come stai vivendo questi giorni? Quali desideri porti nel cuore riguardo il ministero che ti attende?

"Il desiderio e la grazia che chiedo al Signore è quella di poter accompagnare tante belle vocazioni. Vocazioni sacerdotali, vocazioni religiose e matrimoniali."

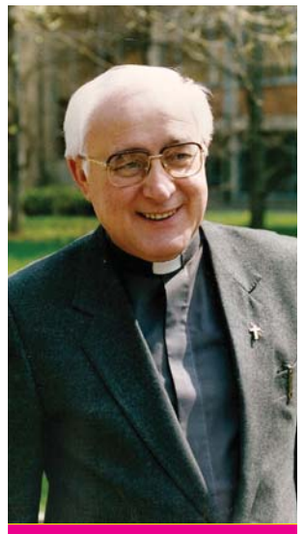
Cosa diresti a un giovane che ha nel cuore l'idea di dedicarsi a Dio?

"Che è uno dei miracoli più affascinanti: un giovane che potrebbe avere tutto e sceglie di rinunciare a tutto per seguire Gesù. E questo miracolo non deve spaventare perché riempirà la vita. Gli direi anche di coltivare il più possibile l'amicizia con un prete! "

Patrizia Dell'Orto

Il prete "accompagnatore"

Mons. Luigi Schiatti: ecco come nasce la vocazione in un giovane



Mons. Luigi Schiatti

Nel cammino di fede per un autentico discernimento vocazionale è fondamentale l'accompagnamento spirituale. Si tratta di avere accanto una persona di fede con cui poter parlare in profondità e confidenza della propria vita, della propria fede, delle domande che ci si porta dentro… dei passi che si compiono nella maturazione cristiana e umana, nella progressiva comprensione della propria chiamata.

Frequentemente si chiama questa figura "padre spirituale" e spesso è un sacerdote allenato e favorito in questo ministero di ascolto, discrezione e orientamento dalla pratica del sacramento della confessione.

Mons. **Luigi Schiatti** è uno di questi sacerdoti che ha accompagnato diverse vocazioni sacerdotali e religiose.

Cosa fa un sacerdote chiamato ad accompagnare un giovane nel cammino vocazionale?

"Rispondo con tre verbi: innanzitutto 'ascoltare…' silenziosamente il giovane in ricerca vocazionale.

'Conoscere…' religiosamente il cuore e la vita del giovane. Ovviamente con l'aiuto dello Spirito Santo…

Infine 'sostenere…' pazientemente il giovane durante la maturazione vocazionale, aiutandolo a non cedere alle varie seduzioni e difficoltà."

Quali sono gli elementi, i segnali, che indicano un'eventuale vocazione?

"Un elemento è l'apertura ovvero l'insoddisfazione di una vita troppo "comune", poco affascinante, quindi un bisogno di uscire da se stesso. L'altro elemento fondamentale è il "desiderio di Gesù": desiderio come esigenza insopprimibile di un bene necessario alla propria felicità e alla propria realizzazione."

Che cosa prova nel suo cuore un sacerdote come lei "accompagnatore" e in questo caso nell'aver accompagnato don **Simone Sormani** fino all'ultimo traguardo del suo cammino vocazionale: l'ordinazione sacerdotale?

"Innanzitutto una grande gioia per la gloria di Dio, per il bene della Chiesa e dei fratelli, ma una gioia grande per il sacerdote don Simone, perché nel sacerdozio vivrà pienamente l'amore!

Ma non posso non fare i "complimenti a Gesù" perché ha fatto innamorare di sé quel giovane fino a donarsi generosamente per la gloria di Dio."

Patrizia Dell'Orto

Libera Luce
Gelsia
• Luce • Gas • Calore
Più libera, più vicina, più tua.
Passa al libero mercato dell'energia elettrica.
Scegli Libera Luce®, la nuova vantaggiosa offerta di Gelsia per il mercato domestico.
Zero pensieri casa gas
La libertà di non pensarci.
Passa al libero mercato del gas naturale.
Scegli Zero Pensieri casa gas, la nuova vantaggiosa offerta di Gelsia per il mercato domestico.
www.mygelsia.it
Gelsia S.r.l.
Via Palestro, 33 · 20831 Seregno (MB)
Per informazioni contattaci al Numero Verde 800 478 538

Ordinazione

Don Vito Genua e don Filippo Pirondini, preti con gli oratori San Rocco e Lazzaretto nel cuore

Don Vito Genua

Don Filippo Pirondino

Insieme al nostro don Simone, a giugno verranno ordinati preti anche don **Filippo Pirondini** e don **Vito Genua** che da seminaristi hanno prestato servizio all'oratorio San Rocco e al Lazzaretto negli ultimi anni. Don Filippo, dopo l'ordinazione diaconale, è stato inviato dall'arcivescovo nella comunità pastorale Madonna del Buon Consiglio, costituita dalle parrocchie di Vanzago e Mantegazza con Rogorotto. "Ho potuto toccare con mano – dice Filippo - i doni del Signore nell'anno che ho trascorso a Seregno in cui ho avuto la possibilità di condividere il cammino con i sacerdoti della comunità pastorale S. Giovanni Paolo II che ringrazio di cuore". Don Vito è stato invece destinato a Corsico, nella comunità parrocchiale di Sant'Adele.

Nel pomeriggio di domenica 22

Veglia per le vocazioni a Venegono

Per preparare al meglio la comunità pastorale e in particolare quella della Basilica San Giuseppe (che attende una Prima Messa da 25 anni) all'ordinazione sacerdotale di don Simone Sormani, è stato organizzato un pellegrinaggio/visita al seminario arcivescovile di Venegono Inferiore (VA) per domenica 22 maggio. A Venegono si terrà una veglia di preghiera con riflessione di don **Francesco Scanziani**, seguita dalla visita del seminario e da un momento conviviale.

La partenza avverrà alle 16,30 ed il ritono entro le 22. Le iscrizioni presso la sacrestia della Basilica.

Provenienti da 26 parrocchie

Duemila al pellegrinaggio giubilare del decanato di Seregno-Seveso

Il passaggio della porta santa delle croci

Erano all'incirca duemila i fedeli delle 26 parrocchie (molte delle quali facenti parte di comunità e unità pastorali) dei sei Comuni del decanato di Seregno-Seveso che hanno preso parte nel pomeriggio di domenica 17 aprile al pellegrinaggio decanale per il Giubileo della Misericordia al santuario di San Pietro martire, dove è collocata una delle 'porte sante' della diocesi ambrosiana in quanto chiesa giubilare. Almeno 500 i seregnesi che vi hanno preso parte, una buona metà dei quali hanno effettuato a piedi il pellegrinaggio dalla nostra città al santuario partendo dalla chiesa del Ceredo. Il pellegrinaggio decanale ha preso le mosse dal piazzale del cimitero di Seveso dove erano confluiti tutti i partecipanti da Seregno, Cesano M., Meda, Lentate sul Seveso e Barlassina. Dopo una breve liturgia e una riflessione del decano don **Flavio Riva** il lungo corteo aperto dalle croci in rappresentanza delle 26 parrocchie e dai sacerdoti del decanato si è snodato per le vie interne della cittadina raggiungendo il quadriportico del centro pastorale (ex seminario) che è stato quasi interamente occupato dai fedeli. Dopo un altro momento di preghiera i pellegrini hanno iniziato a varcare la 'Porta Santa' entrando in santuario e, attraverso l'altare maggiore, hanno raggiunto il luogo del martirio di Pietro da Verona nel 1252, accompagnati dalla recita del rosario e da canti. Il tutto in un clima di profondo raccoglimento a testimoniare la volontà ed il bisogno di conversione in questo Anno santo straordinario.

Giubileo/Le opere di misericordia corporale/7

Don Sergio Dell'Orto: il funerale è il momento per stare vicini ai vivi

Oggi la misericodia è stare vicini ai vivi più che non ai morti. O almeno io interpreto così l'opera di misericordia corporale che invita a 'seppellire i morti'. E in questo senso il funerale è un momento insieme delicato e al contempo più indicato".

Don Sergio Dell'Orto da anni parroco ed ora vicario parrocchiale di San Giovanni Bosco al Ceredo confessa di essere da sempre particolarmente attento alla liturgia dei defunti.

"Il funerale secondo me è una vera e propria occasione - sottolinea - per avvicinare persone anche lontane dalla pratica religiosa. In chiesa per il congedo da un familiare, un parente, un conoscente, un amico, ci vengono ancora in tanti. E proprio le circostanze che portano a varcare la soglia della chiesa favoriscono una maggiore attenzione alla stessa liturgia, ma soprattutto una maggiore capacità e disponibilità all'ascolto. E' per questo che sono fermamente convinto che il funerale, ogni funerale vada curato in tutti i suoi momenti, prima, durante e dopo la celebrazione".

Don Sergio non fonda la sua convinzione solo sulle sensazioni.

"E' capitato - prosegue - non di rado che anche qualche tempo dopo il funerale, un congiunto del defunto sia venuto per dirmi che aveva molto apprezzato non solo quanto avevo detto all'omelia ma tutta la funzione. E' per questo che non dobbiamo mai dare l'impressione che il funerale sia una routine, una celebrazione abitudinaria".

Don Sergio Dell'Orto

Non è comunque facile in momenti dolorosi come la dipartita di una persona cara affrontare il tema della morte.

"Indubbiamente - riprende don Sergio - e talune situazioni sono più difficili di altre ma posso testimoniare che in quei momenti si avverte il bisogno di capire, di spiegare, perchè è lì che sorgono e nascono quelle domande sulla vita a cui uno non pensa mai. E va a finire che certe cose le dici lì o non le dici mai".

Resta il fatto che spesso e volentieri il prete si ritrova a celebrare il funerale di persone che di fatto nemmeno conosce.

"E questo è sicuramente un elemento ulteriore, se non il principale di difficoltà - ammette don Sergio -. Ma se si ha la possibilità di andare a casa del defunto, incontrare e parlare con i familiari e i congiunti, oltre che pregare con loro, ci si può fare un'idea di chi era la persona scomparsa. Ancor meglio sarebbe che in casi di malattia ormai terminale la famiglia ci chiamasse per tempo sia per impartire l'estrema unzione con la persona ancora cosciente, sia per preparare chi sta intorno al distacco. Purtroppo capita che venga prima chiamata l'impresa delle pompe funebri e che si venga a sapere dalla stessa che è morto qualcuno della tua parrocchia".

Per don Sergio il richiamo delle opere di misericordia contenuto dell'Anno santo va proprio nella maggiore vicinanza sul piano umano a chi è prossimo al congedo terreno ma ancora di più a chi deve affrontare la vita nell'assenza di una persona cara ma talvolta importante per il futuro stesso di chi resta.

"Non si tratta solo di consolare - sottolinea - ma di manifestare vicinanza e condivisione di un dolore grande e all'apparenza spesso indecifrabile e inspiegabile. Questa vicinanza può aiutare a collocare in una visione e in un cammino di fede anche situazione che appaiono e sono disperate, come è nel caso di decessi improvvisi, di vere e proprie tragedie, che coinvolgono magari persone in giovane o giovanissima età. In questo senso è importante prestare grande attenzione anche allo smarrimento che questi eventi possono generare nei più giovani, siano essi familiari e/o amici".

Luigi Losa

Le opere di misericordia corporale

Concludiamo su questo numero, il viaggio tra persone e realtà che nella quotidianità praticano le opere di misericordia corporale .

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

...e quelle di misericordia spirituale

Don Pino Caimi ci accompagna invece con le sue riflessioni sulle opere di misericordia spirituale.

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Giubileo/Le riflessioni di don Pino Caimi sulle opere di misericordia spirituali-7

Pregare Dio per i vivi e per i morti: atto d'amore per vincere l'indifferenza e dare senso al ricordo

E' l'ultima delle opere di misericordia spirituale, la settima. Non credo però che con essa si preclude la 'possibilità' di praticare la misericordia nella vicenda spirituale personale in altro modo e in altri ambiti. Chi sa qualcosa della esperienza spirituale è in grado di praticare la misericordia 'spirituale' anche a modo 'suo'! .. Mi piacerebbe cercare assieme a voi qualcuna di questa 'opere di misericordia spirituale' non contemplate nella lista del catechismo. Cerchiamola 'nella nostra vita intima'. Saremo sorpresi!

Ora però dobbiamo cercare di capire questa proposta. Come nelle altre 'opere di misericordia' anche questa si apre con un verbo: "pregare" La domanda che mi faccio è se sappiamo pregare. Pare sia verità sacrosanta che la preghiera sia 'difficile' soprattutto per l'uomo del nostro tempo, visto che la vita quotidiana lo coinvolge così tanto da non concedergli né il 'silenzio interiore' né la voglia di mettersi in relazione con il Mistero di Dio. E poi, per dirla tutta, bisogna 'sentire' Dio nella propria vita. Dico così perché capita e di frequente che Dio lentamente scompaia dall'orizzonte dell'uomo del nostro tempo. Se non fosse così non mi spiegherei le cattiverie, gli orrori, i tormenti umani in una parola il male che sembra dominarci. Solo dunque vivendo una 'presenza' reale e misteriosa qual è quella del Dio di Gesù Cristo, il Padre, ci sarà possibile pregarlo, magari balbettando ma comunque vivere una relazione di fede vera e di amor con Lui.

In questa 'opera di misericordia spirituale' si chiede un impegno di preghiera per 'i vivi e i morti'. Ecco l'altra relazione dopo quella necessaria con Dio: una relazione con chi 'sta vivendo la sua vita' e con chi già l'ha conclusa.

Mi piace riprendere qui, come monito e quasi grido di allarme, quanto Papa Francesco ha detto nell'omelia pronunciata a Lampedusa: «La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!» (8 luglio 2013). Questa indifferenza davanti alla miseria umana spiega e rende urgente l'invito, anzi la richiesta di pensare 'ai vivi' e non solo quelli di casa nostra. A pensarci bene questa opera misericordiosa potrebbe educarci all'attenzione premurosa di chi accanto a noi e pur lontani stanno sperimentando la debolezza, la miseria umana (i peccatori), il dolore, la sofferenza fisica, psichica, spirituale. Scaturisce da questa 'percezione' il bisogno di rivolgersi al Dio della vita, al Dio della misericordia per chi della vita sperimenta la solitudine, la mancanza di amore, la pena dello spirito.

Ma nella nostra vita ci sono anche coloro che abbiamo amato, coloro con i quali abbiamo vissuto 'tanto tempo della nostra vita', i defunti. Questa azione di misericordia ci permette di stare in un 'cimitero, in un camposanto' dell'anima dove riposano e misteriosamente vivono i nostri defunti. Al cimitero si va in certi giorni se coltiviamo la riconoscenza per i defunti, ma al luogo dove stanno i nostri morti, 'dentro di noi' si sta volentieri. Non ci sono fiori che non siano opere di bontà, non ci sono ceri e neppure tombe da pulire: ci sono volti, sorrisi, parole sommesse, affetti mai esauriti. Per loro si vive la misericordia, per loro si prega. E' quanto succede allorchè ci si porta in chiesa e al sacerdote si chiede che l'intera comunità preghi per qualcuno che amiamo: è l'ufficio.... Si prega per i morti amati!

In chiusura vorrei sottolineare che questa opera di misericordia è un'esperienza spirituale straordinaria. La preghiera per gli altri, vivi o defunti, viene chiamata intercessione. In latino, il verbo intercedere significa perorare la causa di qualcuno. Nell'intercessione prendiamo su di noi i pesi di coloro per i quali preghiamo: San Giovanni Paolo II scriveva: «Dio ha affidato agli uomini la loro stessa salvezza... Ha affidato a ciascuno i singoli e l'insieme degli esseri umani. Ha affidato a ciascuno tutti e a tutti ciascuno». Oggetto della preghiera del Papa - diceva - sono «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi». Ecco ciò che costituisce il cuore dell'intercessione, che si configura finalmente come un atto d'amore.

Don Pino Caimi

milanomondo
home fashion

via wagner 95 - seregno (mb)
homefashion@milanomondo.it

EDG enzo de gasperi · YANKEE CANDLE · sia · CRESPI MILANO

OTTICA
s.valeria

Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318

VALIGERIA PELLETTERIA
MENINI
www.menini.com

Punto vendita Grandi Firme:
Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:
Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

AVIS SEREGNO
via G. Verdi 143, 20831 Seregno (MB) Tel/Fax: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it www.avisseregno.it www.facebook.com

Tavolo/All'Opera Don Orione presenti prevosto e associazioni di volontariato

Migranti: confronto con sindaco e assessore ma resta il "niet" alla firma del protocollo

Film "Io sto con la sposa" al don Orione

Per il ciclo di incontri "La ricchezza della diversità" Caritas cittadina e Centro ascolto hanno programmato per giovedì 9 giugno una serata di riflessione sul tema dei migranti incentrata sulla proiezione del film documentario 'Io sto con la sposa' con la partecipazione di **Valeria Verdolini**, sociologa e che ha fatto parte del cast.

Si tratta di un documentario che narra le peripezie di un gruppo di rifugiati e la proiezione offrirà lo spunto per gli interventi di **Gabriella Gilli** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, **Stefano Dosio** educatore professionale che opera nel settore rifugiati, **Paolo Favari** direttore dell'Opera Don Orione, **Davide Massaro** responsabile del centro ascolto Caritas e docente della stessa Cattolica.

La serata si svolgerà a partire dalle 21 presso il Piccolo Cottolengo di Don Orione in via Verdi 95 con ingresso libero ed è sostenuta dalle realtà aderenti al tavolo migranti (Acli, Conferenza San Vincenzo, Scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere', Circolo culturale San Giuseppe, Associazione Umana Avventura, Associazione 'Dare un'anima alla città', Banco di solidarietà Madre Teresa, Associazione Carla Crippa, Auxilium India, Gsa e il nostro mensile).

Adesso si tratta di dare un orizzonte di speranza a questo slancio interiore di carità».

Monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno, ha riassunto così mercoledì 4 maggio, nei locali del Piccolo Cottolengo don Orione di via Verdi, il significato del primo confronto tra le associazioni che compongono il tavolo sulla questione migranti (Acli, Caritas, Centro di ascolto, Circoli culturali San Giuseppe ed Umana Avventura, Consorzio comunità Brianza, oratori, Piccolo Cottolengo e Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere), che da qualche mese a questa parte lavora in città sotto la supervisione di **Luigi Losa**, e l'amministrazione comunale, rappresentata nell'occasione dal sindaco **Edoardo Mazza** e dall'assessore alle Politiche sociali **Ilaria Cerqua**.

Il dialogo, pacato e costruttivo nei toni, ha comunque evidenziato posizioni differenti. Gli amministratori hanno ribadito la volontà di non firmare il protocollo d'intesa che la Prefettura di Monza e Brianza propone ai Comuni, considerato inutile, e presentato un progetto che abbraccia il campo del lavoro, destinato a concretizzarsi nella seconda metà dell'anno, con l'inserimento nella macchina comunale di una ventina di persone in stato di disagio, attraverso lo strumento dei voucher.

«Troppo poco» è stata la risposta di molti dei presenti, che hanno chiesto in particolare che si torni a considerare il progetto proposto da **Roberto Pellegatta**, finalizzato ad offrire ai migranti una prospettiva occupazionale concreta.

Il tavolo migranti con sindaco, assessore e prevosto

Anche in considerazione del fatto che alcuni migranti ospitati al Don Orione stanno frequentanto corsi professionali e che sia l'Opera di via Verdi che le associazioni di volontariato sono pronte a far fronte a tutti gli impegni di carattere normativo.

P. Col.

Oggi all'oratorio di Santa Valeria

Pomeriggio di amicizia dei giovani con i migranti africani del don Orione

Nella giornata di oggi, domenica 15 maggio, si svolgerà presso l'oratorio di S. Valeria in via Wagner un incontro tra i giovani degli oratori seregnesi e i migranti africani ospitati al don Orione. Si tratterà di un semplice pomeriggio in amicizia. A partire dalle ore 13, si pranzerà insieme, si giocherà a calcio, si ballerà con le danze africane, si pregherà, si condivideranno liberamente le proprie storie in uno stile di accoglienza e di fraternità, perché solo nella difficoltà dell'ascolto reciproco nasce la conoscenza dell'altro. Lo scopo della proposta è quindi di compiere un piccolo passo verso l'incontro con una realtà che, di fatto, riguarda il nostro tempo, il nostro paese, la nostra città e - sempre di più - il nostro prossimo futuro. Si tratta di farlo senza sbandierare sterili slogan o utopici ideali, ma partendo "dal basso", dal toccare con mano la vita del fratello, del prossimo, con lui camminare, con lui passare un bel pomeriggio.

S. T.

Ritiro/Tutti soddisfatti per la proposta della comunità pastorale

Una trentina di coppie di sposi al Lazzaretto per riflettere insieme su 'misericordia e perdono'

Come annunciato sullo scorso numero, il 9 aprile si è tenuto, presso la parrochia del Lazzaretto, il ritiro delle coppie di sposi della nostra Comunità pastorale. Una trentina le coppie residenti nelle varie parrocchie cittadine che hanno accolto la proposta. Il primo aspetto positivo che si rileva è l'aver visto per la prima volta coppie provenienti da diverse realtà condividere preghiera, esperienze, cena ed Eucarestia. In questo clima di condivisione si è inserito perfettamente il tema del ritiro "Misericordia e perdono" presentato da relatori capaci di raggiungere il cuore di tutti i partecipanti. Abbiamo raccolto tra di loro alcune testimonianze.

"Abbiamo partecipato con molta gioia e interesse all'incontro 'Misericordia e perdono' e le nostre aspettative sono state più che soddisfatte! – confermano **Ilaria** e **Mauro** - I relatori **Giovanni, Cecilia** e don **Francesco** ci hanno guidato nell'analisi e nella attualizzazione della parola di Dio (Mt 18, 21-35). Tra le tante riflessioni ci ha molto colpito la frase di Cecilia: "il perdono è un movimento del cuore". Nei momenti successivi di riflessione personale e di coppia abbiamo condiviso e approfondito la bellezza di questo concetto. Perdonare significa quindi cambiare, in meglio e verso un bene grande, perché perdonando possiamo davvero aprirci reciprocamente all'altro e amarlo ancora di più, senza misura, proprio come fa Dio con noi ogni giorno. Il perdono è un dono grande che in una famiglia non può mancare!"

La cena condivisa che ha concluso il ritiro

"Molto bello il momento di confronto con le altre coppie, - dicono **Patrizia** e **Marco** - soprattutto per la presenza di coppie di diversa età e molte anche giovani; vedere come i giovani si approcciano al vivere di oggi ci ha positivamente impressionato ed arricchito. La parte più difficile – sottolinea Patrizia - è mettere in pratica i propositi del vivere quotidiano, le difficoltà della vita mettono alla prova la famiglia e non sempre si riescono a superare: a volte se ne esce sconfitti, a volte si superano o almeno si prova, nonostante i nostri limiti. Patrizia e Marco ci regalano una perla dell'incontro: "Vorremmo condividere con tutti voi una frase di S. Teresina che don Francesco ci ha donato: 'Non vi auguro di non dovervi perdonare ma che, perdonandovi, vi amiate alla follia'.

"Ora ci tocca la parte più difficile – concludono **Sofia** e **Antonio** – dopo la 'lectio', introdotta con precisione da Giovanni, la 'meditatio', guidata dall'esperienza, anche professionale, di Cecilia e la 'contemplatio' introdotta dalla sapienza di don Francesco, a noi resta l''actio', da praticare quotidianamente, tra le mille difficoltà! Grazie davvero a tutti i relatori e a coloro che hanno partecipato; col pensiero e la preghiera siamo stati vicini anche a chi non ha potuto essere presente per diversi motivi."

L'entusiasmo e la gioia che si legge in queste testimonianze suggerisce di ripetere l'esperienza anche nel prossimo anno pastorale, magari articolandola in un intero weekend e non al solo sabato pomeriggio.

Luigi Santonocito

Il ruolo di relatori e sacerdoti

Don Alessandro ha spronato tutti ad uscire da una fede abitudinaria

"Com'è bello, come dà gioia che i fratelli stiano insieme". E' il ritornello di un salmo ma è anche l'esperienza vissuta il 9 aprile al Lazzaretto sotto la guida sapiente dei relatori, il saluto accogliente di don Bruno Molinari e le parole di don Alessandro Chiesa che, durante l'omelia, con la grinta che lo contraddistingue, ha spronato ad uscire fuori da una fede fatta di pratiche abitudinarie, tra cui può esserci anche la stessa messa domenicale se vissuta come "dovere" e non come momento di incontro settimanale di una comunità orante e operante. La presenza costante di don Alessandro per tutto il tempo del ritiro è stata un segno importante di una paternità e di un'attenzione che sostiene le coppie di ogni età, dal momento gioioso della preparazione al matrimonio, ai momenti faticosi della quotidianità appesantita dalle difficoltà note a tutti. Sposi e preti sono tornati quindi a casa più arricchiti e consapevoli che momenti così sono per tutti una vera boccata di ossigeno anzi… di Spirito Santo!

L. S.

Incontro/Proposto dalla Caritas cittadina al centro pastorale di via Cavour

Anna Passoni: la Bibbia è come una biblioteca che aiuta a capire la ricchezza delle diversità

La Caritas cittadina ha organizzato un ciclo di tre incontri per riflettere sulla ricchezza della diversità. Tale esigenza è nata dal confronto tra il centro di ascolto e altre realtà culturali e di volontariato, sensibili al problema dell'accoglienza dei migranti sul territorio seregnese.

Nel primo incontro, tenutosi mercoledì 27 aprile presso il centro pastorale di via Cavour con la professoressa **Anna Passoni**, docente presso l'università cattolica di Milano, dal titolo "Bibbia o bibbie?" si è voluto approfondire la diversità del testo biblico attraverso le sue molteplici interpretazioni che sono state fatte al passare del tempo. Diverse correnti religiose, legate all'ebraismo e al cristianesimo, ne hanno fatto il punto di riferimento del loro credo, adottandone diverse versioni, alla luce della propria storia e tradizione.

La filologa fin da subito ha affermato di voler 'smantellare' le certezze degli ascoltatori presenti, mettendo ben in evidenza come è più corretto parlare di Bibbie al plurale. La parola Bibbia ha origine greca e significa 'serie di rotoli di papiro', materiali usati fin dai tempi dell'antico Egitto per scrivere i testi sacri. Ogni rotolo conteneva un libro della Bibbia, indipendenti l'uno dall'altro. Poi, si comincia a parlare di 'codici' (dal latino), quadernetti di uso commerciale. I cristiani sono i primi ad usare i codici per scopi culturali, ossia anche per trascrivere i libri della Bibbia. Qui comincia a porsi il problema di definire un ordine di rilegatura dei libri della Bibbia e successivamente si pone anche la questione della autenticità dei vari libri sacri, nati dopo secoli di trasmissione orale.

Anna Passoni docente di filologia alla Cattolica

La relatrice, quindi, ha spiegato come sia stato di fondamentale importanza per ogni corrente ebraica e cristiana definire la propria Bibbia, accettando alcuni libri e rigettandone altri, presentati nella rilegatura in un preciso ordine, che servisse anche da chiave di lettura dell'intero testo biblico, perché rivelatrice di una specifica "filosofia" interpretativa.

Non meno importante è il problema delle diverse interpretazioni del testo, dovute al fatto che i libri sacri nel tempo sono stati scritti inizialmente in una certa lingua (aramaico, greco, etc.) e successivamente tradotte e ritradotte in altre lingue (greco, ancora in aramaico, latino, etc.).

La Bibbia è come una biblioteca che comprende libri diversi con lingue diverse, composti in epoche diverse. Questo la rende diversamente interpretabile dai diversi gruppi religiosi che ad essi si rifanno. Non esiste una versione più giusta o più interessante di altre e occorre fuggire dalle generalizzazioni. La ricerca a livello filologico, per costruire la storia di ogni singolo libro, paragrafo per paragrafo, si presenta ancora molto aperta. Cosa può insegnare questo excursus storico del testo biblico? Sicuramente a riflettere su quanto sono a volte deboli le basi delle nostre certezze 'granitiche', perché ci sfugge il percorso che hanno compiuto per giungere fino a noi.

Paola Landra

Sabato 21 raccolta indumenti

Sabato 21 maggio la Caritas diocesana propone l'annuale raccolta di indumenti usati. Nell'anno della Misericordia la giornata viene dedicata al tema della 'remissione dei debiti' e viene organizzata in collaborazione con la Fondazione San Bernardino. L'usura è stata definita da Papa Francesco come una "una drammatica piaga sociale che ferisce la dignità inviolabile della persona umana" e in occasione dell'udienza generale del 10 febbraio 2016, ha richiamato l'attenzione sul dramma dell'usura, delle molte famiglie vittime dell'usura, ricordando che è un grave peccato che grida al cospetto di Dio. Essere misericordiosi come il Padre ci chiede di esplorare le strade concrete per vivere la misericordia oggi. Liberare dai debiti può rappresentare per le nostre comunità cristiane una modalità concreta per tradurre la misericordia nel quotidiano di molte famiglie che possono così ripartire e non cadere nelle mani degli usurai.

La raccolta, proposta ai giovani, sarà effettuata dalle 9 alle 17 mentre il centro raccolta per tutta la città sarà il parcheggio di via Strauss - zona industriale. Referente è Giorgio Camisasca 340.7742228.

Assemblea/Riunite le parrocchie dei decanati di Carate e Seregno-Seveso

Consultorio La Famiglia, bilancio più che positivo quasi raddoppiati gli utenti dei servizi nel 2015

Si è svolta nelle scorse settimane presso il centro pastorale di via Cavour l'assemblea delle parrocchie dei decanati di Carate e Seregno-Seveso che fanno parte dell'Associazione interdecanale La Famiglia onlus costituita dopo il passaggio del consultorio omonimo alla fondazione Edith Stein che gestisce anche altre strutture similari della diocesi, Bresso, Cinisello B. e Desio. Presenti i rappresentanti di una quarantina di parrocchie è stato approvato il bilancio dell'associazione ed è stato deciso di sostenere un progetto di screening nelle scuole dell'infanzia sui problemi di apprendimento dei piccoli alunni.

L'assemblea ha ascoltato con particolare attenzione la relazione della coordinatrice del consultorio, la psicologa e psicoterapeuta **Natalia Rivolta** la quale ha anzitutto evidenziato il boom di prestazioni fatto registrare nel 2015 dalla struttura: 3.307 contro le 2.868 dell'anno precedente a favore di 1447 utenti in netto aumento rispetto ai 731 del 2014.

Le operatrici del consultorio

Tra le attività svolte le visite di ostetriche a neomamme, una decina nel 2015, i corsi di massaggio infantile per i papà, gli interventi per i metodi naturali che hanno coinvolto 25 coppie e favorito otto gravidanze, il corso per genitori di ragazzi adolescenti per la prevenzione dell'uso di stupefacenti, i corsi fidanzati in collaborazione con l'associazione per 95 coppie. Di rilievo il rapporto con le scuole che ha coinvolto 1800 studenti delle scuole brianzole. Superate le momentanee difficoltà di ordine economico con la Regione per gli accreditamenti.

Parte 'I care' incontri per badanti

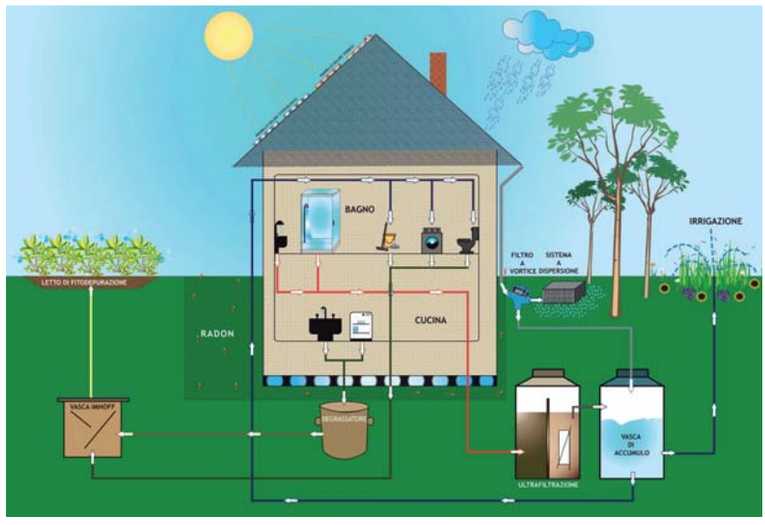
Il Consultorio Interdecanale La Famiglia propone "I care", incontri di gruppo dedicati al lavoro di cura delle assistenti familiari, a partire da martedì 24 maggio alle 13,30, presso la sede del Consultorio di Seregno, Via Cavour 25. Gli incontri saranno tenuti da una psicologa ed un'assistente sociale e si svolgeranno il martedì dalle 13 alle 14,30 sempre presso la sede di Seregno del Consultorio, nelle seguenti date: 24 e 31 maggio, 7 - 14 - 16 (giovedì) - 21- 28 - 30 giugno, 5 e 12 luglio. Partecipazione gratuita previa iscrizione chiamando questo numero: 0362/234798; è richiesta la tessera sanitaria.

TUTELA LA SALUTE E L'AMBIENTE CON LA CASA ECOLOGICA!

Riutilizzo delle acque piovane
Recupero delle acque grigie
Fitodepurazione
Rilevamento e bonifica del gas Radon

Idro GROUP

Seregno (MB) - Via Comina 39 - Seregno (MB)
tel. +39 0362 275110 - www.idro.net - info@idro.net



Bilancio/Numerose le iniziative nel 35° anno di fondazione

Movimento per la vita e Centro di aiuto alla vita: sono 190 le mamme aiutate, 48 i bambini nati

Il 2015 è stato segnato, per il Centro di aiuto alla vita e per il Movimento per la vita, dalla celebrazione del loro 35esimo anno di fondazione. Un' occasione per ricordare l'impegno importantissimo dei suoi operatori nel sostegno alle madri in difficoltà e ai loro bambini.

L'operato di Cav e Mpv si rivolge infatti a madri che per motivi economici pensano di ricorrere all'aborto, e alle famiglie prive di mezzi e capacità per accogliere una nuova vita, dando loro non solo un sostegno economico, ma innanzitutto psicologico e di ascolto. La catena che consente di mettere in atto gli aiuti concreti parte infatti dall'ascolto e conoscenza delle problematiche, attraverso i Centri di ascolto di Seregno e Sovico e il consultorio Ceaf di Desio; ci sono anche Enti pubblici a segnalare casi difficili, che per le loro disponibilità sempre più ridotte risulta impossibile seguire.

Diverse le modalità e i progetti di intervento: il progetto Gemma prevede il sostegno ad una mamma per 18 mesi, per portare a termine la gravidanza e seguirla nel primo anno di vita del bambino; il progetto Cav prevede invece un sostegno di 12 mesi. Quando il progetto Gemma non può essere attuato si ricorre al progetto Primavera, che garantisce un contributo economico anche se di minore entità. Infine il progetto Sole prevede la distribuzione di pannolini e latte in polvere, che spesso rappresentano le spese più onerose per chi è in difficoltà.

Nel 2015 le richieste sono aumentate, sia per quanto riguarda il sostegno economico che per l'acquisto di pannolini, latte in polvere, medicinali e prodotti per neonati; 190 le mamme aiutate (a fronte di 158 nell'anno precedente), di cui 102 gestanti e 88 non gestanti; i bambini nati nel 2015 sono 48, e i progetti implementati, nelle varie forme, sono stati 91 (74 progetti Sole, 7 progetti Gemma, 6 progetti Primavera e 4 progetti Cav).

Le donne che si presentano al Cav per la maggior parte sono straniere tra i 20 e i 40 anni (47 su 50); sono casalinghe o disoccupate, con un livello di istruzione di scuola media inferiore, che spesso hanno un partner disoccupato o con occupazioni occasionali. Situazioni complesse, dove l'ascolto e la comprensione sono il punto di partenza di un intervento che nasce con l'accoglienza e il sostegno morale, per poi mobilitarsi a tutelare la famiglia, la donna o la coppia in difficoltà che stanno per accogliere una nuova vita.

Ecco perché ogni iniziativa a sostegno del Cav e del Mpv è essenziale, a partire dalla proposta "Un fiore per la vita" in occasione della Giornata per la vita, che garantisce in parte i fondi con cui mettere in atto i progetti.

Fondamentale è anche l'aspetto culturale e la sensibilizzazione a queste problematiche, soprattutto tra i più giovani, con gli incontri proposti dal Cav e dal Mpv, e attraverso la collaborazione con gli oratori come nel caso del San Rocco, che quest'anno durante la quaresima e l'avvento, grazie all'impegno dei ragazzi, ha raccolto fondi e pannolini per aiutare i bambini e le loro mamme.

E. P.

La tradizionale iniziativa "Un fiore per la vita"

La composizione dei direttivi

Vittore Mariani ed Elena Galbiati confermati presidenti di Mpv e Cav

A conclusione delle assemblee e del rinnovo delle cariche i direttivi di Movimento per la vita e Centro di aiuto alla vita (**nella foto**) per il triennio 2016-2019 risultano così composti. Movimento per la vita: **Vittore Mariani** presidente, **Agostino Silva** vicepresidente, **Erminia Bagarotti** segretaria, **Mario Tagliabue** tesoriere, **Elena Galbiati** e **Roberto Bonacina** consiglieri. Centro di aiuto alla vita: Elena Galbiati presidente, **Giovanni Casati** vicepresidente, Erminia Bagarotti segretaria, Mario Tagliabue tesoriere, Vittore Mariani, Agostino Silva, **Graziella Motta**, Roberto Bonacina e **Claudio Pozzoli** consiglieri.

Rosario/Martedì 31 alle 20,30 guidato da monsignor Molinari

La conclusione del mese mariano a S. Valeria il santuario 'simbolo' della devozione cittadina

La chiusura del mese mariano a S. Valeria

La conclusione del mese mariano, come avviene ormai da più di vent'anni a questa parte (si iniziò infatti nel 1995 in occasione del 50° di sacerdozio di mons. Luigi Gandini) si svolgerà come sempre la sera del 31 maggio, martedì, presso il santuario di Santa Valeria con inizio alle 20,30. Qui confluiranno i fedeli di tutte le parrocchie della città, oggi riunite nella comunità pastorale, per rinnovare la loro devozione alla Madonna che in queste settimane si è espressa con cadenza quotidiana in tanti luoghi, cortili, slarghi, chiese, quartieri di Seregno a conferma del legame che i credenti hanno con la Vergine.

A guidare la preghiera conclusiva del rosario e a proporre una riflessione prima della benedizione sarà mons. **Bruno Molinari**.

Il santuario di Santa Valeria, pur in presenza di tante 'effigi' della Madonna presenti e venerate in altre chiese, rappresenta da sempre il punto di riferimento cittadino della devozione dei seregnesi alla madre di Gesù.

E proprio quest'anno a settembre verranno ricordati i settant'anni della solenne incoronazione della Madonna di S. Valeria per mano dell'allora arcivescovo cardinale **Ildefonso Schuster** quale segno di ringraziamento per la protezione accordata a Seregno durante la seconda guerra mondiale. Un anniversario che sarà adeguatamente ricordato e celebrato anche dal nostro mensile.

Il calendario dei rosari nei cortili e nelle chiese

In tutte le parrocchie della Comunità pastorale il mese di maggio sarà caratterizzato da un fitto calendario di recite del rosario.

Parrocchia Basilica San Giuseppe

Per tutto il mese alle 20,30 rosario al **santuario dei Vignoli** con breve riflessione (da lunedì a venerdì); il mercoledì alle 20,15 rosario seguito dalla messa per i defunti; alle 20,30 rosario **alla chiesa del monastero delle Suore Adoratrici** (tutte le sere); alle 20,30 rosario **alla chiesa di Don Orione** (da lunedì a venerdì); ore 20,45 rosario **alla cappelletta della Madonna della Campagna** (da lunedì a venerdì).

Questi gli appuntamenti quotidiani sempre alle 20,30 salvo dove diversamente indicato: **sabato 14** al Centro Ratti in via Cavour 25; **domenica 15** all'Istituto Pozzi in via Alfieri 8; **lunedì 16** alle 7,30 inizia la novena alla Madonna di Caravaggio al Santuario dei Vignoli; alle 20,30 rosario in via S. Rocco 71; **martedì 17** in via Odescalchi 22; **mercoledì 18** in via Montello 105; **giovedì 19** in via Ronzoni 16; **venerdì 20** in via Cagnola 5; **sabato 21** in via Valassina 81; **domenica 22** veglia di preghiera al seminario di Venegono Inferiore in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don **Simone Sormani** (iscrizioni in sacrestia); **lunedì 23** alle 20,30 rosario in via Vignoli n. 29 (sospeso al Santuario dei Vignoli); **martedì 24** alle 20,30 processione dal Bivio al santuario di Maria Ausiliatrice presieduta da mons. **Bruno Molinari**, seguirà un concerto di 'voci bianche'; **mercoledì 25** festa della Madonna di Caravaggio: le SS. Messe sono in Santuario alle 7.30 – 9 – 18; ore 20,30 rosario in via Caravaggio 7/b; **giovedì 26** solennità del Corpus Domini: ore 20.30 S. Messa e processione cittadina; **venerdì 27** alle 20,30 rosario in via Stefano da Seregno 17; **sabato 28** in via Carducci 16; **domenica 29** festa di Maria Ausiliatrice alla chiesa di Don Orione; alle 20,30 rosario all'Istituto Ronzoni in via S. Benedetto 49; **lunedì 30** in via Reggio 5; **martedì 31** alle 20,30 chiusura del mese di maggio al santuario della Madonna di S. Valeria.

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Da lunedì a venerdì alle 20,30 recita del rosario nelle case che ospitano. **Il sabato mattina** alle 8,30 messa nelle varie zone della parrocchia: **21 maggio** in via Peschiera (Meda), **28 maggio** p.za Correggio (Seregno). **Il sabato** alle 18 rosario in chiesa. **Giovedì 19 maggio** alle 20,30 messa e rosario al campo sportivo di via Wagner.

Parrocchia Santa Valeria

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 20,45 rosario in Santuario. **Ogni martedì, giovedì e sabato** alle 20,45 rosario presso le famiglie disponibili.

Parrocchia Sant'ambrogio

Da lunedì a giovedì alle 21 recita del rosario nei caseggiati che ne faranno richiesta. **Il venerdì** alle 21 santa messa nelle varie zone della parrocchia con la presenza della statua della Madonna.

Parrocchia Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Ogni sera in chiesa alle 20,30 recita del rosario. **Il martedì** recita del rosario anche nei cortili del quartiere.

Parrocchia San Carlo

Recita del rosario nei cortili: lunedì 16 maggio in via Betti 6, **lunedì 23 maggio** nel cortile della casa parrocchiale con la presenza della corale di San Carlo. **P. D.**

Ricorrenza/Dopo il restauro del 1978/79 necessario un nuovo intervento

Il santuario della Madonna dei Vignoli ha 140 anni, costruito in 4 mesi e benedetto dal patriarca Ballerini

Il prossimo sabato, 21 maggio, per il santuario della Madonna dei Vignoli sarà una data storica: ricorrerano infatti quel giorno i 140 anni della posa della prima pietra per mano del Patriarca Paolo Angelo Ballerini.

Si legge infatti nella dedica della chiesa: "Riconoscenti a Maria SS. per essere stati preservati dal morbo colera nel 1855, gli abitanti delle vicine contrade del paese avevano qui eretto, nel 1859, un piccolo oratorio. Nel 1875 la cordiale pietà del paese con generose offerte un altro ne sostituiva più ampio e più elegante e, rovinato esso appena consacrato, con nuove oblazioni questo ancor più spazioso eresse nel 1876. L'Ecc.mo e Re.mo Mons. Paolo Angelo Ballerini, Patriarca di Alessandria d'Egitto, con solenne rito ne pose la prima pietra il 21 maggio 1876, lo benedisse e lo apriva al culto il giorno 22 settembre dello stesso anno".

La chiesa dei Vignoli, secondo quanto riportato da Maria Adelaide Spreafico nel suo impareggiabile volumetto 'Seregno d'altro tempi' (edito nel maggio del 1974), "a quanto ricordano i vecchi per averlo sentito dire dai loro 'regiù' è nata così, mattone su mattone, con la partecipazione di tutti gli uomini validi che mettevano a disposizione della fabbrica le loro braccia e il loro tempo libero la domenica e le ore serali, e col contributo in denaro di tutta la popolazione di tutto il borgo (cinque centesimi al mattone!). E' una chiesetta ben conservata che

La tradizionale festa dei Vignoli

presenta ancora le decorazioni primitive del soffitto in un susseguirsi ben scelto di invocazioni mariane, ed è ricca, soprattutto di alcuni affreschi che sono lavoro pregiato dei fratelli Sabatelli: la dolce Madonna col Bambino che tiene in mano un grappolo d'uva, sull'altar maggiore, opera di Gaetano Sabatelli, riportata interamente su muro probabilmente dalla chiesa precedente. e le due Madonne del Rosario e di Caravaggio frescate sulle pareti laterali da Luigi Sabatelli rispettivamente nel 1874 e 1882".

Il santuario dei Vignoli ancorchè legato storicamente alle vigne che hanno dato il nome al quartiere poichè qui iniziavano i campi che si estendevano verso nord, è rimasto nei secoli, ormai si può ben dire, molto caro alla memoria e soprattuto alla devozione mariana dei seregnesi anche con il passare delle generazioni.

Il santuario dei Vignoli sale ogni anno al centro dell'attenzione in occasione della festa di Maria Bambina, l'8 settembre. La stessa Spreafico ricorda che la festa vedeva accorrere così tanti fedeli che si doveva montare un tendone che faceva da atrio alla chiesa insufficiente a contenere tutti i devoti. La processione veniva effettuata al mattino e faceva da prologo alla messa solenne delle 10, mentre nel pomeriggio c'era la benedizione e il bacio della reliquia della Madonna.

Nel 1978-79 il santuario venne completamente restaurato ed abbellito per volontà dell'allora prevosto mons. Luigi Gandini che ne aveva dato l'annuncio in occasione della festa dei Vignoli del 1977.

Chi scrive, in un volume edito nel 1979 proprio a conclusione del restauro, annotava come mons. Gandini in quell'occasione aveva ricordato il centenario della costruzione del santuario e dell'apertura al culto per mano del patriarca Ballerini. Non si poteva peraltro non rimarcare come il centenario fosse caduto l'anno precedente, il 1976 che aveva visto la nostra città in un certo senso risparmiata dalla drammatica vicenda della diossina (che aveva colpito duramente la vicina Seveso), una moderna pestilenza che avrebbe dovuto far tornare in mente il motivo della edificazione del santuario: un segno di ringraziamento alla Madonna per la scampata epidemia di colera.

In quel volume Annamaria Conti, conservatrice ed 'anima' della Biblioteca Capitolare raccontava con dovizia di particolari la storia del santuario.

Dopo altri quarant'anni in effetti la chiesetta dei Vignoli, pur restando nel cuore di tanti seregnesi ed in particolare degli abitanti del quartiere, avrebbe bisogno di un nuovo restauro.

E' impossibile sperare che si possa ripetere quel che avvenne nel 1876 quando in soli quattro mesi il santuario venne costruito con il lavoro manuale e le offerte, o nel 1978-79 quando il restauro fu finanziato senza problemi e con il concorso anche di non pochi artisti e imprese della città?

Provarci è un dovere.

Luigi Losa

Pellegrinaggio/Undici pullman al santuario mariano la sera del 5 maggio

Oltre seicento i pellegrini della città a Caravaggio, la messa presieduta dal vescovo Tremolada

Oltre 600 seregnesi di tutte le parrocchie e fedeli del santuario di Maria Ausiliatrice hanno preso parte all'ormai tradizionale pellegrinaggio mariano serale di giovedì 5 maggio al santuario di Caravaggio. Ben 11 i pullman (di cui uno doppio) impiegati per trasportare i pellegrini (molti anche con auto proprie e tre a piedi). Presenti mons. **Bruno Molinari** e tutti i vicari parrocchiali, insieme a don Gianfranco e don Mauro della Basilica e don Graziano del Don Orione.

Ha presieduto la celebrazione eucaristica il vescovo mons. **Pierantonio Tremolada**, vicario episcopale della diocesi ambrosiana. Intensa la partecipazione spirituale dei presenti a tutti i momenti di preghiera

La folla dei pellegrini seregnesi all'entrata del santuario

Dal 2 al 5 giugno

In cento a Roma per il Giubileo con tanti momenti 'speciali'

Grande partecipazione per il pellegrinaggio a Roma, con visite a Monte Oliveto Maggiore e Subiaco, in programma per la comunità pastorale Giovanni Paolo II dal 2 al 5 giugno prossimo in occasione del Giubileo della Misericordia. I posti disponibili sono ormai esauriti e le iscrizioni già chiuse, avendo raggiunto rapidamente gli obiettivi massimi che erano stati prefissati; vi prenderanno parte circa un centinaio di persone. Il programma del pellegrinaggio, che prevede visita a luoghi storici e sacri della città di Roma come le catacombe di Santa Domitilla, la Basilica di San Lorenzo e le basiliche del Colle dell'Aventino, l'accesso alla Porta Santa di San Pietro partendo da Castel S. Angelo e la partecipazione alla preghiera dell'Angelus con Papa Francesco, rimane sostanzialmente lo stesso, ma si aggiunge un momento importante al programma della giornata di sabato,un incontro con padre **Federico Lombardi** (direttore della Sala stampa vaticana) per la sera del 4 giugno, insieme al gruppo Carla Crippa.

Domenica 26 giugno pomeriggio

Pellegrinaggio al Santo Crocifisso di Como e visita della cattedrale

Pellegrinaggio per la Comunità pastorale cittadina domenica 26 giugno nel pomeriggio, con meta il santuario del Santo Crocifisso di Como. La devozione al Crocifisso si deve al miracolo avvenuto nel 1529. La sera del giovedì santo, i Confratelli dell'Annunciata si recavano processionalmente col Crocifisso a visitare le 'sette chiese' dove era riposto il SS. Sacramento. Giunti ad un ponte trovarono la strada sbarrata da due grosse catene sovrapposte con le estremità impiombate nei muri. Il capitano delle guardie negò ai confratelli il passaggio; non rimaneva che passare sotto le catene. All'inchinarsi della croce, la catena superiore si strappò trascinando la pesante pietra alla quale era infissa. Il pellegrinaggio pomeridiano partirà alle 14,30; all'arrivo a Como, previsto per le 15,30, si celebrerà la Santa Messa. Alle 17, dopo una visita della cattedrale, è previsto anche un momento di svago sul lungolago; alle 18,30 partenza da Como, con rientro previsto per le 19,30. Quota di iscrizione 15 euro, da versare in sacrestia della Basilica e/o presso la segreteria parrocchiale di riferimento entro giovedì 19 giugno.

Ricorrenza/La celebrazione presieduta da mons. Molinari nel 40° di sacerdozio

Corpus Domini, una festa antica che rinnova la centralità dell'Eucaristica nella fede cristiana

Ricordando il suo quarantesimo della sua ordinazione sacerdotale mons. **Bruno Molinari** presiederà la solenne processione cittadina del Corpus Domini che si celebrerà giovedì 26 maggio. E' questa una delle feste più popolari della cristianità.

"La solennità del "Corpus Domini" – spiega mons. Molinari - è stata istituita ufficialmente da Papa Urbano IV nel 1264 a seguito del celebre miracolo eucaristico di Bolsena e per rispondere a qualche eresia che negava il Sacramento dell'Eucaristia. Venne fissata per il giovedì seguente la festa della SS. Trinità, cioè 60 giorni dopo la Pasqua (pertanto la data è mobile in relazione a quella della Pasqua).

La popolarità della festa è cresciuta specialmente dopo il Concilio di Trento, quando si diffuse il culto del Santissimo Sacramento anche al di fuori della Messa (adorazione eucaristica, benedizione e processione eucaristica). In particolare la processione celebrata in questa solennità manifesta pubblicamente la fede del popolo cristiano nel Santissimo Sacramento in cui la Chiesa trova la sorgente della sua comunione con Cristo, presente nell'Eucaristia in "Corpo, Sangue, Anima e Divinità" (secondo la tradizionale formula dottrinale del Concilio di Trento, citata dal Catechismo della Chiesa Cattolica al n.1374: "Nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia è contenuto veramente, realmente, sostanzialmente il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, con l'anima e la divinità e, quindi, il Cristo tutto intero")."

Una dei momenti solenni della festa del Corpus Domini è dunque la processione nella quale viene portata in processione, racchiusa in un ostensorio sottostante un baldacchino, un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione.

Nella nostra città la processione si svolge a livello cittadino coinvolgendo, da un po' di anni, a rotazione le diverse parrocchie della città. "Siamo una comunità pastorale – spiega mons. Molinari – e una città, quindi è bello che tutte le parrocchie a turno siano coinvolte in questa importante celebrazione dell'anno liturgico. Quest' anno si è scelto di fare il percorso dalla parrocchia di Sant' Ambrogio a quella di San Carlo."

Patrizia Dell'Orto.

La processione del Corpus Domini dell'anno scorso presieduta dal card. Tettamanzi

Giovedì 26 maggio dalle 20,30

Messa a sant'Ambrogio, a seguire la processione fino a san Carlo

Nella nostra città la festa del Corpus Domini sarà celebrata giovedì 26 maggio con una solenne concelebrazione eucaristica cittadina presieduta da mons. Bruno Molinari alle 20,30 nella chiesa di sant'Ambrogio.

Al termine della messa si svolgerà la processione con la santa eucaristia presieduta sempre da monsignor Molinari per le vie Edison, Fermi, Pacini, Ripamonti, Giulio Cesare, San Carlo.

La conclusione con la benedizione eucaristica sarà davanti alla chiesa di San Carlo.

A questo importante momento di fede sono invitati, oltre a tutti i fedeli della città, in particolar modo i confratelli del Santissimo Sacramento, i ministri della Santa Eucaristia e i bambini della prima comunione (senza abito bianco).

Si invitano gli abitanti delle vie dove passerà la processione ad addobbare con altarini

P. D.

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

Mille idee per i vostri muri!

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

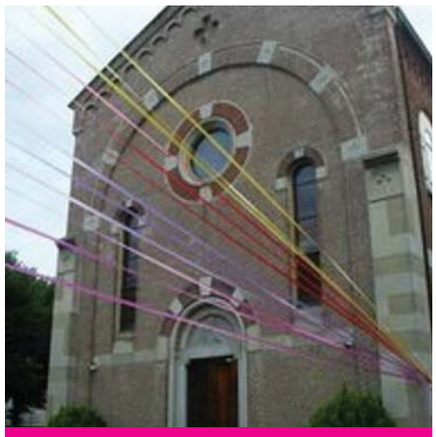
Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel./Fax 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.com

Oratori/Al San Rocco si prepara la tradizionale kermesse di giugno

Le prime messe di don Simone, Vito e Filippo al centro della festa di san Luigi edizione 2015

La vocazione è una cosa seria, è una voce prorompente che solo certe orecchie riescono ad ascoltare senza che passi oltre. Noi oggi abbiamo la fortuna di festeggiare tre ragazzi nostri amici che ci sentono bene! "Sto chiAmando te!" è una mostra che vuole azzerare le distanze fra i visitatori, i nomi della Fede che abbiamo interpellato e i nostri ragazzi appena ordinato sacerdoti. Per questo abbiamo scelto l'approccio "social": schietti e diretti, i religiosi di lunga carriera che abbiamo chiamato ci hanno dato il loro messaggio da rivolgere ai neo-consacrati. E loro hanno risposto, come su una lavagna virtuale, con poche parole che vengono dal cuore. È quello che succede sul sagrato del Duomo, coi ragazzi appena fatti servi di Dio in tutto e per tutto: un sorriso, un abbraccio, un augurio e una missione. Chi vorrà fare due passi nella chiesa del Sacro Cuore all'oratorio San Rocco scoprendo i pensieri di chi vive la vocazione consacrata troverà anche dei messaggi forti per la vocazione ad essere uomini e donne di tutti i giorni, nella famiglia o al lavoro. E potrà lasciare un suo messaggio, un altro biglietto per condividere la gioia per i nostri amici.

Francesco Viganò



La chiesa del sacro cuore

Il programma della festa lunga quasi un mese

Tanti giochi, eventi sportivi, mostre e celebrazioni liturgiche

Questo il programma di massima della festa.

Eventi serali - Venerdì 3 giugno: band dal vivo 'Live music con Change of Plans'; **sabato 4**: saggio ginnico Salus Seregno; **domenica 5**: serata animazione adolescenti; **venerdì 10**: saggio ginnastica ritmica Ads Virtus Giussano, esibizione a squadre; **sabato 11**: spettacolo in teatro per don Simone a cura di giovani e adolescenti; **domenica 12**: concerto Accademia Filarmonica 'Città di Seregno'; **venerdì 17**: serata festa oratorio feriale; **sabato 18**: saggio scuola di danza Spark Dance Academy; **domenica 19**: band dal vivo 'Par Rock' complesso musicale dei seminaristi di Venegono; **venerdì 24**: festa degli oratori feriali della città in piazza Risorgimento; **sabato 25**: saggio scuola di danza McGroup; **domenica 26**: finali e premiazioni torneo di calcio.

Eventi della domenica pomeriggio per bambini - Domenica 5 giugno: SuperZero; **domenica 12**: PartyVolontario; **domenica 19**: pomeriggio musicale in compagna del coretto, canti e giochi sulle 7 note; **domenica 26**: finale del torneo di scacchi"torre del Barbarossa"per la categoria adulti, giocando una partita con personaggi viventi. Le altre iniziative per i bambini saranno: da **venerdì 3** a **domenica 6** gonfiabili; da **venerdì 10** a **domenica 12** minigolf; da **venerdì 17** a **domenica 19** gonfiabili; da **sabato 25** a **domenica 26** campo calcio saponato/Bumper Ball. Nelle serate da **venerdì 3** a **domenica 5** (per le cene scuole) e durante le domeniche pomeriggio Truccabimbi /Palloncini/Baby Dance. Pesca di beneficenza e casette-giochi nella zona davanti al bar.

Il gruppo mamme dei laboratori propone il seguente programma per i Lab della Festa: 5 giugno: sali e scendi, su e giù, una scala per andare lassù… "scala di Giacobbe"; 12 giugno: per don Simone un bel pensiero, fai anche tu un puzzle tutto intero in occasione della prima Messa di don Simone: puzzle con foto di Simone Sormani, da ricomporre e montare su un portaritratto decorato dai bambini; 19 giugno: gioca e mira nel vasetto e avrai un punteggio perfetto! Fai centro? (vasetto con pallina da utilizzare per fare centro); 26 giugno: Se vuoi fare uno scambio matto vieni al gioco del baratto! Mercatino dell'usato, non si compra ma si scambia comunque un lavoretto per chi vuole.

Eventi sportivi - Dal **3** al **26 giugno** si svolgerà la XXIV edizione del torneo di S. Luigi, torneo di calcio organizzato dalla Asd San Rocco con finali e premiazioni **domenica 26**. **Sabato 4** è in programma la terza edizione del derby del cuore per ricordare i nostri amici. Il **17** e **18 t**ornei di pallavolo ancora in via di definizione. **Domenica 19** torneo di scacchi per due categorie under 16 e adulti, organizzato dalla sezione scacchi del Circolo culturale San Giuseppe di Seregno in collaborazione con il Circolo scacchi Tal di Lentate sul Seveso.

Mostre - In chiesa Sacro Cuore verrà esposta la mostra a tema vocazionale preparata in occasione dell'ordinazione di don Simone. All'ingresso verrà esposta la mostra del percorso preado 2015/16 in "formato digitale". Le foto del terzo concorso Preado verranno esposte sotto il portico antistante il bar. Altre iniziative culturali sono in via di definizione.

Pranzi/Apertivi - Pranzo **domenica** 12 per don Simone. Aperitivo **domenica 19** per don Vito.

Momenti liturgici - Domenica 5 giugno ore 10,30 S. Messa nella chiesa del Sacro Cuore in oratorio; **Domenica 12** ore 10 in Basilica Prima Messa di don **Simone Sormani;** Domenica 19 ore 10,30 S. Messa nella chiesa del Sacro Cuore in oratorio di don **Vito Genua** e benedizione dei gigli di san Luigi. Con questa messa si ricorderanno anche tutti gli amici e i benefattori dell'oratorio; ore 20,30 compieta e consegna dei gigli benedetti; processione di S. Luigi presieduta da don Simone insieme a don Vito e don **Filippo Pirondini** (seminaristi dell' oratorio degli anni scorsi, che celebrano come don Simone la prima messa quest'anno; a seguire concerto dei ParRock (gruppo in cui suona il seminarista di quest'anno **Matteo Ferraretto).**

Oratori/Tutte le notizie utili sull'attività nelle strutture parrocchiali cittadine

Oratorio estivo: macchina organizzativa in moto Non solo giochi ma anche percorsi educativi

Mentre si avvicina a grandi passi la fine della scuola, adolescenti e giovani si preparano alla grande kermesse dell'oratorio estivo, un servizio del tutto volontario rivolto ai più piccoli della comunità e della città.

La proposta estiva oratoriana è andata negli anni sempre più qualificandosi, grazie a un'attenta organizzazione, all'impegno di tanti ragazzi che si sono preparati all'appuntamento estivo con incontri sull'animazione e la gestione del gruppo, al coinvolgimento di molte persone che con generosità si sono rese disponibili a questo servizio. E i numeri degli iscritti nelle precedenti estati dimostra la necessità dell'oratorio estivo nel supportare le famiglie nel periodo delle vacanze, ma anche l'apprezzamento di questo servizio, che offre occasione di divertimento, amicizia e crescita personale. Perché continui ad essere una proposta qualificata e un periodo sereno e sicuro, alcuni oratori hanno stabilito un "numero chiuso" di iscritti, dando precedenza anche nei tempi d'iscrizione a chi frequenta l'ambiente per il catechismo e a chi risiede nella parrocchia.

Oratorio estivo non è solamente sinonimo di giochi e giornate piacevoli, ma si configura come un percorso a tema, con momenti e proposte accattivanti, ma che inducono alla riflessione, sintetizzati nello slogan che fa da filo conduttore di ogni estate. Quest'anno la parola d'ordine sarà "Perdiqua", la riscoperta di un cammino e di una meta per tutti, con una guida davvero speciale al fianco di ciascuno: Gesù.

S. ROCCO-LAZZARETTO

Quando Da giovedì 9 giugno a venerdì 22 luglio. È previsto un ulteriore periodo dal 29 agosto al 9 settembre. L'Oratorio aprirà alle 8 e chiuderà alle 17,30. Per i bambini della primaria (dalla classe 1a. frequentata) la sede sarà l'oratorio san Rocco, invece i ragazzi delle medie saranno all'oratorio del Lazzaretto, ingresso da via Buozzi.

Costi Iscrizione "una tantum": fascia, assicurazione e ciondolo 15 €, solo fascia e assicurazione 10 €. Iscrizione settimanale unica sia per l'intera giornata che per mezza giornata: 10 €. Agevolazione per fratelli/sorelle solo su iscrizione una tantum: 5 € a fratello/sorella. Pranzo 5 €; piscina alla Porada 2 €.

Momenti particolari Piscina martedì e giovedì pomeriggio: in quei giorni l'oratorio è chiuso dalle 14,30 alle 17,30. Occorrente: zainetto con costume, cuffia, ricambio, ciabatte, telo mare, ciondolo dell'oratorio e fascia.

S. VALERIA

Quando Da giovedì 9 giugno a mercoledì 13 luglio. Accoglienza a partire dalle 7,30, termine attività alle 17,30.

Costi Iscrizione: 15 €. Quota settimanale: 10 € (mezza giornata 5 €); la prima e ultima settimana il costo è di 5 € sia per mezza giornata sia per intero giorno. Agevolazioni: iscrizione per due fratelli 22€, costo settimanale 18€ (mezza giornata 5 €); per tre fratelli: iscrizione: 30 €, costo settimanale 24 € (mezza giornata 5 €). Buono pasto giornaliero: 5 € da acquistare anticipatamente.

Momenti particolari Due mattine alla settimana è previsto un tempo per l'esecuzione dei compiti. Tutti i martedì pomeriggio piscina alla Porada; l'oratorio sarà aperto per chi non volesse andare in piscina. Dalla seconda settimana è prevista una gita settimanale, pertanto l'oratorio resterà chiuso. Per i bambini di 1a e 2a elementare è richiesta la presenza di un accompagnatore. Giorni e mete delle gite saranno comunicati in seguito.

CEREDO

Quando Da giovedì 9 giugno a mercoledì 13 luglio. L'accoglienza inizia alle 7,30 e la giornata finisce alle 17,30.

Costi Iscrizione: 15 €, la quota comprende bandana elastica, materiali vari ed assicurazione. Quota settimanale: 10 €, comprensiva della merenda. Agevolazioni per fratelli/sorelle (dal 2° in poi): 10 € per l'iscrizione, ogni settimana 8 €. Pasto giornaliero: 5 €; ingresso alla piscina: 2 € .

Momenti particolari Open Day domenica 5 giugno alle 10.30 S. Messa insieme e mandato agli animatori. Al termine aperitivo per tutti in oratorio. Ore 15,30: consegna tessere, giochi a stands, iscrizione ai laboratori. Al termine

Scuolufficio sas
di Colombo G. & C.
Via G. Verdi, 110 - 20831 SEREGNO (MB)
Tel. 0362.23.87.92 - www.scuolufficiocolombo.it
e-mail: info@scuolufficiocolombo.it

Gli oratori estivi si preparano come ogni anno ad accogliere centinaia di ragazzi

preghiera e merenda per tutti.

Gite tutti i giovedì, è richiesto l'accompagnatore per i più piccoli: 16 giugno: Albavilla (Co) Alpe del Vicerè; 23 giugno: Leolandia (Capriate - Bg); 30 giugno: Val di Mello (So); 7 luglio: parco acquatico Ondaland- Vicolungo (No).

Piscina tutti i martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. L'ultima settimana è prevista una intera giornata in piscina, mercoledì 13 luglio.

S. AMBROGIO

Quando Da giovedì 9 giugno a venerdì 15 luglio, dalle 7,30 alle 17, pranzo incluso. I ragazzi di 4a. e 5a. elementare e 1a., 2a. e 3a. media useranno l'ambiente dell'oratorio vero e proprio. I bambini di 1a., 2a. e 3a. elementare lo spazio dell'asilo.

Costi Iscrizione comprendente maglietta, cappellino, assicurazione, materiale per i giochi: 20 €; quota settimanale: 10 €; pasto: 5 €.

Momenti particolari Giovedì 23 giugno e giovedì 7 luglio gita; mattina di mercoledì 29 giugno e mattina di mercoledì 13 luglio piscina a Seregno; ogni giovedì mezzogiorno: pic-nic in oratorio; ogni venerdì sera: serata insieme con giochi genitori - figli e apertura della cucina.

S. CARLO

Quando Da giovedì 9 giugno a venerdì 8 luglio, dalle 8.30 alle 17, pranzo incluso; c'è la possibilità d'ingresso alle 7.30. Da lunedì 11 a venerdì 15 luglio sarà possibile frequentare l'oratorio S. Ambrogio, pagando solo la quota settimanale. I frequentanti saranno divisi in baby (1° e 2° elem.), medium (3°- 4° - 5° elem.), senior (1° - 2° - 3° media).

Costi Iscrizione comprendente assicurazione e materiale per l'oratorio estivo: 20 €; quota settimanale: 14 € (comprende merenda e piscina). Agevolazioni solo sull'iscrizione: due fratelli 30€, tre fratelli 35 €, quattro fratello 40€.

Momenti particolari Ogni martedì pomeriggio uscita alla piscina di Seregno. Venerdì 17/6: gita all'Acqua Tropical di Cilavegna (Pv.). Giovedì23/6: gita a Celle Ligure. Venerdì 1/7: gita a S. Pietro al Monte, Civate. Giovedì 7/7: gita al parco avventura di Rescaldina.

Mariarosa Pontiggia

Perdiqua slogan 'biblico'

"Perdiqua – Si misero in cammino" è lo slogano dell'oratorio estivo 2016: ci dice che c'è una direzione da prendere perché tutta la vita abbia significato, che occorre fidarsi di chi ci indica il cammino. E anche se ci saranno difficoltà e imprevisti, se non sappiamo cosa potrà accadere, rimanendo vigili e avendo chiara la meta riusciremo a comprendere quale potrà essere il passo successivo, la strada da compiere.

Bambini e ragazzi ripercorreranno la storia del popolo d'Israele, liberato da Dio e che ha vissuto la sua avventura nell'Esodo raccontato dalla Bibbia: dall'Egitto alla Terra promessa, attraversando il mar Rosso, vivendo l'esperienza del deserto, lasciandosi orientare e guidare dalla presenza di Dio sul monte. L'intento è capire quali sono le circostanze della vita che ci rendono più forti e non ci fanno perdere la via, di seguire Colui che fa strada e dà il ritmo al camminare, perché ne conosce il senso, lo condivide, e ogni giorno ci dice: «Perdiqua»! **M. R. P.**

Farmacia Re Cinzia
Via Parini, 66 SEREGNO
t.0362 23 61 54
www.farmaciarecinzia.com
«La salute passa da contenuti culturali»
Farmacia Re Cinzia
«Conoscere per scegliere»
FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE
ORARI:
Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30
Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 – Seregno (MB)
Tel. 0362 236154
seguici su facebook

Scuola/Alla materna S. Giuseppe dell'Istituto Candia

Piccoli artisti crescono sulle orme dei "grandi" e in ogni classe nasce un atelier dove si dipinge

Alla scuola dell'infanzia S. Giuseppe dell'Istituto Candia, da sette mesi le insegnanti di tutte e quattro le sezioni stanno conducendo una attività didattica che, attraverso percorsi di incontro con l'arte pittorica, ha favorito nei bambini di 3, 4, 5 anni il gusto e la certezza delle proprie "doti artistiche": la scuola si è arricchita di quadri e sculture di inedita bellezza.

Perché questa scelta?

"Non conservo alcun ricordo di quando cominciai a usare quel dono. Ma mi torna in mente la mia immagine all'età di 4 anni mentre tengo la matita nella mia prima salda impugnatura di bambino, e trasferisco il mondo che mi circonda su pezzi di carta, margini di libri, superfici di pareti sgombre".

A parlare è **Chaim Potok** nei panni del pittore **Asher Lev**, protagonista del suo romanzo, che colloca nei suoi primi anni di vita gli inizi di ciò che diventerà la sua arte. Questo brano esprime bene la convinzione che ha sostenuto la nostra scelta di intraprendere un percorso progettuale di introduzione all'arte pittorica: il bambino disegna, immagina i suoi personaggi, li trasferisce nei "segni" di cui lascia tracce su ogni superficie disponibile per rispondere ad un profondo bisogno che lo costituisce: conoscere il mondo circostante e gli esseri che lo abitano. I protagonisti delle sue opere, rivisitati dalla sua immaginazione e fantasia, ci consentono di comprendere in che modo il bambino stia cogliendo i significati e i contenuti della sua cultura, dei suoi luoghi di vita ma anche dei suoi tentativi di comprenderli mettendoli egli stesso "in azione" e, oserei dire, "alla prova" nelle rappresentazioni grafiche che lo caratterizzano. Per tali ragioni, i bambini di questa età, incontrano con entusiasmo e libertà i linguaggi artistici di ogni categoria : musica, arte, letteratura etc... in quanto consoni al loro modo di vivere e di esprimersi.

Quali autori hanno conosciuto e con quale metodo?

Innanzitutto un luogo, predisposto all'interno della scuola, ha accolto, di volta in volta, "segni, tracce o doni" di artisti pittori: dapprima Segantini e poi Chagall, Mirò e Matisse.

Settimanalmente i bimbi si sono confrontati con questi "segni" (immagini, strumenti, biografie...) attraverso "domande guida" che li hanno mobilitati in ricerche a scuola e a casa, in biblioteca o su internet. L'esito delle ricerche ha permesso di incontrare le vicende umane della biografia di ogni autore, di scoprire i "segreti" della sua arte, le tecniche e gli strumenti, talvolta inventati, affinché rispondessero alle sue esigenze comunicative.

E ora?

Ora ogni classe ospita un atelier dove i piccoli artisti si stanno cimentando in attesa di invitare gli amici di tutto il paese a visitare la loro galleria d'arte in allestimento per sabato 28 maggio. Guardandoli all'opera vien proprio da unirsi a Matisse nel dire che *bisogna conservare la freschezza e il candore dell'infanzia verso le cose. Bisogna rimanere bambini tutta la vita, pur essendo uomini.*

Piccoli artisti al lavoro e una loro opera

Dal 26 al 28 maggio

Una "galleria d'arte" con i lavori dei bambini ispirati da grandi artisti

"Ti invito alla mia mostra", con questa iniziativa la scuola dell'infanzia S. Giuseppe conclude un entusiasmante percorso artistico attraverso il quale i bambini hanno reinterpretato le opere di Segantini, Chagall, Mirò e Matisse. Dal 26 al 28 maggio sarà possibile visitare la "Galleria d'arte" con le loro opere: un'occasione per ammirarne la creatività e la loro capacità espressiva. La mostra, allestita presso la palestra rossa della scuola con ingresso da via Maroncelli, sarà aperta dalle 16 alle 18 di giovedì 26 e venerdì 27, mentre sabato 28 dalle 15 alle 18. In concomitanza con la mostra saranno allestiti laboratori d'arte.

Nella mattinata di sabato 28 si terrà anche la festa di fine anno scolastico con il seguente programma: overture dei piccoli musicisti di cinque anni; presentazione animata di ogni pittore conosciuto: Chagall (classe blu), Mirò (classe verde), Matisse (classi gialla e rossa); decorazione da parte delle famiglie di ogni classe di una delle vetrate di carta predisposte, con le tecniche imparate in questi mesi dai loro figli; canto finale e saluto ai bambini di cinque anni.

Scuola/Camminate, gite, spettacoli, premiazioni, giochi e voglia di allegria

Nelle scuole dell'infanzia parrocchiali è già tempo di feste di fine anno con una valanga di proposte

Già si respira aria di vacanze e nelle scuole dell'infanzia grande è il fermento per allestire i momenti di festa conclusivi dell'anno scolastico.

RONZONI

Venerdì 20 maggio alle 21 serata dedicata ai grandi per la consegna dei diplomi e un momento di saluto e sorprese. Sono attesi ad applaudirli genitori e nonni. Il giorno successivo alle 10,30 ritrovo per tutti alla scuola dell'infanzia: tutti insieme bambini, genitori e insegnanti, dotati del "kit del camminatore", daranno vita alla "Gironzoniamo!", una bella camminata per le vie di S. Valeria con meta l'oratorio di via Piave. Nel cortile li attendono giochi e divertimenti vari, oltre ad un buffet a base di torte gustose.

CABIATI

I venerdì 20 e 27 maggio doppio appuntamento con le premiazioni dei bambini grandi (o anticipatari) in uscita verso la scuola primaria e dei bambini della sezione primavera. Venerdì 20 maggio protagonista sarà la musica: quest'anno i grandi hanno vissuto un percorso di avvicinamento al mondo della musica, articolato in un laboratorio di propedeutica musicale con una specialista esterna. Ai genitori verranno presentati i frutti di questo lavoro, ma la consegna del diploma e del cappello sul podio delle premiazioni sarà, come sempre, il momento più emozionante. Venerdì 27 maggio i piccolissimi della sezione primavera saranno i protagonisti della consegna di cappello e diploma. Caratterizzerà questo momento il passaggio di contrassegno dal bambino grande in uscita al piccolo in entrata. Domenica 12 giugno la festa di fine anno, con la celebrazione della S. Messa, il pranzo in oratorio, l'animazione per i bambini ed i giochi nel pomeriggio.

Festa alla Ronzoni per gli 80 anni di mons. Schiatti

OTTOLINA SILVA

Domenica 22 maggio, giorno della festa, numerosi gli appuntamenti programmati: ore 9 ritrovo; alle 9,30 spettacolo dei bambini, canti e consegna dei diplomi ai "grandi"; dalle 10 alle 12 saranno allestiti i laboratori artistici ed espressivi e la mostra del libro; alle 12.30 pranzo offerto grazie al contributo del macellaio e della fruttivendola che hanno servito la mensa scolastica; dalle 14,30 alle 17 psicomotricità con mamma e papà in collaborazione con Frisport, che ha gestito durante l'anno l'attività motoria dei bambini.

M. IMMACOLATA

Il 23 maggio alle 18 ci sarà la festa dei remigini: i "grandi" delizieranno i genitori con uno spettacolo tutto per loro, con balli, canti e divertenti esibizioni; a seguire verrà consegnato il diploma ad ogni bambino. Il 29 maggio invece si svolgerà la festa di fine anno: tutti insieme alle 10 S. Messa in basilica; una volta a scuola, spettacolo a sorpresa dedicato ai bambini. Al termine verrà dato il via a "Emozioni in gioco", una serie di divertenti giochi dislocati nei vari spazi della scuola. Per finire un gustoso buffet in compagnia. La festa dell'asilo nido si svolgerà domenica 17 giugno con la tradizionale triciclata, la consegna dei diplomi ai "grandi" che a settembre andranno alla scuola dell'infanzia e una merenda in compagnia.

S. CARLO

Dopo la festa della mamma, tenutasi venerdì 6 maggio presso il giardino della scuola, a base di esercizi di aerobica e sportivi svolti con i bambini per concludersi con una sana merenda tutti insieme, si sono intensificati i preparativi per la conclusione dell'anno. Per il laboratorio teatrale di fine anno tutti i bambini porteranno in scena il musical di Peter Pan, una fiaba senza tempo, un monito a tutti gli adulti di non dimenticare mai il bambino che c'è in ognuno di noi, un modo per ricordare il motto della scuola S. Carlo: "Tanta voglia di crescere per poi accorgersi che restare bambini è la cosa più bella che ci sia!". Appuntamento quindi a venerdì 27 maggio alle 20 presso il giardino della scuola. Il 31 maggio, infine, gita di fine anno con destinazione il Parco delle Cornelle, a contatto con la natura e gli animali.

S. AMBROGIO

Dopo la riunione informativa con i genitori dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, gli stessi verranno accolti in due diversi momenti, precisamente il 17 maggio e il 7 giugno. Il 19 maggio i bambini grandi che frequentano l'attività di extraenglish presenteranno il loro spettacolino, mentre tutti i remigini festeggeranno il giorno 1 giugno. Sono previsti inoltre, per i bambini grandi che frequenteranno la scuola primaria S. Ambrogio, momenti di accoglienza e di conoscenza della nuova realtà nei giorni 2, 12, 20, 26 maggio. Nel mese di giugno i bambini dell'infanzia parteciperanno alla gita di fine anno con luogo e data ancora da definirsi.

Mariarosa Pontiggia

Scuola/Nella parrocchiale e nei due collegi della città

Si chiude con 'Maggio in Ballerini', 'Candia in festa' e la compagnia 'Non solo mamme' a S. Ambrogio

SCUOLA S. AMBROGIO

I ragazzi di 5a. verranno accolti dagli studenti delle medie venerdì 20 maggio con uno speciale benvenuto, replicato il giorno 8 giugno per un pomeriggio di tornei e pizzata. Venerdì 27 maggio tutta la scuola primaria parteciperà alla gita di fine anno presso l'acquario di Genova, mentre la secondaria avrà come meta la città di Parma. Nei giorni 26, 27, 28, 30 e 31 maggio la compagnia teatrale "Non solo mamme" replicherà per le varie classi lo spettacolo musicale "Impara l'arte … e mettila da parte!". Infine il 12 giugno conclusione dell'anno scolastico con la consueta camminata, giochi e divertimenti per tutto il giorno e per tutti, dalla materna alla media.

COLLEGIO BALLERINI

Prosegue a pieno ritmo "Maggio in Ballerini": eventi, feste, serate aperte a studenti e genitori, per vivere insieme momenti di saluto, premiazioni, riflessione. Momento centrale la S. Messa di fine anno celebrata sabato 14, dopo le premiazioni degli alunni meritevoli e dei concorsi. Venerdì 20 serata di saluto alla terza media, mentre giovedì 26 festa per le seconde e venerdì 27 per le prime medie. Nella stessa serata, alle 21, "Toga color party", ballo di fine anno della scuola superiore. Sabato 28, alle 20,30, saggio di fine anno della scuola di musica E. Pozzoli. Domenica 29 per alunni e genitori della primaria gita di fine anno, mentre lunedì 30 nel pomeriggio inaugurazione di Ballerini Gallery, mostra dei lavori delle elementari con mostra del libro e saluto alle classi quinte.

ISTITUTO CANDIA

"Candia in festa" dal 25 al 29 maggio propone momenti di riflessione come l'incontro con la fondazione Cometa, sport (tornei di calcetto per ragazzi e genitori, tiro con l'arco, bubble sumo), svago con le attività laboratoriali di arte e cucina, le serate di animazione e musicali come Candia's got talent. Ogni ordine di scuola presenterà alcuni percorsi didattici: il 25 i ragazzi della secondaria presentano in inglese "Il mago di Oz", mentre il 26 rappresentazione teatrale in lingua a cura delle classi del liceo. Venerdì 27 "Primaria time", due recital dei bambini della scuola primaria; sabato 28 spazio ai piccoli della scuola dell'infanzia, mentre domenica ribalta per le Tagesmutter e il nido. Domenica alle 10 prende il via "Straccandia, camminata per le vie cittadine con premiazioni alle 16, insieme ai vari tornei. Alle 17 chiusura delle manifestazioni con la S. Messa.

M. R. P.

Mons. Luigi Schiatti ha 80 anni, gli auguri del 'suo' amato Ballerini

Con una messa come piace a lui concelebrata con il suo successore don Gianluigi Frova, mons. Luigi Schiatti ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno attorniato da tanti amici, grandi e piccoli, del 'suo' collegio Ballerini di cui è stato rettore per la bellezza di 36 anni e dove continua ad essere una valida presenza.

Scuola Sant'Ambrogio

Raccolti 500 chili di aiuti per la Caritas

Cinquecento chili di generi alimentari e prodotti per l'igiene che hanno riempito quattordici scatoloni. E' il risultato della raccolta straordinaria della Scuola S.Ambrogio, frutto dell'impegno proposto ai bambini e ai ragazzi per la Quaresima e la Pasqua. Una raccolta nata raccogliendo una riflessione fatta in Consiglio pastorale cittadino: anche nella ricca Seregno, i poveri ci sono e il bisogno si fa sentire. Con la Caritas parrocchiale sì così fatta una sorta di "lista della spesa". Buona parte degli aiuti alimentari distribuiti provengono da organizzazioni come il Banco Alimentare o la Caritas nazionale. Generi come i prodotti per l'igiene personale o della casa vengono reperiti con maggiore difficoltà, pur rappresentando una delle richieste più forti da parte degli assistiti. Si è così deciso di raccogliere shampoo, bagnoschiuma, prodotti per la pulizia ma anche latte e quaderni, articoli che scarseggiavano nel magazzino Caritas. La dirigente e gli insegnanti hanno sensibilizzato i bambini della scuola dell'Infanzia, della primaria ol--tre ai ragazzi della secondaria. E' stato chiesto loro di non chiedere ai genitori di aggiungere qualcosa alla spesa settimanale, ma di rinunciare a qualcosa e di acquistarlo poi come se lo dovessero consegnare direttamente a chi ne aveva bisogno. Lo scatolone è stato chiuso alla fine di aprile e i risultati non sono mancati. I ragazzi della secondaria hanno poi consegnato simbolicamente uno scatolone ai responsabili della Caritas, con cui hanno potuto approfondire il tema dei nuovi poveri, conoscere i casi che vengono seguiti dall'equipe e farsi promotori per un aiuto continuo a questa realtà di aiuto.

F. B.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Le reliquie di San Quirino esposte il 4 giugno: furono donate nel 1933 dal cardinal Schuster

La Basilica San Giuseppe racchiude al suo interno reliquie preziose di santi che hanno fatto la storia della Chiesa, ultima quella di San Giovanni Paolo II, esposta ai fedeli lo scorso 22 ottobre, memoria liturgica del Santo Papa.

Il prossimo 4 giugno ricorre invece la memoria di un altro santo di cui sono conservate le reliquie: San Quirino martire.

Come si apprende da documenti storici la tradizione lo identifica con un tribuno (ufficiale romano) del II secolo, incaricato di tenere prigioniero il papa Alessandro I. Convertitosi al cristianesimo alla vista dei miracoli del Papa, si fece battezzare insieme alla figlia Balbina. Per questa sua coraggiosa professione di fede, fu decapitato.

Le reliquie di San Quirino, a lungo desiderate dal prevosto mons. **Enrico Ratti**, furono donate alla Collegiata (oggi Basilica) San Giuseppe dal cardinale arcivescovo di Milano, il beato **Alfredo Ildefonso Schuster**, nel febbraio del 1933.

Il 22 febbraio si ebbe a Milano la ricognizione ufficiale delle reliquie. Intanto in città ferveva l'attesa per l'arrivo delle reliquie. In particolare fu riccamente addobbato l'altare del Crocifisso, destinato ad accoglierle.

Il 26 febbraio il cardinal Schuster partiva da Milano con le reliquie; giunto a Seregno depose la teca con le reliquie del martire sopra l'altare del Crocifisso.

Dopo aver letto una preghiera al santo, da lui stesso composta, il cardinale fece leggere la bolla con cui affidava alla Collegiata il corpo di San Quirino. La folla era così numerosa che il cardinale non potè uscire dalla porta principale, ma dovette passare dalla sacrestia. Successivamente il prevosto Ratti ricevette il verbale della ricognizione delle reliquie e dei grumi di sangue, presenti nell'ampolla di San Quirino, fatta dal medico padre **Agostino Gemelli**, fondatore e rettore dell'Università Cattolica di Milano.

L'urna con le reliquie di San Quirino custodita in Basilica San Giuseppe

L'urna

L'urna che contiene le reliquie di San Quirino fu scolpita dalla scuola ebanista dell'orfanatrofio maschile di Seregno, su disegno approvato dall'architetto mons. **Spirito Maria Chiappetta**. L'indoratura fu opera di **Giuseppe Mariani**, mentre la ditta **Pietro Landi** di Milano provvide alle miniature ed agli smalti, che riproducono gli stemmi e i nomi dei donatori. Il simulacro di San Quirino (le cui vesti furono confezionate dalle suore canossiane di Milano) è opera in legno dello scultore **Alessandro Cappuccini** di Milano. Le reliquie furono collocate in un busto di metallo all'interno del simulacro, dopo essere state sottoposte ad adeguati procedimenti di conservazione.

Il reliquiario

Il sangue del martire conservato in un'ampolla, anch'essa donata con le altre reliquie, fu inserito in un reliquiario scolpito dal maestro di cesello **Giuseppe Guelfi** di Milano. Nel giorno della sua memoria il reliquiario verrà esposto alla venerazione dei fedeli.

Patrizia Dell'Orto

Ai Vignoli novena per Caravaggio

Prima comunione per 150 bambine e bambini con tre celebrazioni

Continuano nel mese di maggio, dedicato alla devozione mariana, i rosari nelle chiese e nei caseggiati della parrocchia come da programma. Lunedì 16 inizierà la novena alla Madonna di Caravaggio con la messa celebrata alle 7,30 nel santuario della Madonna dei Vignoli. Giovedì 26, giorno che ricorda l'apparizione della Madonna avvenuta nel 1432 alla giovane contadina Giannetta De' Vacchi nel prato di Mazzolengo, le sante messe saranno tutte in santuario e sospese in Basilica.

Un momento significativo per il cammino pastorale della comunità sarà la celebrazione della Prima Comunione. Saranno 150 i bambini e le bambine frequentanti l'oratorio San Rocco che riceveranno la Prima Comunione in Basilica, suddivisi nelle celebrazioni eucaristiche di sabato 21 maggio alle 18 e domenica 22 maggio alle 10 e alle 11,30.

Oltre a rendere le cerimonie più ordinate, sarà questa un' importante occasione per rendere partecipe l'intera comunità di questo particolare momento in cui i ragazzi della comunità parrocchiale riceveranno l'Eucaristia. **P. D.**

Parrocchie/Santa Valeria

Il comandamento dell'amore è stato il filo rosso delle tante celebrazioni per la festa patronale

La sagra di S. Valeria è stata anche quest'anno occasione di festa e di incontri, sotto la protezione della Madonna a cui i numerosi pellegrini e devoti hanno risposto la loro fiducia e confidato le loro preoccupazioni. Numerose sono state le occasioni di approfondimento spirituale e di ricchezza celebrativa, grazie anche ai sacerdoti che hanno accettato l'invito a presiedere le principali celebrazioni. L'esempio dei santi Vitale e Valeria, famiglia di martiri e il comandamento dell'amore, specifico del cristiano, sono stati i fili conduttori delle riflessioni proposte durante le celebrazioni.

Domenica 24 aprile mons. **Bruno Molinari**, presiedendo la messa solenne delle ore 11, ha festeggiato il suo quarantesimo di sacerdozio, sottolineando come i veri discepoli di Cristo si riconoscono dall'amore che hanno l'uno per l'altro. Cristo ci ha dimostrato che il sacrificio di sé dà valore alle azioni che si compiono; il comandamento nuovo dell'amore trova la sua piena realizzazione nei santi e nei martiri.

Don **Lino Magni** ha ribadito che dobbiamo avere il coraggio di testimoniare la carità a partire dalle nostre famiglie, con esempio dei martiri Vitale e Valeria; don **Giuseppe Colombo** non solo ha invitato a diffondere continuamente l'amore che ci ha donato Cristo, ma ha anche ringraziato i numerosi volontari che hanno organizzato e animato la festa.

Presiedendo la messa delle

Il folto gruppo di sacerdoti presenti alla concelebrazione di giovedì 28

Un gesto liturgico sempre molto partecipato nei giorni

La benedizione dei bambini, così le famiglie si affidano alla

La benedizione dei bambini

La benedizione dei bambini è una bella tradizione che ormai da decenni caratterizza la festa di S. Valeria. Si vuole così sottolineare la vicinanza della Madonna a tutte le persone, alle famiglie e in modo particolare ai più piccoli. Infatti, da sempre è invocata dalle mamme in attesa che affidano a lei i loro bambini e tutte le loro speranze. Ed è motivo di grande gioia per i sacerdoti, gli organizzatori e tutta la comunità vedere quanti genitori, nonni, zii, portano i loro bambini a visitare la Madonna di S. Valeria. La risposta è sempre molto positiva.

La società e il mondo di oggi, per fortuna, non hanno ancora cancellato del tutto quella sete di infinito che esiste nel cuore di ogni persona, i propri desideri e la richiesta

La tradizionale bruciatura del pallone

18,30 don **Giovanni Meraviglia** ha ricordato il suo 55° anniversario di sacerdozio. Pur avendo trascorso un solo anno del suo ministero a Seregno nella neonata comunità pastorale Maria Madre della Chiesa, si è detto grato di quanto ricevuto all'ombra della Madonna. Ha ringraziato don Giuseppe e gli organizzatori che gli hanno permesso di celebrare nel Santuario di S. Valeria. Ha sottolineato come la gloria di Dio raggiunge la realtà umana attraverso la capacità di amare e di essere amati. La testimonianza di questo amore è il segno distintivo del discepolo di Cristo.

Giovedì 28 aprile, giorno dei santi Vitale e Valeria, la messa delle 18,30 ha visto la presenza di numerosi sacerdoti che hanno svolto un periodo del loro ministero a S. Valeria. Ha presieduto la celebrazione don **Stefano Colombo**, nel suo 30° anniversario di sacerdozio. Ha osservato che le parole che parlano di martirio inquietano. Ma il Signore ci invita a non avere paura. Dobbiamo accogliere l'amore di Dio per vivere tutto quello che ci capita come una grande opportunità e coltivare il timore di Dio, ossia la capacità di custodire nel nostro cuore l'amore e la misericordia di Dio, insieme alla consapevolezza di quanto siamo fragili. Saper contemplare le meraviglie dell'amore di Dio ci rende più piena e bella la vita. Durante la messa sono stati ricordati in particolare i benefattori del Santuario e quanti con la loro opera hanno contribuito a sostenere le attività parrocchiali.

Paola Landra

della sagra
Madonna

di protezione per sé e per i propri cari. Alla Madonna viene chiesto anche di sostenere la propria fede e il conforto nei momenti di difficoltà. Ma anche i martiri Vitale e Valeria sono punto di riferimento e testimonianza di coerenza nella vita di fede fino al dono di sé. Sono esempio e modello di famiglia cristiana, per come sono riusciti ad educare i loro figli alla fede e al martirio. Oggi, ispirata e incoraggiata anche dai recenti Sinodi, la comunità cristiana è chiamata a cercare nuovi equilibri e nuovi linguaggi per una pastorale familiare che sappia essere ferma nei principi e efficace nell'accoglienza e nella consolazione.

P. L.

Alla "Pagoda della solidarietà"
Superlavoro per ragazze e ragazzi per l'India di madre Emilia Mauri

Quest'anno i giovani di S. Valeria e del Ceredo si sono impegnati durante la Sagra di S. Valeria per sostenere i missionari della parrocchia attraverso la "Pagoda della solidarietà" allestita all'interno del cortile di via Piave.

L'obiettivo per questo 2016 è stato quello di aiutare la missione di madre Emilia Mauri, missionaria in India, scomparsa alla fine dello scorso anno. Uno dei suoi desideri era quello di acquistare un respiratore artificiale per l'ospedale di un piccolo paesino in India, Cherukunnu, dove lei stessa aveva operato per diversi anni.

I giovani si sono dati molto da fare; come prima cosa c'è voluto circa un mese di lavoro per riuscire ad allestire la "Pagoda", dandogli un' ambientazione indiana, attraverso dipinti e foto di quei luoghi, poi durante tutti i cinque giorni della Sagra non si sono mai fermati impegnandosi per far conoscere a tutti i visitatori il progetto, così sono stati ideati e organizzati diversi eventi: le ruote della solidarietà, con piccole estrazioni di premi, tornei di calcetto, animazioni pomeridiane per i bambini, trucca bimbi, palloncini e piccole lotterie. Grazie a tutto questo lavoro è stato possibile raccogliere una buona somma, un contributo superiore ad ogni nostra aspettativa che ha reso tutti molto orgogliosi e ha moltiplicato le loro energie.

Alla fine di questa esperienza i giovani hanno però capito che questa non è l'unica cosa che hanno guadagnato: infatti tra di loro è nato un grande legame ed una amicizia che ha fatto passare loro svariati fantastici momenti tutti assieme. E anche i lavori più pesanti come il volantinaggio o la vendita di biglietti sono risultati piacevoli, né è pesato il cenare la sera tardi o stare molte ore in piedi.

Grazie a questa bellissima esperienza, che ha unito ragazzi e ragazze di diverse età (ado, preado e giovani) sono riusciti a conoscersi meglio l'un l'altro, a scoprire e mettere in gioco le qualità e le capacità di ognuno per realizzare qualcosa di bello tutti assieme.

Marco Colzani

L'animazione per i bambini ha fatto furore

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Per gli allievi del laboratorio teatrale è arrivato il momento di andare in scena con tre spettacoli

Anche quest'anno l'associazione culturale Compagnia teatrale S. G. Bosco 1982 e la parrocchia hanno fortemente voluto e organizzato il quarto laboratorio teatrale per i bambini della scuola primaria e ragazzi dalla 1a. media alla 1a. superiore .

Probabilmente alcuni dei piccoli hanno aderito a questo progetto forse per gioco o perché non del tutto consapevoli di cosa si trattasse, ma sicuramente hanno imparato che se si vuole raggiungere un traguardo bisogna lavorare duramente.

Inizialmente, per tutte e due i gruppi, è stato necessario imparare alcune tecniche di rilassamento proprio per "disconnettersi" da tutti gli eccessivi impulsi forniti dal mondo esterno e permettendo così di ascoltare il proprio corpo partendo dal ritmo del respiro. Successivamente ci si è focalizzati sulla concentrazione, fondamentale per l'interpretazione di qualsiasi ruolo. Infine, ovviamente, non poteva mancare l'improvvisazione, mirata a stimolare la fantasia e la capacità di esprimerla in modo concreto e in un contesto reale. Inizialmente questo esperimento ha spaventato alcuni e scatenato altri, ma alla fine tutti sono stati in grado di stupire. La libertà di interpretazione è stata tangibile e la disinvoltura nel calcare il palcoscenico piacevolmente disarmante.

Al termine di questo percorso ludico-didattico, attraverso esercizi e giochi teatrali, si sono forniti gli strumenti per sviluppare la percezione sensoriale, migliorare la padronanza dell'uso armonico della gestualità, e comprendere l'importanza del lavoro di gruppo e dell' auto-disciplina.

Gli allievi del laboratorio teatrale

A questo punto è arrivato il tanto atteso momento di mettere in scena un vero spettacolo suscitando l'entusiasmo crescente dei bambini e la voglia di mettersi in gioco, di essere diversi, o meglio di sentirsi "attori" per un giorno. "No mission?... No party!" è una storia molto dinamica e caratterizzata dalla presenza di personaggi davvero singolari e per tutti i gusti. È un susseguirsi di situazioni divertenti, complicate, equivocanti accomunate da un unico scopo. I ragazzi più grandi interpreteranno "…Nevica!!!" un testo divertente ma anche di grande capacità espressiva e soprattutto di dialettica. È stato pure necessario lo studio della parlata napoletana grazie all'intervento di **Detta Diglio** che ha insegnato ai ragazzi la fonetica e le espressioni tipiche.

Le ragazze a loro volta interpretano una commedia divertentissima mettendo in gioco tutta la loro carica emozionale. Una commedia tutta da scoprire… scritta e adattata alla loro personalità. Ogni piccolo gesto è stato studiato, nulla è stato lasciato al caso nella divertente ed emozionante : "Mary's Sister Show" .

Il laboratorio è stato decisamente una bella sfida per tutti, ricca di stimoli e, soprattutto, carica di responsabilità nei confronti di tutti questi "piccoli attori" spinti dalla curiosità per il palcoscenico con l'augurio di non smettere mai di meravigliarsi. Il mondo incantato del teatro non è solo un'affascinante passione, ma anche una bella scuola di vita che contribuisce senz'altro ad arricchire il proprio bagaglio personale.

Don Sergio Dell'orto e **Annarosa Galimberti** ancora una volta hanno creduto a tutto questo all'interno di un progetto più vasto che è quello dell'educare.

Monica Andretto e Simona Busato hanno dato l'anima per questi ragazzini forti delle loro importanti esperienze con la compagnia senior , loro è la regia dell'intero spettacolo. Ringraziamo Giorgio Trabattoni che ha studiato e realizzato gli altri due spettacoli con i ragazzi e le ragazze.

La Compagnia Teatrale

Gli spettacoli saranno in scena venerdì 27 maggio alle 20,45 presso la sala dell'oratorio con: "…Nevica!!!" e "Mary's Sister Show"; sabato 28 maggio alle 20,45 con: "No mission?... No party!". Domenica 29 maggio le repliche alle 18,30 con "No mission? ...No party!" e alle 21 con "…Nevica!!!" e "Mary's Sister Show". I biglietti saranno in vendita presso la segreteria parrocchiale da giovedì 5 maggio e tutti i giorni dal lunedì al venerdì al costo di 5 euro.

"Laudato sì" sabato 21 in chiesa

Sabato 21 maggio, alle 21 nella chiesa di San Giovanni Bosco viene proposto "Laudato sì", brani scelti dall'enciclica di papa Francesco "sulla cura della casa comune" accompagnati da immagini, canti e musica a tema. La proposta è realizzata dalla Schola Cantorum della parrocchia San Giovanni Bosco. L'ingresso è libero.

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Padre Ferdinando Colombo, prete da 60 anni ma il suo cuore è rimasto nella 'sua' Africa

Giovedì 26 maggio sarà per la nostra parrocchia un giorno speciale, di preghiera particolarmente intensa; ricorre infatti il sessantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale del "nostro" padre **Ferdinando Colombo**.

Padre Ferdinando – classe 1930 – nasce a Seregno, nel quartiere S. Valeria. Già a dodici anni avverte in sé la chiamata alla vita missionaria. Così la racconta lui stesso: "Mi è capitata in mano una cartolina con un'immagine con una capanna, e un bambino davanti alla capanna. Da quel momento ho pensato che volevo andare in Africa, mi sono messo in relazione con i Padri Comboniani e da lì ho proseguito".

Viene ordinato sacerdote nel 1956 e trascorre i primissimi anni di ministero a Venegono. Nel maggio del 1959 parte per il Sudan, dove rimane per quattro anni, tra le intimidazioni e le restrizioni del governo musulmano. Racconta con una punta di ironia: "Un giorno ho battezzato dodici bambini di una scuola. Il governo però l'ha saputo e mi ha messo in prigione. Hanno fatto il processo… ho ancora la carta che dice che devo 'fare il bravo' a battezzare".

Nel 1964 viene mandato in Congo e lì iniziano gli anni più difficili, segnati dalla ribellione dei Simba, durante la quale vennero assassinati moltissimi missionari. Per mesi a Seregno non arrivano sue notizie, tanto che a un certo punto si sparge la voce del suo decesso. Ma padre Colombo – fortunatamente – si salva, a volte anche in modo avventuroso, come quando è costretto a nascondersi nella foresta per sfuggire alla minaccia dei Simba.

Padre Ferdinando Colombo, prete da 60 anni

Quando però gli si chiede di raccontare la sua esperienza, non può non colpire la sua assoluta semplicità: "La vita del missionario si fa come i preti qui. Si seguono soprattutto i catecumeni, che chiedono di essere battezzati e si istruiscono. Accanto a questo, si è obbligati a curare le scuole, perché i ragazzi non ne hanno a sufficienza. E a seguire i poveri. Nelle missioni bisogna ricordare questo: prima di tutto il lato spirituale, portare il Vangelo. Quindi battezzare, i sacramenti, la preghiera. Non si può però neanche stare in disparte e occorre aiutarli nel loro cammino sociale. Quindi scuole e ospedali". Quanto a ciò che possiamo fare noi, padre Ferdinando nel 2003, con altretanta semplicità, così scriveva: "Pregate molto per le missioni e cerchiamo di vivere con uno stile povero, rinunciando a quel consumismo che acceca e che fa dimenticare le sofferenze di tanti nostri simili, in ogni angolo del mondo".

Da qualche anno ormai – seppure a malincuore – padre Colombo è tornato a vivere nella nostra città. Ma non smette di evangelizzare. I suoi vividi ricordi dell'Africa, la sua fedeltà alla celebrazione quotidiana della messa e alla recita del rosario, la delicatezza con cui parla a tutti coloro che gli si fanno incontro, rappresentano una testimonianza commuovente di come il Signore Gesù faccia fiorire l'umanità di coloro che a Lui si affidano.

E allora, di cuore, tanti auguri!

Don Gabriele Villa

Calcio, torneo tra oratori per i piccoli

Dopo la positiva esperienza dello scorso settembre, da martedì 7 a domenica 19 giugno si terrà la seconda edizione del torneo di calcio S. Ambrogio, rivolto alle categorie 2008 e 2007. Sabato 18 vi sarà poi una giornata particolare per i bambini del 2009/2010.

Oltre ai nostri piccoli atleti, hanno finora garantito la loro presenza i seguenti oratori o società sportive: Ceredo, S. Valeria, Lazzaretto, S. Giorgio Desio, S. Giovanni Battista Desio, Campagnola Lissone, Oratorio Paina, Oratorio Perticato, S. Ambrogio Mariano, Medaragazzi. Pare di poter dire che lo scopo del torneo è duplice: offrire anzitutto una bella occasione di gioco, confronto e divertimento ai bambini e insieme favorire, in modo molto semplice ma reale, un'occasione di ritrovo e di dialogo tra famiglie. Ho infatti già toccato con mano la volta scorsa come semplici gesti quali lo stare insieme nel fare un tifo intelligente o il mangiare un panino al termine delle partite possano far sorgere dinamiche di condivisone e di amicizia di cui avvertiamo tutti un forte bisogno.Non ci resta che fare gli auguri a tutti i piccoli atleti e … che vinca il migliore! **D. G. V.**

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Tutta la comunità sollecitata a fare memoria della consacrazione della chiesa 50 anni fa

Il 4 settembre 2016 sarà una data molto importante per la nostra comunità parrocchiale, celebreremo infatti il 50° anniversario della consacrazione della chiesa della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto.

Già un gruppo di volontari è al lavoro per organizzare al meglio i festeggiamenti di questo 'battesimo' speciale, ma, seppur con la loro necessaria coordinazione, ci si rende conto più che mai che serve la collaborazione anche di tutti i parrocchiani perché la festa vada per il meglio.

Sarebbe bello che, soprattutto le persone anziane, rovistassero nei loro cassetti, anche quelli della memoria, per trovare foto e ricordi da mettere a disposizione degli altri.

Ognuno di noi in questi lunghi anni è sicuramente stato colpito da una giornata particolare, da una ricorrenza, da un incontro, da un sacerdote, da... qualsiasi cosa che gli ha lasciato un segno. Sarebbe interessante che fotografie, ricordi o altro materiale, venissero portati a conoscenza di tutti tramite una mostra che, tra le altre cose, si vorrebbe allestire.

Idee ce ne sono tante, alcune realizzabili, altre un po' meno, e l'intento profondo di questa festa è anche quello di recuperare i valori di parole come comunità e chiesa: comunità intesa come "grande famiglia" e chiesa come "casa di tutti", che in questi lunghi anni sono un po' andati scemando.

Programmare la festa significa anche voler pensare al futuro della parrocchia, del suo territorio e delle persone che vi abitano, perché nessuno si senta tagliato fuori, per questo serve l'aiuto di tutti. Ciascuno di noi, coi suoi carismi, col suo tempo, con le sue idee, può contribuire alla realizzazione di questo "evento".

La vita odierna ci costringe a ritmi vorticosi, non abbiamo tempo neanche per le cose necessarie, ma, visto che manca ancora qualche mese, cominciamo a preparare ciascuno il suo ingrediente perché la torta di compleanno venga più che buona.

Don **Sergio Loforese**, attuale vicario parrocchiale, ci ricorda che: "a quei tempi la parrocchia del Lazzaretto come comunità di persone già esisteva, ma con la consacrazione della chiesa ha avuto finalmente un luogo dove incontrare con gli altri la reale presenza di Gesù".

Anche per don **Antonio Cogliati**, uno dei Parroci che sono stati al Lazzaretto, è bello fare memoria di questa ricorrenza: "perché la chiesa è il luogo fisico dove la comunità si incontra, si riconosce e manifesta la sua fede".

I bambini di catechismo, nel loro percorso, dedicano una giornata al ricordo del proprio battesimo e questa giornata prevede anche una piccola festa. Visto che siamo una comunità di persone battezzate, sarà bello trovarci tutti insieme a festeggiare il ricordo del 'battesimo' della nostra chiesa.

Nicoletta Maggioni

La chiesa parrocchiale consacrata 50 anni fa

Due proposte per i ragazzi

Rosario come catechismo in cortile e rose di carta segno di obbedienza

Per ricordare che il mese di maggio è dedicato a Maria, ai ragazzi di catechismo sono state fatte due proposte.

La prima consiste nella recita del Rosario nel giorno in cui normalmente hanno catechismo, ma recandosi tutti insieme in un cortile del quartiere dove è presente una grotta o un'immagine della Madonna.

La seconda comporta un pochino più di impegno. I bambini sono stati invitati ad una specie di "gara di obbedienza" per regalare una rosa a Maria. Sono stati consegnati loro dei biglietti che i genitori compileranno e firmeranno quando il bimbo avrà fatto un atto di obbedienza. Il bambino riporterà alla catechista il foglietto firmato e riceverà in cambio una piccola rosa di carta da attaccare ad un ramo che è stato posizionato in un vaso in chiesa accanto all'altare della Madonna e vi rimarrà fino alla fine del mese.

Così anche tutta la comunità vedrà pian piano fiorire l'albero, frutto dell'obbedienza dei bambini.

N. M.

Parrocchie/San Carlo

Jessica, nuova responsabile degli animatori: "Pronti all'avventura di un oratorio estivo da favola"

Si avvicina la fine delle scuole e con essa l'inizio, anche a San Carlo, dell'oratorio feriale estivo. La responsabile degli animatori quest'anno è **Jessica Molinari**. Sostituisce la bravissima **Federica** che non può più dedicarvisi per motivi di lavoro. Facciamo con lei una piccola panoramica sul nuovo Ofe. Le chiediamo intanto di presentarsi: "Jessica, ho venti anni, abito a San Carlo, studio storia all'università, vorrei diventare insegnante, gioco e alleno a pallavolo nel gruppo sportivo dell'oratorio, da tre anni sono animatrice in parrocchia e da quest'anno coordinatrice degli animatori."

Quali saranno le novità dell'oratorio feriale estivo? "Sicuramente siamo più organizzati perché abbiamo fatto tesoro dell'esperienze passate, conosciamo i ragazzi e ci conosciamo tra animatori, abbiamo appreso le dinamiche e creato un gruppo affiatato dove anche i nuovi entrati stanno dimostrando, nonostante la giovane età, grande senso di responsabilità."

Che ruolo ha in tutto questo don Alessandro? "Don Alessandro ha avuto il grandissimo merito di far partire a San Carlo, assieme a noi ragazzi, qualcosa che non esisteva. Si fida di noi e ci sta dando sempre più spazio e responsabilità e l'oratorio feriale sta cominciando ad avere una storia."

Perché i genitori dovrebbero mandare i propri figli all'oratorio di san Carlo? "La nostra struttura, piccola rispetto alle altre, ci permette di accogliere pochi bambini, massimo centocinquanta. Questo è un vantaggio perché possiamo conoscerli tutti, stare tutti insieme, non perdere nessuno, giocare con tutti."

Jessica Molinari in azione tra i bambini

Preoccupata per l'incarico e per quel che ti aspetta? "Veramente no perché ci stiamo preparando bene, settimanalmente, e proprio per farci trovare pronti abbiamo cominciato anche in anticipo. Siamo tutti motivati ed euforici all'idea di cominciare questa nuova avventura e sappiamo che andrà tutto bene!"

Quanti sono gli animatori? "Trenta, come gli anni scorsi, ed è un ottimo numero rispetto a quello dei bambini, che ci permette di seguirli attentamente."

I bambini perché dovrebbero venire all'oratorio invece di stare con i nonni? "Questo è un mondo che li aiuta a crescere, i bambini qui trovano tanti amici vecchi e ne fanno di nuovi, giocano, si relazionano con i più grandi e i più piccoli e poi la mia esperienza è di avere ricevuto tanto dall'ambiente dell'oratorio che attraverso il gioco riesce a far capire qual è la via indicata da Gesù e a far comprendere il messaggio cristiano: ero molto introversa, l'oratorio mi ha fatto aprire e ora sono tutt'altro." Grazie dunque a Jessica per il suo entusiasmo, la sua freschezza, il suo impegno, le sue motivazioni forti che sicuramente riuscirà a trasmettere agli animatori che lavoreranno con lei. Grazie anche a loro che come lei dedicheranno gratuitamente il loro tempo ai bimbi di San Carlo. Grazie anche ai genitori che si occuperanno della segreteria, dei pranzi, delle merende, delle pulizie. Buon oratorio feriale a tutti!

Franco Bollati

Gesto del riso del gruppo missionario

Come da tradizione in questo mese di maggio il Gruppo missionario di San Carlo proporrà il gesto del riso. Si tratta di una raccolta di fondi destinati alla nuova evangelizzazione tramite la vendita di pacchi di riso. Quest'anno la cifra raccolta servirà per finanziare iniziative missionarie, in Brasile, Perù, Mozambico e Messico, che prevedono la formazione dei nuovi catechisti ma anche l'acquisto di materiale didattico e bibbie e la costruzione di una nuova cappella con l'utilizzo di materiali scartati e riciclati. E' vero, le occasioni in cui chiedere quattrini ai parrocchiani si sono moltiplicate. Questa però va in una direzione molto sentita: se aiutiamo a casa loro, anche con la Parola di Dio, le comunità che vivono nella massima povertà, in qualche modo potremo contribuire ad evitare che queste siano costrette ad emigrare per cercare una vita migliore. Il riso verrà venduto in pacchi da 1 kg a 2,50 € e da 5 kg a 9 € nelle giornate del 21 e 22 maggio sul sagrato della chiesa dopo le messe. Per questa volta cancelliamo il riso dalla lista del supermercato e inseriamolo in quella della nostra piccola, personale misericordia.

F. B.

Comunità/Opera Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Processione aux flambeaux dal Bivio al santuario per non dimenticare l'edicola mariana del 1949

Il programma della festa

Tante celebrazioni liturgiche, corali, balli, sport e musica per tutti i gusti

Martedì 24 maggio

Ore 20 processione con fiaccolata dal Bivio all'Opera don Orione (via Verdi, via Don Orione, via S. Vitale, via Monte Rosa e ancora via Verdi fino al santuario), presieduta da mons. **Bruno Molinari**. A conclusione in santuario esibizione del coro delle Voci Bianche "Cuori in festa".

Venerdì 27 maggio

Ore 15,30 Santa Messa e benedizione degli ammalati presieduta da don **Severino Didonè**.

Sabato 28 maggio

Ore 15,30 apertura Spazio Esposizione, Spazio Salute e Spazio Sport; ore 16,30 arrivo della manifestazione cicloturistica "Due ruote pe due campanili"; ore 17,30 Santa Messa presieduta da don **Nellusco Tombacco**, animata dalla corale parrocchia SS. Pietro e Paolo di Arcellasco-Erba (CO); ore 21 concerto di musica Anni '60 con il gruppo "Altra Generazione" e ballo su pista.

Domenica 29 maggio

Ore 7 Santa Messa presieduta da don **Luigi Tibaldo**; ore 8,30 apertura Spazi; ore 9 Santa Messa presieduta da don **Luciano Molteni** e animata dal coro del Piccolo Cottolengo di Don Orione; ore 11 Santa Messa presieduta da mons. Bruno Molinari prevosto di Seregno e animata dalla corale "S. Cecilia" di Seregno; ore 14 corsa ciclistica Gran Premio Don Orione "Giuseppe Meroni alla memoria" riservata alla categoria giovanissimi e organizzata dalla Salus di Seregno; ore 15,30 "OrionFestival" contest artistico con esibizione di scuole di ballo, intrattenimento, musica e karaoke; ore 17 premiazioni corsa ciclistica con animazione di Vitaminaec, fantasie di bolle di sapone e altre magie; ore 17,30 Santa Messa presieduta da don **Graziano De Col** e animata dalla corale "S. Cecilia"di Paina di Giussano; ore 21concerto della tribute band ufficiale 883 Nord Sud Ovest Est.

Lunedì 30 maggio

Ore 15 apertura spazi; ore 16,30 benedizione delle mamme con i loro bambini; ore 17,30 Santa Messa in suffragio degli amici e benefattori defunti, concelebrata dai sacerdoti dell'Opera Don Orione di Seregno e animata dalla corale "Maria Ausilisatrice"; ore 21 concerto dell'Accademia Filarmonica "Città di Seregno"; ore 22 estrazione premi sottoscrizione benefica; ore 22,30 grande spettacolo di fuochi d'artificio.

Nel nutrito programma della tradizionale festa di Maria Ausiliatrice al Piccolo Cottolengo Don Orione, quest'anno trova posto anche una processione che, la sera di martedì 24 maggio, collegherà l'edicola mariana del Bivio con il Santuario dell'Opera .

A spiegare il perchè dell'iniziativa è don **Graziano De Col**: "Per non dimenticare - dice, e aggiunge - 'Viva Seregn de la memoria; nel coer la nostra storia, l'è una storia senza pretes ma l'è la storia del nost paés' . Questo è il ritornello di una canzone che raccontava qualcosa della storia della città di Seregno, forse oggi un po' dimenticata, che sarebbe bello riproporre alle nuove generazioni, le quali vivono anche grazie a quel passato fatto di tanti sacrifici, di tanto lavoro, di tanta intraprendenza da parte di gente che ha creduto a certi ideali e che ora rischia di essere dimenticata. Nella vita di ognuno di noi ci sono dei fatti, dei momenti, dei volti di persone care che ricordare fa bene, anche se poi entrano in gioco diversi stati d'animo, quali nostalgia, rimpianto, emozioni, pianto..." A cosa si riferisce? "Correva l'anno 1949 - prosegue il direttore del santuario -, da qualche tempo era terminata la guerra e si cercava di risollevarsi dalla disastrosa situazione causata dal conflitto bellico. Proprio in quell'anno, per non dimenticare, è stata collocata una edicola in zona Bivio a ridosso del muro di cinta della famiglia Mariani che, da noi recentemente contattata, si è messa a disposizione perché potessimo darle una degna sistemazione in vista di un grande evento che volevamo realizzare.

Don Graziano De Col

Nulla avviene per caso e in questo frangente abbiamo sentito la mano materna della Madonna che guidava i nostri movimenti. Diverse persone hanno, infatti, contribuito alla sistemazione dell'edicola: **Sergio Canzi** (La Seregnese) per il porta lampada e la tinteggiatura della scritta ormai fatiscente e quasi illeggibile; il fabbro **Giuseppe Bonfanti**, che ha predisposto il telaio e collocato il vetro a difesa della preziosa ceramica raffigurante Maria Ausiliatrice; i nostri manutentori che si sono impegnati per ripulire l'immagine e il marmo anneriti dal tempo".

Ma chi aveva voluto collocare l'edicola proprio lì e perché?

Qui entra in gioco la preziosa testimonianza di **Graziano Colombo**: l'edicola mariana ha un significato altamente morale, venne realizzata a ricordo di tutti i soldati tornati dal fronte

L'edicola mariana del Bivio

e a suffragio di quelli morti nei campi di guerra. L'idea era stata del Circolo ricreativo "Virginio Armenti" (un giovane morto dopo dolorosa agonia), in collaborazione con **Abele Novati, Piero Mariani** e artigiani e lavoratori ora tutti deceduti.

La realizzazione dell'opera era stata accolta con entusiasmo dai seregnesi e ogni anno, proprio il 24 maggio, se ne festeggiava la ricorrenza: con il Rosario all'aperto, con la rottura delle pignatte, con l'albero della cuccagna e con l'esilarante corsa delle tazze, che consisteva in un percorso di circa 500 metri da ripetere fino a che i concorrenti non si fossero eliminati fra di loro in modo che ne rimanesse uno solo. Ad ogni passaggio della linea del traguardo bisognava infatti bere una tazza di vino… ed è immaginabile cosa succedesse. Il vincitore, provato e stremato, sostenuto da due persone sobrie, veniva infine premiato mentre cantava vittoria.

Ma qual'è il collegamento tra la comunità del Don Orione, questo ricordo, e il non voler dimenticare?

"Nel 1953 don **Mario Ponzano**, primo direttore del Piccolo Cottolengo, uomo dinamico, intraprendente e soprattutto fiducioso nella Divina Provvidenza, propose e ottenne che la festa del rione Bivio venisse organizzata negli spazi messi a disposizione dall'istituto che aveva da poco, (20 aprile 1950), iniziato l'attività caritativa voluta dal benefattore **Giovanni Colli**. Così in quell'anno la festa si concluse con una processione che accompagnò la Madonna Ausiliatrice dal Bivio fino al Don Orione: la statua venne collocata nel salone cosiddetto dei "compensati" che poi venne trasformato in Santuario di Maria Ausiliatrice. Dal Bivio al Don Orione! Così per non dimenticare, a distanza di 63 anni e nell'Anno della Misericordia, vogliamo rinnovare il nostro omaggio alla Madonna Ausiliatrice, con la solenne processione con i flambeaux che partirà dal Bivio alle ore 20,30 e si concluderà al santuario. Vi parteciperanno anche i malati e gli anziani del Don Orione accompagnati dai parenti, dai volontari, dai dipendenti e da quanti vorranno essere presenti a onorare in modo degno l'Ausiliatrice, che sarà portata a spalle. E' bello sapere che la Madonna passerà in mezzo alle nostre case dove si vive, dove si ama, dove si soffre, dove si lavora…, per invocare la sua protezione sulle varie attività umane."

Nicoletta Maggioni

Sono tra i richiedenti asilo

Diploma di pizzaiolo per 4 senegalesi dopo un corso all'In-Presa di Carate

Due senegalesi con lo chef Pinto

Quattro senegalesi ospiti del Piccolo Cottolengo di Don Orione di Seregno, che da oltre un anno e mezzo vivono con altri connazionali in attesa del completamento dell'iter della loro richiesta di asilo politico, hanno terminato con successo un corso di formazione per pizzaioli promosso dall'ente di formazione In-Presa di Carate Brianza e per questo, nei giorni scorsi si sono visti consegnare un attestato. L'idea nasce dalla collaborazione con alcuni volontari che assieme ai sacerdoti della comunità religiosa dell'opera di Seregno con il supporto di alcuni dipendenti hanno favorito la partecipazione dei quattro giovani al corso di formazione. Giovedi 28 aprile si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza dei dirigenti scolastici e delle istituzioni e, ovviamente, alla presenza dello chef **Francesco Pinto**, napoletano di origine che ha tenuto le docenze che hanno svelato ai quattro senegalesi ed agli altri partecipanti i segreti necessari per realizzare una buona pizza oltre che i protocolli per la gestione dei forni e delle cucine, informazioni importantissime per coloro che intendono percorrere la strada del ristoratore. Adesso per i quattro si apre la prospettiva di un perfezionamento ulteriore, con esperienze di stage in pizzerie esterne al pari di altri coetanei italiani che con loro hanno seguito il corso di formazione in In-Presa.

E in occasione della prossima festa patronale di Maria Ausiliatrice i quattro migranti offriranno a tutti la possibilità di gustare le loro pizze di qualità; saranno infatti impegnati in uno stand di volontari partecipanti alla festa del 28, 29 e 30 maggio.

Il felice esito di questo progetto costituisce indubbiamente uno stimolo per gli altri richiedenti asilo, che a loro volta stanno frequentando corsi di formazione per operatori sanitari o saldatori e studiano per acquisire una buona conoscenza della lingua italiana, primo presupposto per un'integrazione nel territorio circostante.

Comunità/Abbazia San Benedetto

Infiltrazioni d'acqua, crollato il soffitto della foresteria il monastero ha problemi economici e chiede aiuto

La comunità monastica è in difficoltà economica. C'è da coprire un debito di 50 mila euro contratto di recente per spese straordinarie, con alle spalle un altro pesante debito che si trascina da qualche anno dopo la posa del teleriscaldamento.

Il mese in corso che da sempre la Chiesa ha legato e dedicato alla devozione della Beata Vergine Maria, è molto caro ai monaci olivetani della congregazione benedettina perché è collegato alla loro patrona Santa Maria di Monte Oliveto. Tanto che, secondo la regola, tutti i monaci pongono il loro nome sotto la protezione di Maria. Ebbene, la comunità di via Stefano coglie l'occasione del mese mariano per lanciare un appello-invito alla collettività, fiduciosa nella sua materna intercessione.

"Nelle ultime settimane è crollato il soffitto della foresteria per delle infiltrazioni d'acqua dal tetto, che è malconcio e necessita di un intervento a medio termine - spiega l'abate **Michelangelo Tiribilli** - abbiamo tamponato al meglio la situazione, ma la manutenzione di uno stabile come è il nostro monastero, sia quella ordinaria come quella straordinaria, richiede continue spese. Per questo stendiamo la mano con umiltà e chiediamo l'aiuto di tutti. Il monastero è strettamente collegato alla chiesa e la sua manutenzione, giova a un migliore servizio della comunità ai fedeli. Noi monaci confidiamo nel buon cuore dei fedeli seregnesi che ci hanno sempre voluto molto bene e nella solidarietà di tutti nei confronti della nostra piccola comunità. Con l'aiuto di tutti potremo continuare e servire con serenità". Le offerte possono essere lasciate in foresteria o direttamente all'abate Tiribilli o a dom Abraham. Domenica 8 maggio si è svolta la festa votiva di santa Francesca Romana. Nel corso della messa delle 11, in cui è stata solennizzata la festa dell'Ascensione di nostro Signore, presieduta dall'abate Michelangelo Tiribilli, è stato ricordato il 39mo anno di oblazione di **Silvestro Longoni** e l'ingresso come oblato regolare di **Davide Mognoni**. Al termine dell'eucaristia delle 18, l'abate Michelangelo, sul piazzale dell'abbazia, ha impartito come da secolare tradizionale la benedizione agli automobilisti, in quanto santa Francesca Romana è la loro patrona.

La supplica alla Madonna di Pompei

La benedizione degli autoveicoli

Nella cripta dell'abbazia, ogni sabato, alle 17,30, l'abate emerito dom **Valerio Cattana** continua la Lectio divina, mentre tutti i mercoledì, alle 20,15, nei locali del centro culturale di via Lazzaretto si riunisce il "gruppo amici di san Benedetto"; durante gli incontri l'abate Michelangelo spiega il catechismo della chiesa cattolica esaminando gli articoli del Credo.

L'abate nelle scorse settimane è stato chiamato a Milano nella sede centrale dell'Unitalsi dove ha tenuto una conferenza su "san Benedetto e il malato". La recente esortazione di Papa Francesco "Amoris laetitia", diretta alla famiglia, è stata accolta con gioia anche dalla comunità monastica in quanto offre molti stimoli e belle prospettive.

La congregazione infine si sta preparando al prossimo capitolo generale che si terrà a Monte Oliveto a settembre, e quale delegato di Seregno è stato eletto il priore claustrale dom **Giovanni Brizzi**.

Paolo Volonterio

Unitalsi/L'assistente ecclesiale della sezione di Seregno don Mauro Mascheroni

Una proposta per l'estate: vacanza da volontari nella Casa della Gioia di Borghetto S. Spirito

Era un mese d'agosto di qualche anno fa. Non mi sembrava vero di essere a Lourdes e ritrovarmi con un pellegrinaggio di mille persone, di cui ben duecento erano giovani! Sì, avete capito bene: duecento giovani ambrosiani che ad agosto dedicavano una settimana delle loro vacanze a servire gli ammalati portati in pellegrinaggio dall'Unitalsi. Che gioia! E io, che pure allora ero ancora abbastanza giovane, ne ho tratto grande giovamento. A dire il vero avevo già vissuto un'esperienza simile, in un santuario più modesto e con numeri più ridotti, negli anni del seminario, e anche in quella occasione di volontari giovani ce n'erano tanti. "Ma eravamo ancora negli anni Ottanta – mi dicevo – ora i tempi sono cambiati...". E invece no! Sembra proprio che di giovani disponibili a mettersi in gioco ce ne siano sempre! Mi sa che siamo noi adulti che pensiamo sbrigativamente sempre male delle nuove generazioni...

Sta di fatto che nel 2016 l'Unitalsi c'è ancora e c'è anche a Seregno. Non mancano mai persone di buona volontà che si mettono umilmente a disposizione, con quello che sono e che sanno fare, per condividere del tempo con ammalati e diversamente abili. E anche quando sono avanti con l'età, si vede che sono giovani nello spirito!

Nel panorama della sottosezione di Monza, che comprende anche il nostro territorio e che ha alle spalle una storia ormai quasi centenaria, si riscontra una significativa, allegra e rumorosa componente giovanile, anche se a Seregno non è propriamente così. Ma niente paura! Facciamo anzi una proposta: nei mesi estivi c'è la possibilità, per chiunque e di ogni età, di trascorrere dei giorni al mare, presso la Casa della Gioia di Borghetto S. Spirito, in Liguria. C'è bisogno di volontari che aiutino gli ospiti sia in casa che in spiaggia, o che semplicemente facciano quello che sanno fare. Inutile dire che si tratta di una di quelle esperienze che lasciano il segno, e che è indicata in particolare ai più giovani. Della serie: quando si torna a casa, non si è più come prima.

Se tu che stai leggendo ci stai facendo un pensierino – o se hai qualcuno di tua conoscenza, familiare, amico, nipote... a cui potresti provare a girare la proposta – non esitare a contattare l'Unitalsi presso il nostro presidente unitalsi.seregno@alice.it (349.293.50.93) o anche attraverso di me che ne sono l'assistente spirituale don. mauro.mascheroni@gmail.com (340.385.94.29).

Sottolineo che occorre sbrigarsi, visto che siamo già a metà maggio. Concludo segnalando che per eventuali nuovi volontari giovani è prevista anche una gradita sorpresa, non prima però di avervi rimandato anche ai moderni strumenti di comunicazione per curiosare un po': oltre al sito unitalsimonza.it basta digitare su Youtube "casa della gioia borghetto" e incuriosirsi a guardare di cosa si tratta.

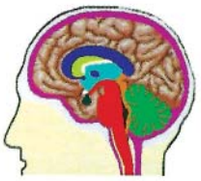
Don Mauro Mascheroni

La Casa della Gioia di Borghetto S. Spirito

Gli appuntamenti del gruppo

Oggi pellegrinaggio a Caravaggio Il 7 giugno la messa per i defunti

Nel pomeriggio di domenica 17 aprile il gruppo Unitalsi ha partecipato, con tutto il decanato di Seveso – Seregno, al pellegrinaggio giubilare verso il Santuario di San Pietro Martire a Seveso. Si sta entrando nel vivo della preparazione per le vacanze marine a Borghetto Santo Spirito. Per poter svolgere il servizio che si è scelto in modo sempre più consapevole si stanno effettuando una serie di incontri di formazione che comprendono vari aspetti relativi alla comunicazione, movimentazione e formazione spirituale. Martedì 3 maggio presso l'Istituto delle Suore Canossiane, alle 20,30, consueto incontro di catechesi sulle opere di Misericordia spirituale tenuto dall'assistente ecclesiale don Mauro. Oggi, domenica 15 maggio, per la sottosezione di Monza annuale pellegrinaggio al santuario di Santa Maria della Fonte a Caravaggio, alla quale gli unitalsiani sono particolarmente devoti. Tra i prossimi appuntamenti, martedì 7 giugno, sempre presso le suore Canossiane alle 20,30, S. Messa per i defunti unitalsiani.



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze, Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia, Depressione, Insonnia, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Psicoterapia, EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com

ECOSAN
SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

NADAR
Digital Printing and Printing Solution

i-Series MFPs
Tutta un'altra storia

PRODUTTIVITÀ - PRATICITÀ
SICUREZZA - CONTROLLO COSTI

Scopri tutte le nuove funzioni di
ConnectKey®

Scopri di più su: www.nadarsrl.it

Duplo

Via Goldoni 44 - 20047 Albiate (MB)
Tel. +39 0362 915111
info@nadarsrl.it
www.nadarsrl.it

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Maurizio Cattaneo vince il concorso arti visive: raddoppiati i concorrenti, triplicate le opere in gara

Il concorso di arti visive "San Giuseppe" continua a parlare seregnese. La terza edizione dell'iniziativa promossa dal Circolo culturale San Giuseppe, conclusasi domenica 8 maggio negli spazi della sede di via Cavour 25, ha infatti registrato l'affermazione a sorpresa, con l'elaborato pittorico "Opera astratta 1/A016", di **Maurizio Cattaneo**, 49 anni, che nell'albo d'oro è così succeduto a **Maria Silva**, vincitrice dell'edizione 2014, ed a **Pierluigi Cocchi**, che si era imposto un anno fa.

Accanto al riconoscimento a Cattaneo, la giuria, guidata da **Paolo Colzani**, presidente dell'associazione organizzatrice, e composta da **Giulio Galloni**, presidente della Consulta della cultura, **Alessandro Lacorte**, critico d'arte, **Gennaro Mele**, curatore del concorso, e **Cristina Meregalli**, prossima restauratrice dell'immagine della Madonna di Santa Valeria, ha riservato una segnalazione di merito alla composizione fotografica "Dream" di **Marco Cervillio**, per la sapienza con cui ha interpretato il concetto di arti visive, ed una a **Luigi Belicchi**, autore del video "Alexander Platz", scelto per la sua originalità, nonché una menzione alla scultura raku "Verso il sacro" di **Rita Bagnoli**.

Per quanto riguarda invece il premio del pubblico, l'ha spuntata **Marco Riva**, 40 anni, con lo scatto "Il fantasma delle scale", che ha totalizzato 50 voti. Dietro di lui la Cooperativa sociale "L'Aliante" di via Comina con l'elaborato "Da scarto a pietra d'angolo" (36) e **Camilla Molteni** con l'installazione "Limitless" (34). Nel complesso, i numeri si presentano come molto soddisfacenti: i concorrenti sono raddoppiati rispetto all'edizione precedente (da ventidue a quarantaquattro), mentre le opere sono addirittura più che triplicate (da ventidue a settantasette), a testimonianza della bontà della decisione di proporre una sezione a tema libero accanto a quella a tema fisso, indicato in "Spirito e materia".

Vincitori e segnalati del concorso arti visive

L'attenzione adesso è già rivolta alla quarta edizione, per la quale si pensa ad uno slittamento in calendario di qualche settimana, così da prevederla per intero in maggio, mese in cui la Consulta della cultura articola un ricco cartellone di manifestazioni. Una nuova crescita renderebbe necessaria la ricerca di spazi esterni alla sede di via Cavour 25: per i promotori sarebbe una complicazione in più, ma anche una gratificazione.

Per il resto, segnaliamo la mostra "Normandia e Bretagna (tra cielo e mare)", con fotografie di **Marcello Dell'Oro**, che tra venerdì 3 giugno e domenica 12 giugno sarà ospitata dalla sala Cardinale Minoretti, e la proposta di due serate dedicate alla lirica con il musicologo **Fabio Tranchida**, che martedì 17 maggio, alle 20,45, in sala Minoretti, parlerà dell'opera "La fanciulla del West" di Giacomo Puccini e martedì 7 giugno, alla stessa ora e nella stessa location, si concentrerà invece su "Simon Boccanegra" di Giuseppe Verdi. In entrambi i casi, si tratta di testi in programmazione alla Scala di Milano. Infine il 16 giugno con Seregn de la memoria e Umana Avventura "Expo un anno dopo" con **Vittorio Sironi** che presenterà il suo libro 'Le declinazioni del cibo - Nutrizione, salute, cultura", **Giuseppe Camnasio** volontario ad Expo e **Sergio Biffi** manager della stessa esposizione.

Azione Cattolica

La camminata del Sì a Bresso per incontrare la misericordia

Grande appuntamento nel pomeriggio di sabato 28 maggio a Bresso con la "Camminata del Sì - Viaggiando per le strade della Misericordia", importante momento unitario dell'Azione Cattolica per vivere l'Anno Santo straordinario. A Bresso, "città di frontiera", presa come esempio dell'abitare le periferie della società, verrà proposto l'incontro con alcune esperienze per essere vicini agli ultimi ed educarsi a vivere le opere di misericordia. Alle 17,45 il ritrovo in tre diversi luoghi della città, incrociando simbolicamente alcune realtà significative (rifugiati e immigrati, anziani, cultura) per camminare insieme e raggiungere la parrocchia Madonna della Misericordia (via Eugenio Villoresi, 43) e attraversare la Porta Santa. Alle 19 in chiesa si svolgerà un momento di preghiera e testimonianza che introdurrà al senso dell'Anno Santo. Dalle ore 20, ospiti della comunità parrocchiale, sarà dato spazio e tempo ai partecipanti per conoscersi e condividere la gioia che nasce dalla preghiera comunitaria con un momento di festa organizzato dai giovani di A. C. La possibilità di partecipare è offerta a tutti: per maggiori informazioni chiedere ai responsabili parrocchiali e visitare il sito.

Lunedì 13 giugno alle 21, presso la parrocchia di Santa Valeria in via Piave, è previsto l'ultimo incontro formativo e la programmazione del nuovo anno. Per ulteriori informazioni, e conoscere le iniziative dell'estate, visitare www.azionecattolicamilano.it

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.
acque minerali e bibite
SORGENTE SOVRANA · Sorgente Nuova Augusta · Sorgente S. ROCCO
MARIO CONFALONIERI s.a.s.
IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO
20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati
ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE
Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio
Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

CF
CONFETTERIA
FRANCESCHINA
Bomboniere e confetti
specialità dolciumi
P.zza V. Veneto, 16 - SEREGNO
Tel. 0362.230836

93 anni di passione insieme
1922.....2015
MONTI
1922
Scarpe, accessori & dintorni
C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.
Carni
Salumi
Formaggi
Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

semaflex
E-mail: semaflex@tin.it

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Incontri: legalità con Valerio D'Ippolito di Libera primo soccorso con Irene De Lumè della Cri

Due appuntamenti significativi nella sede della scuola per conoscere, capire, riflettere su temi di attualità e di interesse generale.

Il primo dal titolo "I volti della Mafia - storia dell'associazione Libera" si è svolto martedì 10 maggio, con la presenza di **Valerio D'Ippolito**, referente di Libera Monza Brianza.Perché parlare di mafia? Perché questa preoccupante piaga sociale, così subdola ma tenacissima, è più diffusa di quanto si pensi e perché, purtroppo, riguarda anche Seregno. E gli stranieri, spesso privi di riferimenti precisi, sono spesso manovalanza per la mafia a bassissimo costo, da sfruttare per traffici illeciti, dalla droga alla merce contraffatta.

Con l'intento di contrastare queste pericolose associazioni clandestine è nata nel marzo 1995 l'associazione Libera. Attualmente è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative. Alcuni dei concreti impegni di Libera sono l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, le attività antiusura e il sostegno alle vittime innocenti delle mafie.

Martedì 17 e giovedì 19 maggio, in orario serale, è programmato un mini corso di primo soccorso tenuto da **Irene De Lumè**, monitore della Croce Rossa di Monza, un'altra interessante proposta per i corsisti dei gruppi di livello intermedio e avanzato.

Si tratta di imparare a gestire un'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi specializzati riconoscendo una situazione che prevede un intervento sanitario urgente senza pregiudicare la salute dell'infortunato. In questo corso verranno forniti strumenti teorici (sapere perché agire nelle condizioni di più frequente o grave riscontro nella vita quotidiana), strumenti pratici (sapere come agire, eseguendo manovre di soccorso di base, semplici da imparare, facili da applicare ma in grado di cambiare la vita a chi le riceve) e strumenti comportamentali (come comportarsi nell'urgenza e nell'emergenza).

Valerio D'Ippolito

Caravaggio e Macerata-Loreto con Cl

Sabato 14 maggio le comunità di Cl della Brianza hanno organizzato un pellegrinaggio al Santuario Beata Vergine di Caravaggio. Il prossimo 11 giugno si svolgerà invece il 38° pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, dal titolo "Tu sei unico". Si inizierà alle 19,30 presso lo stadio di Macerata con testimonianze e S. Messa, al termine della quale prenderà avvio il pellegrinaggio notturno. Per informazioni www.pellegrinaggio.org

Conferenza San Vincenzo

Due tonnellate di cibo raccolte dai ragazzi

La raccolta di generi alimentari organizzata dalla pastorale giovanile per gli oratori si dimostra una iniziativa sempre molto coinvolgente e importante, specialmente per i suoi risultati: anche quest'anno gli adolescenti del San Rocco hanno sfiorato le due tonnellate di cibo che hanno donato alla Conferenza San Vincenzo. Sabato 16 e domenica 17 aprile i ragazzi coi loro animatori hanno fatto spola dalla sede di via Sicilia per consegnare ad alcuni volontari vincenziani gli alimenti che man mano raccoglievano; i volontari hanno poi provveduto alla sistemazione e al conteggio dei quantitativi. È stata una faticaccia per tutti, ma fatta con tanto impegno e il sorriso sulle labbra. Inoltre questa collaborazione ha dato modo di far conoscere ai ragazzi una realtà di volontariato che ai più sfugge o non è sempre ben percepita, e proprio per approfondire questa conoscenza lo scorso 3 maggio alcuni componenti della Conferenza hanno incontrato gli oratoriani per spiegare in modo più approfondito e accurato come e cosa fa questa associazione che è presente sul territorio da moltissimo tempo. Un incontro molto semplice e diretto: due generazioni molto lontane anagraficamente si sono ritrovate per uno scambio di esperienze. Domande concrete che hanno avuto risposte altrettanto concrete perché frutto di esperienze continue con le realtà problematiche e le difficoltà quotidiane dei bisognosi. Dopo vari interventi ai ragazzi è stata preparata una dolce merenda a base di pane, nutella e coca-cola. Naturalmente non si può fare altro che ringraziare i giovani per questa loro generosità, spronandoli a proseguire questo cammino di solidarietà.

Notizie/Rinnovamento nello Spirito

Don Giuseppe Galbusera è tornato al Ceredo per il cammino di 'vita nuova' dedicato ai carismi

Ad aprile si è conclusa la prima parte del seminario di Vita Nuova promosso da Rinnovamento nello Spirito, con la giornata di effusione dello Spirito Santo guidata da padre **Francesco Ghidini** presso il santuario di Rho. Dopo la Convocazione nazionale a Rimini, martedì 26 aprile è quindi iniziata la seconda tappa del cammino di formazione, inaugurata da don **Giuseppe Galbusera**.

Durante il suo ministero di parroco della parrocchia di San Giovanni Bosco al Ceredo, don Giuseppe ha accolto il gruppo del Rinnovamento nella delicata fase della sua nascita e formazione. Don Giuseppe ha seguito e incoraggiato questa realtà nelle difficoltà dei primi anni. Tutte le volte che gli impegni glielo permettevano, con cuore di padre e pastore era presente alla preghiera comunitaria settimanale del giovedì sera per "spezzare" la Parola di Dio, donare la benedizione e congedare i presenti con la sua memorabile "santa notte".

Avendo sperimentato da vicino il cammino del Rinnovamento, quando don Giuseppe è stato trasferito nella parrocchia di Biassono, ha voluto che nascesse anche lì un gruppo. Nonostante i molteplici impegni don Giuseppe martedì 26 aprile scorso è così ritornato al Ceredo, per tenere l'incontro sul tema "I carismi dello Spirito Santo".

Maggio è il mese di Maria e quest'anno è anche il mese della Pentecoste. "La Chiesa è nata il giorno di Pentecoste ha ricordato don Giuseppe – con un'abbondantissima pioggia di carismi su tutti i discepoli radunati in preghiera nel Cenacolo, insieme con Maria. Il carisma è un dono e tutti noi abbiamo ricevuto dei carismi per l'edificazione della Chiesa: la preghiera, l'accoglienza, l'ascolto, la tenerezza, l'accompagnamento, la consolazione, sono solo alcuni esempi di doni che riempiono e danno bellezza alla nostra quotidianità. Questi doni ricevuti vanno messi a servizio della comunità con umiltà e amorevolezza".

Nel prossimo appuntamento di lunedì 16 maggio sarà don **Francesco Scanziani** a trattare il tema: "Come essere discepoli di Cristo nel mondo di oggi". L'incontro si terrà alle 20,45 sempre nei locali sottostanti la chiesa del Ceredo. Per informazioni chiamare al numero 3357262245,

Il Rinnovamento dello Spirito rende noto infine che sabato 14 maggio alle 21 si terrà la veglia di Pentecoste organizzata dai movimenti ecclesiali della zona V della diocesi. La veglia, presieduta dal vicario episcopale mons. **Patrizio Garascia**, si terrà presso il Santuario di San Pietro martire a Seveso.

Il gruppo di Rinnovamento con don Giuseppe Galbusera

Movimento Terza Età

Al Lazzaretto don Pino Caimi fa memoria del cardinal Colombo

Molto partecipato è stato il pellegrinaggio alla Porta Santa del santuario di San Pietro Martire di Seveso che ha visto la presenza di circa 150 anziani del decanato di Seveso-Seregno. Molto interessante è stato anche l'incontro con i responsabili della Croce Rossa di Desio e Seregno che hanno illustrato la storia dalle origini dell'associazione fino ad oggi. Nel mese di maggio, mese dedicato a Maria Santissima il Movimento Terza Età sta seguendo le iniziative parrocchiali con la recita del santo rosario nelle chiese e nei caseggiati della città. L'anno sociale si concluderà con le seguenti proposte: **lunedì 16 maggio** alle 15 nella ricorrenza della festa patronale della Madonna di Fatima il Movimento Terza Età della parrocchia di Sant'Ambrogio invita tutti alla recita del santo rosario in chiesa. Seguirà un momento conviviale con buffet in oratorio. **Giovedì 19** alle 15,30 presso la chiesa Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto santa messa celebrata dall'assistente don Pino Caimi in memoria del card. **Giovanni Colombo** fondatore del Movimento Terza Età. Sono invitati tutti glia anziani delle parrocchie della città.

Mercoledì 25 "Andar per santuari…" visita al Santuario "Santa Maria Nascente" di Bevera. Partenza alle 14,30 da via Cavour in pullman. Ore 15,30 visita guidata all'interno del santuario e alle 16 santa messa. Seguirà un momento conviviale. Quota di partecipazione euro 10, iscrizioni presso le incaricate.

Notizie/Auxilium India

Sostegno all'educazione con 187 adozioni a distanza Al via la collaborazione con Samparc per i minori

Pastorale sociale al Gr.ani.s

Domenica 17 aprile il Gr.ani.s ha fatto il punto sul senso ed il compito della Pastorale sociale, tenuto conto delle esperienze in atto e la necessità di condividerle e coordinarle.

Si è lavorato dividendo i partecipanti in cinque gruppi secondo le tematiche da discutere: lavoro (cosa significa oggi essere vicini al mondo del lavoro, pensando ai giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro, e quale ruolo formativo possono avere gli oratori), politica (come ripensare una partecipazione dei cattolici alla costruzione della città? La formazione socio politica a chi deve essere rivolta e con quale metodo?), ambiente (la cura del creato, ambito di grande attualità con gli spunti di Papa Francesco nella Laudato sì), territorio (animare un territorio chiede anzitutto di conoscerlo, ma quale tipo di strumenti mettere in campo per avere consapevolezza della situazione sociale?) e legalità (la corruzione tocca vari livelli e chiede una forte presa di posizione ecclesiale. Quali scelte concrete per una chiesa che vuole essere credibile nel campo della legalità?). Per aggiornamenti www.occhisulsociale.it

E' un 2016 ricco di progetti quello che Auxilium India ha disegnato nell'assemblea ordinaria dello scorso 10 aprile in cui è stato approvato il bilancio. Il 2015 si è concluso con oltre 42.000 euro destinati ai progetti. L'impegno anche per quest'anno è di proseguire nella stessa direzione. Il sostegno all'educazione, attraverso il progetto dell'adozione a distanza di 187 bambini, è il cuore degli impegni. Accanto all'aiuto ai bambini che frequentano le scuole nelle missioni di Lonavla, Kune e Mondwha, Auxilium India ha attivato una stretta collaborazione con l'Associazione Indiana Samparc., ente no-profit che attraverso l'accoglienza in case famiglia aiuta minori in stato di grave difficoltà sociale. "Con loro - afferma **Erio Bevilacqua**, del direttivo di Auxilium India - abbiamo costruito nel tempo un rapporto di amicizia che ad oggi offre il sostegno a 40 tra ragazzi e ragazze dai 7 ai 16 anni. Il modello di accoglienza dell'associazione Samparc li aiuta a vivere in un clima familiare ricostruendo la fiducia nel cuore di questi ragazzi".

Auxilium India proseguirà anche gli interventi a favore delle donne nelle baraccopoli di Mumbai e nei villaggi della zona montuosa di Malawli, con il fine di aiutare le donne a riconquistare quella dignità spesso negata nei contesti degradati delle città o nelle zone rurali. Per raggiungere quanto prefissato Auxilium punta sull'aiuto dei molti amici che in questi anni con costanza sono stati accanto all'associazione.

Bambine di una scuola indiana aiutata da Auxilium

Associazione Carla Crippa

Cena sociale per raccogliere fondi a sostegno dei progetti in Bolivia

L'azione dell'associazione Carla Crippa parte da qui, ha le sue radici a Seregno, e arriva oltreoceano, allungando i suoi rami fino in Bolivia. Sono due le iniziative che promuove durante l'anno, accanto alle azioni di testimonianza e informazione, due grosse occasioni per raccogliere proventi che permettono di attuare i progetti sociali in Bolivia e l'esistenza dell'associazione stessa. L'Hogar de la Esperanza, il progetto della Casa Familia Sandro Terragni e quello del sostegno alla pastoral penitenziaria del Pando sono i progetti attualmente sostenuti in Bolivia, grazie ai contributi offerti dalla generosità solidale di molti.

Una di queste due occasioni è la cena sociale che si terrà sabato 21 maggio, presso il Buffet del Pellegrino di via Piave a Seregno. Un'occasione per conoscere l'associazione, per ascoltare testimonianze e vedere i progressi dei progetti, per respirare profumo di Bolivia e assaggiarne il sapore; i proventi della serata saranno destinati ai progetti sociali. La novità di questa edizione della cena è il servizio di babysitting: i giovani genitori solidali potranno partecipare con i loro bambini, che delle educatrici intratterranno per il corso della serata. Per informazioni e prenotazioni, contattate info@associazionecarlacrippa.org o i numeri 3471022147 (Luisa) oppure 3333104354 (Alberto).

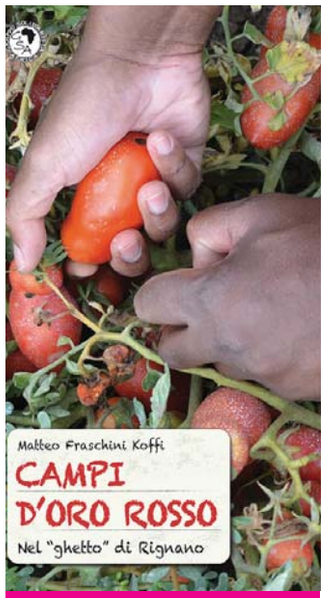
Notizie/Gruppo Solidarietà Africa/1

I reportage di Matteo Fraschini Koffi sulla raccolta di pomodori sfruttando immigrati ora in un libro

Un giornalista freelance, un africano del Togo adottato da genitori italiani che svolgevano servizio all'ospedale di Afagnan, un testimone di tante vicende di emarginazione e sfruttamento: è **Matteo Fraschini Koffi**, giovane autore del libro "Campi d'oro rosso" edito dal Gsa e in libreria da pochi giorni ("Biblos" e "Un Mondo di Libri" a Seregno, "Il Libraccio" in tutti i suoi punti vendita).

Giunto in Italia nell'autunno del 1981, è cresciuto a Milano nella sua famiglia adottiva con tre fratelli. A 18 anni ha sentito il grande desiderio di ricercare le sue radici ed è tornato in Togo: di questa esperienza ha lasciato traccia nel suo primo libro "19 giorni a Lomè".

Matteo Fraschini Koffi



La copertina del libro

Lavorando per "Nigrizia", "Avvenire", "Vanity Fair" e per la radio svizzera, ha percorso e vissuto la storia d'Africa e del medio Oriente di questi ultimi anni, con particolare attenzione ai fenomeni scaturiti dalle Primavere arabe e dalla nascita di aggregazioni che fanno della violenza e del terrore gli strumenti del loro potere. I grandi esodi dai paesi africani e le tragedie delle migrazioni l'hanno indotto a sperimentare nel modo più diretto le terribili esperienze di chi, costretto ad abbandonare la sua terra per guerre e povertà, si ritrova "schiavo" in terra straniera.

Durante l'estate 2015, Matteo è riuscito a "mimetizzarsi" per 15 giorni nel ghetto di Rignano, rifugio e centro di smistamento per migliaia di immigrati utilizzati per la raccolta di pomodori nel Gargano. La sua esperienza è stata sintetizzata dal quotidiano "Avvenire" con quattro servizi molto apprezzati che gli hanno fatto aggiudicare l'ambito riconoscimento giornalistico "Il Premiolino" giunto alla sua 56 ^ edizione e che ha visto tra i premiati Montanelli, Zavoli, Bocca e Pasolini.

Il Gsa ha raccolto tutto il materiale scritto da Matteo durante la sua esperienza in Puglia e ne ha ricavato un agile volumetto, arricchito dalle fotografie di Antonio Fortalezza, per richiamare ancora una volta l'attenzione sui fenomeni di sfruttamento cui sono sottoposti gli immigrati.

Gruppo Solidarietà Africa/2

I 'Baobab' per la pediatria di Afagnan

Sempre molto partecipata l'iniziativa "Il Baobab della solidarietà" che vede il Gsa sulle piazze di Seregno con i bonsai il modo migliore per sostenere e dare inizio al progetto di riqualificazione della pediatria all'ospedale di Afagnan in Togo.

Nel progetto "Prendimi per mano" è sottolineata l'importanza del costante aggiornamento del personale per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive terribilmente pericolose per tanti piccoli, ma anche la necessità di sostenere lo sforzo per migliorare la tecnologia e gli strumenti di diagnosi e cura, soprattutto per la patologia neonatale.

Sarà questo l'impegno prioritario del Gsa per il 2016, senza dimenticare i progetti in corso a Tanguiéta in Bénin per il nuovo laboratorio di microbiologia, a Zouan-Hounin in Costa d'Avorio per il nuovo dispensario e la realizzazione dell'impianto elettrico fotovoltaico a Weme in Ghana, con il supporto alle attività del Sacred Heart Hospital.

E' anche tempo di assemblea per il rinnovo delle cariche associative e la definizione delle nuove strategie di intervento: soci e sostenitori si incontreranno martedì 7 giugno nella sala San Benedetto dell'Abbazia con la partecipazione di fra Fiorenzo, chirurgo dell'ospedale di Tanguiéta, e dei volontari che in questi due anni sono stati protagonisti di interventi significativi in sede di progetto. Prioritari gli interventi in campo di prevenzione, diagnosi e terapia, ma non meno significativi i risultati in campo scientifico con la presentazione di importanti lavori di ricerca pubblicati su riviste internazionali con l'invito al congresso mondiale sull'Aids a luglio in Sudafrica,dove sarà presente una biologa coordinatrice delle ricerche su Hiv all'ospedale di Tanguiéta.

Notizie/Gruppo scout Seregno 1

Festa di primavera per i lupetti S. Giorgio per esploratori-guide: week end di impegno e successo

La squadriglia Falchi con lo scudo di S. Giorgio

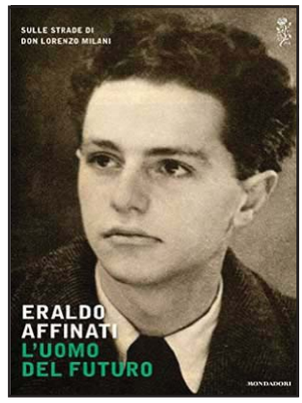
Uno degli articoli della legge Scout recita: "La Guida e lo Scout sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout" e il momento in cui questa legge si trasforma in un grande evento è stato il fine settimana 30 aprile – 1 maggio sia per i Lupetti (8 – 12 anni), sia per gli Esploratori e le Guide (12 -16 anni) del gruppo scout Seregno 1.

I lupetti hanno partecipato alla Festa di primavera a tema "Lasciare un segno sul nostro territorio". Tutti i tredici branchi della zona Bri.mi.no sono stati divisi a coppie, ognuna delle quali si è attivata, collaborando con il proprio Comune, per valorizzare alcune aree pubbliche. Il branco Seeonee, gemellato con il branco del gruppo di Segrate e con il patrocinio del Comune di Seregno, si è impegnato nell'ingegnosa costruzione e nella decorazione di cestini che verranno in seguito installati nel parco agricolo del Meredo. La pioggia non ha certamente aiutato, ma l'ospitalità di don Gianluigi Frova all'interno del collegio Ballerini ha permesso la buona riuscita del progetto.

I ragazzi tra i 12 e i 16 anni, Esploratori e Guide del Reparto Yellowstone, si sono invece sfidati nella tradizionale gara tra squadriglie chiamata San Giorgio, in onore del santo protettore della branca. A Montano Lucino (Co), le oltre 70 squadriglie di tutta la zona Bri.mi.no sono state divise in sottocampi differenziati da una diversa tecnica scout: animazione, artigianato, pionieristica, sopravvivenza, cucina da campo e pronto soccorso. Il sabato i ragazzi e le ragazze hanno avuto modo di imparare, per poi sfidarsi la domenica in un grandissimo giocone. La forte e continua pioggia, che avrebbe convinto chiunque alla ritirata, ha invece spronato, a partire dalla notte in tenda. La squadriglia vincitrice del San Giorgio, ovvero quella che per punti e per impegno si è distinta tra tutte, viene insignita di uno speciale riconoscimento, lo scudo di San Giorgio per la prima squadriglia maschile e la spada del cavaliere per la prima femminile. Da diversi anni una squadriglia del gruppo di Seregno riesce a conquistare un posto sul podio della zona, ma quest'anno è stato raggiunto un risultato storico: la squadriglia Falchi ha staccato tutte le altre 70, aggiudicandosi l'ambito primo posto.

IL LIBRO DEL MESE

L'eredità di don Lorenzo Milani nel viaggio di Eraldo Affinati



A quasi cinquant'anni dalla sua scomparsa don Lorenzo Milani, prete degli ultimi e straordinario italiano, tante volte rievocato ma spesso frainteso, non smette di interrogarci. Eraldo Affinati ne ha raccolto la sfida esistenziale, ancora aperta e drammaticamente incompiuta, ripercorrendo le strade della sua avventura breve e fulminante: Firenze, dove nacque da una ricca e colta famiglia con madre di origine ebraica, frequentò il seminario e morì fra le braccia dei suoi scolari; Milano, luogo della formazione e della fallita vocazione pittorica; Montespertoli, sullo sfondo della Gigliola, la prestigiosa villa padronale; Castiglioncello, sede delle mitiche vacanze estive; San Donato di Calenzano, che vide il giovane viceparroco in azione nella prima scuola popolare da lui fondata; Barbiana, "penitenziario ecclesiastico", in uno sperduto borgo dell'Appennino toscano, incredibile teatro della sua rivoluzione. Ma in questo libro, frutto di indagini e perlustrazioni appassionate, tese a legittimare la scrittura che ne consegue, non troveremo soltanto la storia dell'uomo con le testimonianze di chi lo frequentò. Affinati ha cercato l'eredità spirituale di don Lorenzo nelle contrade del pianeta dove alcuni educatori isolati, insieme ai loro alunni, senza sapere chi egli fosse, lo trasfigurano ogni giorno: dai maestri di villaggio, che pongono argini allo sfacelo dell'istruzione africana, ai teppisti berlinesi, frantumi della storia europea.

Eraldo Affinati
L' uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani
Mondadori – pagine 177 – Euro 18,00

Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)
Tel. 0362 230517
info@bibliosweb.it - Fax 0362 244649
Orario di apertura: Sabato: 9,30 - 12,30
lunedì a Venerdì: 9,00 -12,15/15,15 -19,15
biblos
libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.bibliosweb.it

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe

Piazza Libertà 6
Mons. Bruno Molinari
Tel. e fax: 0362 231308/231347
Don Mauro Mascheroni
Tel.: 340 3859429
Don Francesco Scanziani
Tel.: 0331 867111
Don Gianfranco Redaelli
Tel.: 0362 223247
Mons. Luigi Schiatti
Tel.: 0362 235501
www.basilicasangiuseppe.it
basilicasangiuseppe@tiscali.it
seregnoprepositurale@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19

Oratorio San Rocco
Resp. don Gianmario Poretti
Via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 241756
www.oratoriosanrocco.it
info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco
via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 230555/327352
www.teatrosanrocco.com
info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria

via S. Anna 7
Don Giuseppe Colombo
Tel.: 0362 230096
Don Lino Magni
Tel.: 0362 224143
Don Sergio Ceppi
Tel.: 340 5403243
www.parrocchiasantavaleria.it
info@parrocchiasantavaleria.it
seregnosantavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30

Oratorio San Domenico Savio
Resp. Paolo Ferrari
via Wagner 85
Tel.: 0362 1790642

Cine-teatro S. Valeria
via Wagner 85
Tel.: 0362 326640

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Viale Tiziano 6
Don Sergio Dell'Orto
Tel.: 0362 238382
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18 (Festivi 19)

Oratorio
Resp. Annarosa Galimberti
viale Tiziano 6
www.parrocchiaceredo.it
segreteria@parrocchiaceredo.it
ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

viale Edison 64
Don Renato Bettinelli
Tel.: 0362 230810
www.psase.it - parrocchia@psase.it
seregnosantambrogio@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 21.30)

Oratorio
Resp. don Gabriele Villa
via don Gnocchi 2/3
Tel.: 0362 221043

Cine-teatro S. Ambrogio
viale Edison 54
Tel.: 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

via Vivaldi 16
Don Sergio Loforese
Tel./Fax: 0362 239193
Don Pino Caimi
Tel./Fax: 0362 232860
seregnolazzaretto@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

via Borromeo 13
Don Alessandro Chiesa
Tel.: 0362 1650197
Don Giuseppe Pastori
Tel.: 0362 629635
www.sancarloseregno.it
seregnosancarlo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18 (festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel.: 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19 (festivi 6.15-12; 15-19)

Centro culturale San Benedetto
via Lazzaretto 3
Tel.: 0362 231772
www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel.: 0362 238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45

Cappella Ospedale Trabattoni

Diacono Emiliano Drago
via Verdi 2

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione
via Verdi 85
Tel.: 0362 22881
Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6
Tel.: 0362 323111

Istituto Pozzi – Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8
Tel.: 0362 231217
www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

Suore Sacramentine di Bergamo
via S. Benedetto 49
Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38
Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
www.circolosangiuseppeseregno.com
circolosangiuseppe@libero.it

Associazione culturale Umana Avventura

via Toscanini 13
Tel.: 366 9720965 - 333 2731159
www.umanaavventura-seregno.org
l.umanaavventura@gmail.com

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consultorio Interdecanale La Famiglia
Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Tel.: 0362 234798
seregno@fondazioneedithstein.it
www.famigliaconsultorio.it
Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 – mercoledì-venerdì ore 9-12 – sabato ore 14-17

Movimento Terza Età

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII
via Lamarmora 43
Tel.: 0362 231609
seregnodancecentre@polisportivag23.com

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"
via Lamarmora 43
borgonovo.laura@gmail.com
Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16. - ore 20.30/22

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli
Mensa della Solidarietà
via Lamarmora 43
Cell. 334 1805818
Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti
presso Istituto Pozzi - via Sicilia
Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17
conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Punto di distribuzione
presso Istituto Pozzi – via Sicilia
Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17
conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Centro Ascolto decanale Caritas
presso Istituto Pozzi
via Alfieri, 6
Tel.: 0362 222397
cdaseregno@gmail.com
Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 – sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita
presso Centro Ascolto Caritas
Istituto Pozzi – via Alfieri 6
Tel.: 0362 222397/239431
per urgenze
Cell. 393 0428986
m.p.v.seregno@gmail.com
www.mpv.org
Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 – sabato ore 10-12

Unitalsi
via Torricelli 42 - Seregno
Tel.: 0362 239074
(delegato Silvio Agradi)
Tel.: 0362 235943
Tel.: 349 2935093
unitalsi.seregno@alice.it
www.unitalsi.it
Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

Circolo ACLI di Seregno
via Carlini 11
Tel.: 0362 244047/230047

Gruppo Scout Seregno 1
presso ex asilo nido via Bottego
capigruppo@seregnouno.it - www.seregnouno.it

AIMC sezione di Seregno
presso presidente prof. Emanuele Verdura
via G. Galilei 52
Cell. 3281216826
emanuele.verdura@libero.it

Azione Cattolica
Centro Pastorale Mons. E. Ratti
Via Cavour 25 - Seregno
paola.landra@libero.it
villelladavide@gmail.com

Comunione e Liberazione
Via Locatelli, 103 - Seregno
Cell. 335 7813988
Referente: Alberto Sportoletti
alberto.sportoletti@unibg.it

Movimento dei Focolari
presso Fumagalli Cesare
via Enrico Toti 38
fumagallicesare@hotmail.com

Rinnovamento nello Spirito Santo (R.n.S.) Gruppo Osanna
presso Chiesa di San Giovanni Bosco
via Tiziano 2
Cell. 333 6425504
www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it
rocco.cotardo@virgilio.it
Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa parrocchiale – segue preghiera comunitaria carismatica ore 21-22.30

Scuole Paritarie

Asilo Nido e scuola dell'infanzia M. Immacolata
via Lamarmora 43
Tel.: 0362 237670
nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia Ottolina Silva
via Montello 276
Tel.: 0362 320940
scuolaottolinasilva@libero.it
www.scuolamaternaottolinasilva.jimdo.com

Scuola dell'infanzia De Nova Archinti
via S. De Nova 38
Tel.: 0362 231390
www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia Ronzoni Silva
via Toti 3
Tel.: 0362 238296
segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it
www.scuolamaternaronzonisilva.it
pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni Silva, via E.Toti 3, Seregno

Scuola dell'infanzia O. Cabiati
via Grandi 7
Tel.: 0362 231089
maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo
via S. Carlo 43
Tel.: 0362 629910
s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio
via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi
Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani
Tel.: 0362 330220
Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Tel.: 0362 234186
s.ambrogio@tin.it
www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini
Don Gianluigi Frova
via Verdi 77
Tel.: 0362 235501-2/238788
info.ballerini@collegifacec.it
www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia e scuola dell'infanzia S. Giuseppe
Via Torricelli 37
Tel.: 0362 230110/1570309
segreteria@iemcandia.org
www.iemcandia.org

Auxilium India Onlus
via Carlini 15
Tel.: 0362 239431
www.auxiliumindia.it
auxiliumindia.seregno@gmail.com

Associazione Carla Crippa Onlus
presso Circolo culturale S. Giuseppe Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
via Cavour 25
Cell. 333 3104354
www.associazionecarlacrippa.org
info@associazionecarlacrippa.org

Gruppo Solidarietà Africa Onlus
via S. Benedetto 25
Tel.: 0362 221280
www.gsafrica.it gsafrica@tin.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
S. Ambrogio
S. Carlo
Abbazia
18.30 S. Valeria
19.00 Ceredo
20.00 Vignoli
20.30 Lazzaretto

SS. MESSE FESTIVE (domenica e festivi)

7.00 Don Orione
7.30 S. Valeria
Basilica
8.00 S. Ambrogio
Ceredo
Abbazia
8.30 Sacramentine
8.45 Basilica
9.00 Istituto Pozzi
9.30 S. Valeria
Don Orione
9.45 Abbazia
S. Ambrogio
10.00 Basilica
Lazzaretto
10.30 S. Carlo
Ceredo
S. Salvatore
Sacro Cuore
(da settembre a maggio)
11.00 S. Valeria
Don Orione
Abbazia
11,15 S. Ambrogio
11.30 Lazzaretto
Basilica
17.00 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
S. Carlo
Abbazia
Ceredo
18.30 S. Valeria
20.30 S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00 Sacramentine
Istituto Pozzi
Abbazia
7.30 Basilica
S. Salvatore
8.00 S. Valeria
8.15 Abbazia
8.30 Don Orione
Ceredo
S. Ambrogio
Lazzaretto
S. Carlo
9.00 Basilica
15.30 Cappella Ospedale (martedì)
16.30 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
Abbazia
18.30 S. Valeria
S. Ambrogio
20.30 Vignoli (mercoledì)
Ceredo (giovedì)

l'Amico della Famiglia

Anno XCIV, 15 maggio 2016, numero 5

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Maria-rosa Pontiggia, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicodellafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio; **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 19 giugno 2016.

MESSE E ROSARI IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7 Telepace canale 870
Ore 7,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16 Telepace canale 870
Ore 16,40 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30 da Fatima Telepace canale 870
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 13 Telepace canale 870
Ore 16 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18,00 Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 9,30 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10 Rete 4
Ore 10,55 Rai 1
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

MARIANI

AXA

Assicuratori Assicurazioni

SEDE DI MILANO
Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO
Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO
Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA
Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

Ti conosciamo bene.

Ti consigliamo meglio.

Seregno | Via C. Colombo, tel. 0362 224112

www.bcccarate.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

A MAGGIO TORNA L'OPERAZIONE IBRIDO PER TUTTI.

YARIS HYBRID TUA DA

13.900 €

Dimentichi prese e ricariche e guidi in città per oltre il 50% in elettrico a zero emissioni e zero consumi. Toyota Hybrid, guida il miglior presente possibile.

TOYOTA HYBRID

MARIANI AUTO dal 1955

Ti aspettiamo anche domenica 22 Maggio!

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovi, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

Prezzo riferito a Yaris 1.5 Hybrid Cool 5p. Prezzo di listino 18.700 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 13.900 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di 2,31 € + IVA) grazie agli ecoincentivi Toyota, con il contributo della Casa e del Concessionario e grazie allo sconto di 200 € a fronte di rilascio della liberatoria sui Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Offerta valida fino al 31/05/2016 solo in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2006. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO_2 82 g/km.